STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 292

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 24 ottobre 1984

Altro grave infortunio, dopo la tragedia dell'altoforno a Cogoleto

CELLE LIGURE, CROLLA LA SOLETTA MUOIONO IN TRE: 15, 18 E 41 ANNI

Sono stati schiacciati dal peso del cemento appena gettato

Celle Ligure. La soletta crollata. Nei riquadro, Giacomo Caviglia e Maurizio Dabove

CELLE LIGURE — Dopo la tragedia di Cogoleto, nella quale hanno perso la vita tre operai, bruciati da una misteriosa fiammata di un forno spento, un'altra terribile disgrazia ha funestato ieri il mondo del lavoro ligure. A Celle tre operai sono morti imprigionati dalle macerie nel crollo di una soletta in cemento. Ora solo l'inchiesta ordinata dal sostituto Procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Giglioti, potrà far luce sulla tragica morte dei tre operai schiacciati ieri pomeriggio nel cantiere edile di via Terrenin, sulla strada Teresanda, dove sarebbe dovuta sorgere una piccola fabbrica di cabine per spiaggia.

I corpi delle vittime dell'infortunio, Giacomo Caviglia, 41 anni, Sassello, località Bellotrasse, sposato, padre di quattro ragazzi, Maurizio Dabove, 18 anni, Albisola Superiore, località Carpineto ed Alessandro Basso, Albisola Superiore, via Gurlo 18, di 15 anni, figlio unico, sono stati composti nella camera ardente dell'ospedale San Paolo di Savona dove sono meta di un interminabile pellegrinaggio di amici e conoscenti.

E' stato un incidente raccapricciante. Nel cantiere era stata appena sistemata la soletta del primo piano quando, ieri pomeriggio, è stata decisa la gettata di cemento. La pompa che azionava il calcestruzzo che avrebbe dovuto riempire le intercapedini delle strutture del pavimento era appena entrata in azione attraverso il braccio di una lunga gru, quando le strutture portanti hanno ceduto. Prima si è udito un debole scricchiolio che ha consentito a due muratori di fuggire, poi c'è stato il crollo.

Tre operai, però, non hanno avuto scampo. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo allucinante. I vigili del fuoco hanno scavato freneticamente tra il cemento ancora bagnato poi hanno iniziato a tagliare le travate. Finalmente si è sentito un debole lamento. Tutti speravano che tra la soletta e il terreno si fosse formata una camera d'aria. Ma quando è stato estratto Maurizio Dabove i medici che avevano seguito l'operazione hanno abbandonato ogni speranza. Il giovane è infatti spirato sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Savona.

Il recupero degli altri due corpi è stato più difficile. Ogni tentativo di rianimare gli operai è stato inutile. Le loro casse toraciche, duramente provate sotto il peso del cemento, hanno ceduto al primo tentativo di massaggio cardiaco.

Si dovrà ora stabilire per quali motivi i tre operai si trovassero sotto la soletta proprio mentre si stava effettuando la gittata di cemento. Il direttore dei lavori, l'ingegner Adolfo Barile, che ha seguito attimo per attimo con angoscia tutte le fasi dei soccorsi, non ha voluto per il momento rilasciare dichiarazioni. E' stato difficile anche strappare qualche commento ai compagni di lavoro delle tre vittime.

Solo il fratello di Giacomo Caviglia ha sussurrato: *«E' una famiglia distrutta. Io ho appena perso una bimba di 12 anni, Giacomo ha 4 figli. Siamo perseguitati dalla sfortuna»*.

Giacomo Caviglia era sposato con Giannina De Prati dalla quale aveva avuto quattro figlie, Paola di 19 anni, Sinuccia di 16, Lucia di 15 e Daniela di 10. Con il compaesano Attilio Ferrando era contitolare di una piccola azienda edile. In subappalto aveva avuto il lavoro di Celle dove è avvenuto il crollo. Il diciottenne Maurizio Dabove, figlio di un operaio e una casalinga, aveva una sorella, Nadia, di 16 anni. Appassionato di calcio, militava in una formazione di dilettanti e stasera avrebbe dovuto partecipare a un incontro. La più giovane delle vittime, Alessandro Basso, aveva da poco compiuto 15 anni ed era figlio unico. Lavorava da poco e gli stessi compagni di lavoro non sapevano quasi nulla del piccolo manovale, tanto che si sono trovati in difficoltà ad avvisarne i familiari. Il padre, Franco, è muratore; la madre, Giuseppina, casalinga.

Gian Paolo Carlini

Polemico il capo dei commercianti

ORLANDO NON VA IN TV PERCHE' C'E' LA UIL

ROMA — E dopo la serrata dei negozi? Quali conseguenze concrete avrà sul disegno di legge Visentini la massiccia protesta messa in atto ieri dalla Confcommercio; più in generale, quali rischi attraversa l'attuale compagine governativa? (Ieri, manifestazioni in corso, il ministro delle Finanze, Visentini, è stato ricevuto da Craxi e molti temevano le dimissioni).

Innanzitutto, uno sguardo alla cronaca. La «serrata» dei commercianti è riuscita. La maggior parte dei negozi, dei bar, dei ristoranti, delle tabaccherie, in tutta Italia (tranne che nel Trentino-Alto Adige) ieri non ha alzato le saracinesche. La Confcommercio, che ha guidato la protesta del milione e mezzo di aziende commerciali, in una sua nota parla addirittura di una adesione che su scala nazionale ha toccato il 95 per cento, con punte del 100% in numerose città.

Diversa, invece, la valutazione della Confesercenti, l'organizzazione che non ha aderito alla protesta. Fornendo il quadro, regione per regione, delle percentuali degli operatori che — secondo la sua indagine — hanno regolarmente aperto, sostiene: Piemonte 20-25 per cento; Liguria 30 per cento; Lombardia 20-25 per cento.

E, sempre stando alla cronaca, vi è da registare una coda polemica dell'ultima ora. La Confcommercio non ha accettato di partecipare alla trasmissione di «TG2 Dossier», in onda ieri sera, dedicata all'argomento. L'organizzazione ha scritto una lettera alla direzione del telegiornale per illustrarne le ragioni: «*La Confcommercio* — scrive il presidente — *ritiene di non partecipare ad un dibattito nel quale è previsto l'intervento del dottor Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil. Riteniamo, infatti, che un dibattito corretto e sereno non sia possibile per la presenza di chi ha ripetutamente tentato di alimentare lo scontro sociale criminalizzando il lavoro autonomo. Non accettiamo un confronto con chi lancia disinvolte ed immotivate accuse personali contro la dirigenza di questa organizzazione*».

La Uil ha preferito non commentare la motivazione «ufficiale» data dalla Confcommercio per giustificare la sua assenza dalla trasmissione televisiva. L'ufficio stampa della confederazione si è limitato ad osservare che «*la defezione è la dimostrazione evidente dell'impossibilità per la Confcommercio di sostenere un vero dibattito non affidato a pressioni e strumentalizzazioni, ma all'esame concreto della situazione di evasione fiscale*».

Secondo la Confederazione di Giorgio Benvenuto, l'associazione dei commercianti «*evidentemente preferisce offrire all'opinione pubblica l'immagine di saracinesche abbassate all'esposizione di una posizione motivata e confrontabile con quella delle altre parti sociali*».

Al dibattito di TG2 Dossier hanno partecipato, oltre a Benvenuto, il senatore Venanzetti, presidente della commissione Finanze e Tesoro e Svicher, segretario generale Confesercenti.

LA BORSA

TORINO — Mercato equilibrato su tono positivo. Chiusura [illegible] 20,23; [illegible] 7690; [illegible] 1120; [illegible] 10.000; [illegible] 5990; [illegible] 3890; Cir [illegible] 5990, Cir risp. [illegible], risp. non convertibile 5775; Montedison 1190; Autostrade To-Mi 3970; Toro 15.000; [illegible] 4640; Pirelli ord. 1750, risp. 1790; Fiat ord. 1764, priv. 1519; [illegible] ord. 1690, risp. 1551; [illegible]; [illegible] 2120; [illegible]; Olivetti ord. [illegible]; [illegible]; [illegible]; Generali 36.300; [illegible] 34.000.

ROMA — [illegible] il dollaro: la lira è tra le 1903,[illegible] e le 1904,[illegible] lire.

Colpo basso di Mondale: ha reso pubblica una lettera del 1960

REAGAN SCRIVEVA: KENNEDY RASSOMIGLIA A MARX E A HITLER

Seattle (USA). Il capitombolo di Reagan sulla scaletta dell'aereo. Proprio non ci voleva, data la polemica sulla sua «vecchiaia»

NEW YORK — Il candidato democratico alla presidenza Walter Mondale ha diffuso il testo di una lettera scritta nel 1960 dall'attuale presidente Ronald Reagan all'allora vicepresidente Richard Nixon in cui si paragonava il programma elettorale di John Kennedy alle idee di Marx e Hitler.

Mondale, che ha ottenuto la lettera dagli archivi federali statunitensi, ne ha reso pubblico il testo per sottolineare la contraddizione in cui sarebbe caduto Reagan, il quale sostiene oggi che Kennedy è uno dei suoi eroi politici.

Ironizzando sull'aspetto giovanile di Kennedy nella lettera, che si concludeva con le parole «*sinceramente, Ronnie Reagan*», il presidente affermava che «*sotto il suo taglio di capelli da ragazzino c'è ancora il vecchio Karl Marx*». Reagan inoltre scriveva a Nixon che non c'era niente di nuovo nell'idea di Kennedy di un governo come «*fratello maggiore per tutti noi*» visto che qualcosa di simile esisteva già nell'idea hitleriana di un «*socialismo di Stato*».

Mondale ha parlato della lettera durante un comizio e il suo staff ha detto che il testo è stato reso noto per cercare di impedire al presidente Reagan di continuare ad elogiare i nomi di grandi presidenti democratici del passato (oltre a Kennedy, Truman e Roosevelt) con il chiaro obiettivo di attirare i voti dei democratici incerti e nostalgici.

Ronald Reagan, intanto, è incappato oggi in un «incidente» che potrebbe avvalorare le polemiche dei democratici a proposito della sua «età avanzata». Il presidente è infatti inciampato ed è caduto sulle ginocchia mentre saliva a bordo del suo aereo.

Reagan è inciampato su uno degli ultimi gradini della scaletta dell'aereo, resi scivolosi dalla pioggia, ma si è subito rialzato, si è portato una mano alle labbra ed è entrato nell'apparecchio. Ai giornalisti che gli domandavano se si fosse fatto male ha poi risposto di no.

La lettera il cui contenuto è stato rivelato da Mondale è solo l'ultimo in ordine di tempo di una serie di attacchi che i democratici stanno sferrando in questi giorni contro il presidente in carica. Mondale e il suo staff stanno scatenando contro «l'uomo Reagan» una campagna violentissima, come non si era mai registrato finora nella storia delle campagne elettorali americane.

Secondo gli esperti di sondaggi, questa campagna dei democratici comincia a dare i suoi frutti. Il vantaggio di Reagan su Mondale fra gli elettori sembra infatti sensibilmente calato.

Gli osservatori sostengono comunque che il tipo di polemiche scatenate dai democratici dimostrano le difficoltà incontrate da Mondale nel contrastare il presidente sul piano più strettamente politico. Non essendo in grado di attaccare efficacemente Reagan sulla politica interna, estera od economica, lo si attacca quindi sul piano personale, riducendo la sfida ad un semplice contrasto fra personaggi.

Anche Reagan sembra essere caduto nella trappola e si è lasciato andare in queste ultime ore a pesanti dichiarazioni sulle caratteristiche personali del candidato del partito democratico.

Stasera ambizioso poker di Coppe

GLI SVIZZERI FANNO CORRERE LA JUVENTUS

Michel Platini

Un «poker» di italiane affronta questa sera i match di andata delle tre Coppe internazionali. In Coppa dei Campioni la Juventus ospita il Grasshopper. Si tratta di un test da non sottovalutare poiché gli svizzeri corrono molto e tatticamente non sono sprovveduti come i finlandesi dell'Ilves, superati nel turno precedente. In Coppa delle Coppe La Roma affronta i gallesi del Wrexham, una squadra che ha eliminato il Porto ma che non dovrebbe essere in grado di impensierire una Roma che recupera, nella circostanza, Ancelotti.

In Coppa Uefa, test molto severo per la Fiorentina, messa di fronte all'Anderlecht, squadra che può creare molti fastidi strategici a qualsiasi avversario e che conta su elementi molto forti come l'oriundo italiano Scifo, Munaron (il portiere che si scontrò con Bettega, il quale a sua volta si infortunò gravemente ad un ginocchio), Vercauteren e Czerniatinski. E' test alquanto difficile per l'Inter che riceve a San Siro gli scozzesi del Glasgow Rangers, gente molto forte agonisticamente e dunque capace di mettere a disagio il centrocampo interista, in questo momento di crisi. La televisione manderà in onda una sintesi di Juventus-Grasshopper e di Fiorentina-Anderlecht (TV1, nel corso di mercoledì sport), di Inter-Rangers (TV2 differita) alle ore 22,30, mentre trasmetterà in diretta, esclusa la zona di Roma, la partita fra i giallorossi e il Wrexham a partire dalle ore 14,30 su TV2.

Salvi gli incassi, banditi in fuga

SFUGGE ALL'ASSALTO AUTO MONDIALPOL

ROMA — La prontezza di riflessi di un vigile privato ha fatto fallire il tentativo di cinque banditi di rapinare gli incassi dell'autostrada Roma-Civitavecchia.

E' accaduto poco prima dell'alba al casello di Maccarese dove era giunto un furgone blindato della «Mondialpol» con tre vigili a bordo incaricati di ritirare gli incassi di ieri. Due degli occupanti il furgone, Marcello Corvaro, 28 anni e Marcello Celli, 36, appena scesi a terra, sono stati affrontati da cinque banditi mascherati e armati di fucile e pistole.

I due sono stati rapidamente immobilizzati e disarmati. Ma il vigile al volante, Roberto Fabrizi, 26 anni, si è accorto di quanto stava accadendo ed è riuscito ad allontanarsi nonostante la rabbiosa sparatoria dei rapinatori.

Scomparso il furgone con il denaro, i banditi non hanno potuto fare altro che scavalcare la rete di recinzione dell'autostrada e fuggire nella campagna: la rapina ha fruttato loro solamente i due revolver (una 38 Special e una 357 Magnum») rubati ai vigili.

MA QUEL MINISTRO AVEVA «CAPITO TUTTO»

La figura di Quintino Sella è più che mai attuale. Spadolini ne ha sottolineato ieri la «modernità»

Quanto mai attuale, alla luce degli avvenimenti che stiamo vivendo, la figura di Quintino Sella ricordata in questi giorni, a cento anni dalla morte, nel convegno che si tiene presso il Museo Nazionale del Risorgimento. Sella è infatti passato alla storia soprattutto per i drastici provvedimenti presi quando deteneva il dicastero delle Finanze (chi non ha nel bagaglio dei ricordi scolastici la sua famosa politica della «lesina»?), così come accadrà forse a Bruno Visentini, se nei libri di storia che si scriveranno fra cinquant'anni qualcuno parlerà della «marcia silenziosa» dei commercianti.

Ma Quintino Sella, al di là delle sue scelte di politica finanziaria e fiscale, fu in realtà uomo dalla personalità poliedrica e complessa, di profonda cultura umanistica e scientifica, e ieri il ministro della Difesa Giovanni Spadolini lo ha ricordato, in occasione della pre-inaugurazione dei lavori, ponendo l'accento proprio sulla sua «modernità», trasparente anche da un discorso tenuto l'11 ottobre 1868 alle Società operaie del Biellese: *«Io ho così poca paura della libertà che ammetto anche la libertà degli scioperi... ed io vorrei che il Governo e gli agenti governativi non si inserissero punto negli scioperi, purché non si esercitì violenza né contro le cose né contro le persone, né contro gli operai che non volessero porsi in sciopero né contro i fabbricanti»*.

Stroncato a soli 57 anni dopo «una vita lampeggiante» (era già ministro a 35), Sella, «autentico protagonista della nostra storia», sostenne a lungo il difficile, pesante incarico di «ministro delle tasse, lì dell'esigenza più impopolare», riuscendo a detenere «un primato d'immagine, di ruolo e anche di polemiche» sullo stesso presidente del Consiglio, Lanza, e divenendo «simbolo d'integrità e di devozione allo Stato appena nato, superando le barriere dei partiti».

Fu infatti uno dei leaders della destra storica, ma «con tutti i titoli, ricordava Giolitti che lo conobbe bene, per guidare una sinistra seria e riformatrice: se fosse davvero stato il "capo della sinistra", gli eventi di poi sarebbero stati parzialmente modificati». Vittorio Emanuele II, «che non lo amò mai», lo chiamava «mercante di panno» (Quintino Sella proveniva da una famiglia di imprenditori del Biellese), non potendo digerire la sua opposizione all'intervento a fianco dei francesi nel 1870, ma una volta ricevette adeguata risposta: *«Io vengo da mercanti di panno che hanno sempre fatto onore alla loro firma, mentre questa volta Vostra Maestà firmerebbe una cambiale che non sarebbe sicura di poter pagare»*.

Ministro delle Finanze con un motto ben preciso (*«Paghi chi deve e non già chi vuole»*), era avversario di ogni forma di «finanza allegra»: *«Si impongono aggravi di contributi, diceva, non quando si votano imposte, ma quando si votano spese»*. Nessuno come lui, ha detto Spadolini, *«riuscì ad esercitare un influsso politico decisivo senza mai ricoprire la carica di presidente del Consiglio e neppure di titolare di dicasteri politici in senso stretto, come gli Interni o gli Esteri»*.

Uomo di scienza, anche, e provetto alpinista (fu lui a fondare nel 1863 il Cai), Laureato in ingegneria, Quintino Sella fu studioso di mineralogia (la Società geologica italiana è nata con lui) e speleologia: a lui sono intitolati un minerale, la *sellite*, un fossile, il *Clipeaster Sellei* e una vetta, nella Terra del Fuoco, il *Monte Sella*.

Di questo aspetto della sua personalità parlerà venerdì il professor Rigault. Domani Franco Della Peruta ne illustrerà la «politica finanziaria», mentre Cosimo Ceccuti, Fulvio Conti e Roberto Balzani parleranno della sua attività politica. Sotto altri aspetti la figura di Quintino Sella sarà poi analizzata da Giuseppe Are, Carlo Lacaita, Gian Giacomo Fissore, Fiorella Bartoccini e Alfredo Capone. I lavori saranno conclusi da Rosario Romeo, autore di una monumentale biografia di Cavour.

Maurizio Spatola

Il tragico incidente ieri sera sulla Pinerolo-Saluzzo dopo un'esercitazione di scuola guida

AUTOCARRO MILITARE ESCE DI STRADA AD OSASCO MUORE UN ALPINO DI LEVA, CINQUE FERITI

E' morto stanotte alle tre all'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo l'alpino di 19 anni Stefano Migliarino coinvolto ieri sera in un incidente stradale nei pressi di Osasco con altri sei commilitoni del battaglione «Susa» di stanza a Pinerolo.

Il ragazzo, originario di Novara dove risiedeva in vicolo Campanotta 1, aveva iniziato da poco il servizio militare. Arruolato nel corpo degli alpini, prestava servizio come allievo conducente di automezzi. Ieri sera tornava con una piccola colonna da un'esercitazione notturna di scuola guida.

Stefano Migliarino si trovava sul terzo camion «Acl 75» della colonna. Al volante il caporalmaggiore Andrea Zoralt, di 20 anni, ovviamente abilitato alla guida, e al suo fianco, in cabina, un altro graduato, il caporalmacchina Giacomo Cavalli. Nel cassone, con la sventurata recluta, c'erano i militari semplici, tutti allievi conducenti, Roberto Ghiardino, di 20 anni, Armando Bonelli, di 19, Giuseppe Calezza, di 19, e Fabrizio Soncin, anch'esso diciannovenne.

Migliarino è stato il solo a riportare ferite gravissime nell'incidente. Degli altri solo Soncin e Zoralt restano ricoverati all'ospedale civile di Pinerolo, il primo nel reparto di chirurgia e il secondo in quello di ortopedia. Se la caveranno con una ventina di giorni di prognosi. Gli altri sono già stati tutti trasferiti nell'infermeria della caserma «Berardi» di Pinerolo.

La vittima Stefano Migliarino, 19 anni, di Novara, aveva appena cominciato il servizio militare. Il mezzo, dopo aver divelto un ponticello, è finito in un fossato

Per il momento non è chiaro come sia avvenuto l'incidente: il camion viaggiava da Cavour in direzione di Pinerolo e non c'era nebbia alle 21,45 quando, dopo aver divelto un ponticello è sbandato rovesciandosi nel fossato sulla sinistra della carreggiata che percorreva.

Riapre a fine novembre la Galleria Sabauda

ORA E' SUPER-SICURA E ANCHE PIENA DI LUCE

Dopo una lunga e forzata chiusura la Galleria Sabauda, situata nel Palazzo di Via Accademia delle Scienze progettato da Guarino Guarini nel 1678 (ex «Collegio dei Nobili»), riapre le sale espositive al pubblico verso la fine del mese di novembre.

E' senza dubbio un appuntamento importante e testimonia la vitalità e l'impegno della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, in particolare della dottoressa Rosalba Tardito Amerio, per restituire alla cultura torinese ed alle strutture museali la preziosa «collezione Gualino» e la ricca raccolta di opere fiamminghe ed olandesi (da Jan van Eyck a Rembrandt), la «Madonna» del Beato Angelico e la «Cena in casa di Simone» del Veronese.

In poco più di dieci mesi (fra progettazione e messa in opera) è stata eseguita una ristrutturazione globale della «Sabauda», sono stati predisposti impianti di sicurezza e di servizio secondo le norme Cei, (con metodi tra i più avanzati), di illuminazione, di riscaldamento e di condizionamento.

Un lavoro condotto con cura e con entusiasmo a partire dall'arch. Riccardo Martines del Ministero dei Beni Culturali (direttore dei lavori di impiantistica), all'arch. Silvia Ponticelli, dello Studio «Bbpr» di Milano che ha curato l'impostazione generale degli interventi con gli architetti Alberico Barbiano di Belgioioso e Ruggero Alberton, sino all'ing. Giorgio Marini, comandante dei Vigili del Fuoco di Torino, che ha progettato i sistemi antincendio, all'Ufficio Tecnico della Soprintendenza e ai geometri Italo Mussone e Giancarlo Carrea.

La nuova sala didattica per la proiezione di filmati e videotape, il deposito dipinti con apposite pianoe scorrevoli che consente una più immediata ricerca delle opere (corredato del sistema di spegnimento automatico con Halon 1301), gli idranti, i quadri elettrici con doppio circuito per le eventuali emergenze, i sensori antifurto, le telecamere sistemate in ogni settore, le porte con maniglie «antipanico», costituiscono altrettante soluzioni tecniche che pongono la Galleria Sabauda fra i musei più sicuri e meglio illuminati d'Italia.

Novelli, due anni fa, alla «Sabauda», inaugurata e chiusa

Realizzata con la fattiva collaborazione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, questa significativa ristrutturazione ha un motivo di notevole interesse nel totale rifacimento del tetto e dei lucernari. In questo caso sono state attuate modifiche sostanziali al progetto dell'arch. Piero Sampaolesi, che operò in occasione dei lavori del 1959, al tempo della soprintendente Noemi Gabrielli.

Ora è stato sostituito il vetro retinato con vetri parzialmente riflettenti (per la prima volta impiegati nel nostro paese) che consentono un maggior controllo della temperatura nelle sale espositive, evitando il surriscaldamento durante l'estate e le dispersioni di calore verso l'esterno nella stagione invernale.

Sono stati predisposti due cristalli che fungono da filtro per i raggi ultravioletti per una migliore conservazione delle opere esposte, mentre un sistema di alette frangisole (unico in Italia) regola in modo manuale o elettronico l'intensità della luce.

I lavori di ristrutturazione, costati 2 miliardi e mezzo, sono stati resi possibili mediante i finanziamenti del Fondo Investimento Occupazione, e gli interventi del Ministero Beni Culturali e Ambientali, di una nota azienda torinese che ha donato 900 milioni, del Comune di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo.

Angelo Mistrangelo

Alla sbarra una piccola banda specializzata in estorsioni

CE L'AVEVANO CON IL WHISKY-NOTTE

Due anni di bombe contro locali notturni e circoli sportivi

Tommaso Zaccone, Cosimo Veldorale e il «capo» della piccola banda, Umberto De Bonis

Hanno sfidato la città, tentando estorsioni a locali notturni e circoli sportivi per quasi due anni. Sono infine stati arrestati nel novembre dell'83 per comparire ieri davanti ai giudici della terza sezione penale (presidente Jannibelli) del tribunale. Umberto De Bonis, 47 anni, mente dell'organizzazione, Cosimo Veldorale, 38 anni, e Tommaso Zaccone, 38 anni, sono processati per una serie di accuse che vanno dall'associazione a delinquere, alla tentata estorsione, all'attentato dinamitardo ed incendiario.

Alcuni dei locali presi di mira sono tra i ritrovi più noti della città: il Whisky Notte di via San Pio V (ancora chiuso adesso, anche se ormai in fase di avanzata ristrutturazione, per le molte bombe poste sulle sue saracinesche) il Pick-up di via Barge ed il Palio di corso Moncalieri.

Umberto De Bonis aveva escogitato un mezzo sicuro per scoprire se le minacce della sua banda facevano effetto ed i proprietari dei locali notturni intendevano pagare il mezzo miliardo richiesto. Di colpo era diventato uno dei maggiori frequentatori dei nights, al punto da entrare in confidenza con i proprietari e conoscere il capo della squadra mobile, Piero Sassi, diventato a sua volta nottambulo a forza di indagini sul racket. Gli attentati si susseguono: brucia un circolo tennistico in collina, in via Cibrario è fatta saltare l'auto di un proprietario del Whisky Notte, sono persino posti candelotti di dinamite nell'ascensore di casa sua.

Dopo più di un anno di indagini e di telefoni sotto controllo sorgono i primi sospetti sul De Bonis, falso geometra e decoratore disoccupato. Si scopre che frequenta un gommista in corso Traiano 150 di cui sono titolari Zaccone e Veldorale. La squadra antiracket del dottor Farsoni inizia i controlli ed i pedinamenti. Dopo altri mesi l'11 novembre '83 scattano le manette.

Ieri pomeriggio il processo il pubblico ministero, dottoressa Loreto, ha chiesto 6 anni e mezzo di carcere per De Bonis e Veldorale, 6 anni per Zaccone. La sentenza sarà emessa entro sera dopo le arringhe degli avvocati difensori.

ANASTASIA ARRESTI DOMICILIARI

A meno di una settimana dal suo arrivo alle «Nuove» il vicedirettore amministrativo del Cto Anastasia ha potuto tornare a casa. Il giudice Stella Camirilli ha accolto l'istanza di arresti domiciliari presentata dall'avvocato Fesia, legale del funzionario.

Il dottor Anastasia era stato arrestato mercoledì scorso nel suo ufficio al Centro Traumatologico sotto l'accusa di aver fatto alcune telefonate anonime di minaccia ad una teste dell'inchiesta promossa l'anno scorso su presunte irregolarità amministrative nell'ospedale.

Il funzionario ha sempre negato ogni addebito al riguardo. Venerdì scorso è stato a lungo interrogato in carcere dal magistrato che, poi, ha firmato l'ordine per il trasferimento dalle «Nuove» al domicilio del detenuto. Trasferimento che è avvenuto ieri mattina, sotto scorta dei carabinieri.

MORTO TRA LE FIAMME DELLA SOFFITTA ESCLUSA L'IPOTESI DI UN ATTENTATO

E' un marocchino di 32 anni l'uomo morto carbonizzato ieri sera in una soffitta di Porta Palazzo. Si tratta di Omar Kabel Ben Otmane, da sette anni in Italia. La sua identificazione è stata possibile perché la mansarda di via Cherubini 6 dove è avvenuta la tragedia è di proprietà, assieme alle altre, del Cottolengo. Il pio istituto l'aveva concessa in uso al poveraccio. L'incendio è scoppiato ieri sera poco dopo le 23. I vicini hanno avvertito polizia e vigili del fuoco quando hanno visto fumo e fiamme, ma malgrado il tempestivo intervento dei pompieri non c'era ormai più nulla da fare per salvare la vita al giovane.

La soffitta al quarto piano sotto i tetti è bruciata completamente: la vecchia casa del 700 aveva ancora il tetto di legno e paglia sotto le tegole: le fiamme hanno trovato facile esca. Quando i soccorritori sono entrati nel piccolo locale hanno a stento rinvenuto i resti del marocchino vicino al letto. Omar Kabel Ben Otmane viveva eseguendo piccoli lavoretti in giro. Con i suoi compatrioti che frequentano la zona di Porta Palazzo non ha mai troppo legato. Nel caseggiato veniva considerato un misantropo. La polizia sta indagando per verificare se il suo modo di vita possa avergli creato dei nemici, ma l'ipotesi dell'attentato sembra esclusa. Con tutta probabilità Omar Kabel Ben Otmane ieri sera si è addormentato senza accorgersi che le fiamme si stavano propagando nella sua stanza.

L'ingresso della soffitta bruciata dove è morto il marocchino

● All'una della notte è stato dato fuoco al garage di Filippo Mantellina, 64 anni, via Roveda 30. Lievemente danneggiata l'auto dell'uomo, dipendente della Trasporti Torinesi, che afferma di non saper perché sia stato preso di mira.

LUNEDI' 5 NOVEMBRE PARTE BINGO 2

Un Bingo lungo 24 settimane che fa vincere 250 milioni di premi

Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso i Concessionari LANCIA del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure a LA RINASCENTE di Torino

Dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio

COME FUNZIONA IL BINGO 2

DAL 5 NOVEMBRE NON PERDETEVI UN NUMERO DI STAMPA SERA!

Ogni cartella distribuita conterrà 24 giochi-tombola, uno per ogni settimana di durata del concorso.
A partire dal 5 novembre, STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno una serie di numeri, che a sua volta il lettore potrà segnare sul gioco-tombola della settimana. Da notare che ogni cartella (con i suoi relativi 24 giochi-tombola) sarà diversa dalle altre e perciò unica.
Al termine di ogni settimana saranno premiati tutti coloro che avranno realizzato la tombola e che avranno telefonato a STAMPA SERA per comunicare la loro vincita.

RITIRATE SUBITO LA CARTOLINA PRESSO LA RINASCENTE E I CONCESSIONARI LANCIA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA E SE AVETE QUALCHE DUBBIO TELEFONATE ALLO 011/696.5272

Per 21 settimane, ogni settimana, verranno assegnati:

- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

250.000.000 DI PREMI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

I premi saranno assegnati in base ai numeri delle cartelle, considerati in ordine crescente oppure decrescente, alternativamente settimana per settimana.

OGNI SETTIMANA UNA A112 3 MILIONI DI BUONI LA RINASCENTE

24 SETTIMANE DI GIOCO MOZZA FIATO

In 3 settimane «speciali», quelle di Natale, dell'Epifania e di Pasqua, i premi consisteranno in:

- **una Lancia Delta 1300**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **due buoni acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

Altri premi saranno estratti a sorte al termine del concorso e consisteranno in:

- **una Lancia Prisma 1600**
- **gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 3.000.000**

oltre a tutti i premi che non saranno stati assegnati nelle settimane precedenti.
Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Editrice «La Stampa» ed i loro famigliari, i giornalai ed i loro famigliari.

Ritirate la cartolina a laRinascente torino VIA LAGRANGE 15

e presso i Concessionari LANCIA AUTOBIANCHI

Torino e provincia
AUTOGRUP TORINO - c.so G. Cesare 334 [illegible]
GAIDANO di Gaidano e C. TORINO - via [illegible] 166
LANCAR TORINO - c.so Reg. Margherita 370
LINCARAUTO TORINO - [illegible]
SAVRA TORINO - c.so Francia 353
S.V.A.T. Società Vendita Autoveicoli Torino TORINO - c.so Turati 12
AUTO PO di Barbiero Valentino e Giuliano CHIVASSO - [illegible]
SUPER AUTO S. SECONDO DI PINEROLO [illegible]
ELLEAUTO CHIERI - [illegible]
VENCAR di Merlo e C. RIVOLI - [illegible]
LODICO e C. RIVAROLO - [illegible]
SENSI GIOVANNI dei F.lli Sensi G., Romeo e C. VENARIA - [illegible]
OCLEPPO GIOVANNI e C. IVREA - c.so Vercelli 115

Valle d'Aosta
EMMEAUTO S. CHRISTOPHE [illegible]
OCLEPPO GIOVANNI e C. AOSTA - [illegible]

Alessandria e provincia
AUTOPOOL PRETE ALESSANDRIA [illegible]
CENTRALCAR ALESSANDRIA - [illegible]
CESTINO TERESIO e C. NOVI LIGURE - [illegible]
GAINO e MIGNONE ACQUI TERME - [illegible]
PRETE FRATELLI CASALE M.TO - [illegible]

Asti e provincia
F.lli PORCELLANA di Porcellana Giuseppe e C. ASTI - c.so Torino [illegible]
TESTA MARIO di Roberto Testa e C. ASTI - [illegible]

Provincia di Cuneo
LUCI AUTO [illegible] BORGO S. DALMAZZO [illegible]
VAL AUTO MONDOVI' - [illegible]
BELTRANDI PIERINO e C. SALUZZO - [illegible]
AUTOSTILE ALBA - c.so Europa [illegible]

Provincia di Vercelli
RONCAROLO LUIGI CARESANABLOT - [illegible]

MATTIOLO LUIGINO BORGOSESIA - [illegible]
BOCCA FRANCO di Campana Franco e Sorbo Pier Paolo BIELLA - via Torino [illegible]

Novara e provincia
AUTOCAMIO BORGOMANERO - [illegible]
CLERICI e C NOVARA - [illegible]

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO GENOVA-CORNIGLIANO [illegible]
DOLCI CARLO GENOVA - [illegible]
CHIARA e C. GENOVA - [illegible]
ICAS GENOVA - [illegible]
PENSIERI L'AUTO GENOVA - [illegible]
DRAGO AUTOMOBILI CHIAVARI - [illegible]

Imperia e provincia
MAGICAR IMPERIA - [illegible]
GUGOTTI e ALLAVENA SANREMO - [illegible]

Savona e provincia
DEVASINI e C. SAVONA - [illegible]
AURELIA FINALE LIGURE (SV) - [illegible]

STA PER ESPLODERE LA BOMBA DELL'ANNO

BAN! BUN! BINGO!

AUT. MIN.

Grandis, Confcommercio: «Ci ascolteranno»

SUCCESSO INSPERATO

«Da mesi abbiamo delle proposte per Visentini»

Due momenti della manifestazione di protesta

In certi Comuni hanno scioperato persino gli abusivi, a Porta Palazzo bari mercato visto i contrabbandieri, ad Alessandria un passionale ma coerente vicepresidente della Confesercenti, incapace di condividere l'apertura decisa dal suo sindacato, ha buttato giù carica e saracinesca dando le dimissioni e aderendo seduta stante allo sciopero generale.

Per l'Ascom-Confcommercio la manifestazione di ieri contro la «Visentini tris» si è risolta nel migliore dei modi, superando le speranze più ottimistiche. Si prevedeva che al corteo aderissero 15 mila esercenti, ne sono arrivati oltre ventimila. Un «buon peso» che ha buttato sulla bilancia della protesta quello che il presidente Grandis definisce a caldo «un successo enorme».

Perché se era importante che i negozi chiudessero, era ancora più importante che i negozianti sfilassero, dando un carisma ufficiale alla dimostrazione. Come è in effetti successo: oltre trentamila manifestanti, secondo le stime di categoria, raccolti in una fiumana dove c'è stato posto per tutti: e chissà se qualcuno che notoriamente maneggia miliardi non avrebbe fatto meglio a starsene a casa o chiuso nella sua azienda coi fiocchi anziché mescolarsi con il mare dei piccoli operatori — famiglie intimidite, ragazzine in golfino, anziani col cappello in mano — venuti qui a spiegare «che non siamo noi la rovina del Paese».

Commenta Grandis: «Questa massa e la sua compostezza han dimostrato una maturità sindacale notevole. Dando prova di un commercio cresciuto in quantità e qualità. Guai a chi d'ora in poi parlerà di lobby: il nostro è un sindacalismo serio, anche se l'attività non permette a nessuno di noi di esercitarlo a tempo pieno».

Su quest'onda di entusiasmo, fiera di aver interpretato e coagulato «un disagio che la categoria porta avanti da anni», l'Ascom può permettersi persino una nuova generosità. Ed ecco gli agenti della tributaria, (quelli stessi che secondo la Confcommercio minacciano di essere coinvolti, tramite i deprecati prelievi induttivi, in una contrattazione selvaggia e in patteggiamenti individuali quanto meno rischiosi e discutibili), trasformati improvvisamente in angeli vendicatori. Succede perché «nessuno più di noi crede nella necessità di un buon ordine fiscale e nella lotta all'evasione. Di qui la richiesta al ministero competente di rimpolpare gli organici e di eliminare le difficoltà che oggi pesano sul loro funzionamento».

Allo stesso modo, meglio sorvolare elegantemente sulla batosta della Confesercenti rivale. «Non è il caso né di tirar fuori il tradimento in nostro favore di tanti loro operatori né di descriverla a livello di macerie. Noi abbiamo ritenuto opportuno scendere in piazza e loro no, tutto qui, e il nostro portone di via Massena è sempre aperto esattamente come il loro in via Cernaia. Si può scegliere, dunque. Non è lecito invece dipingere la chiusura generale frutto di intimidazioni che costituiscono un sospetto indegno e irresponsabile».

Mentre adesso la palla passa a Roma, «dove abbiamo rispedito le nostre proposte alternative, raccolte in un progetto spesso così, che avevamo già inviato a giugno senza il sia pur minimo riscontro. Si può discutere, non si può decidere sulla testa della gente».

E intanto, l'Ascom sembra decisa a far la sua parte come prima e meglio ancora. «Nessuna strumentalizzazione del successo di ieri, nessuna emotività, nessuna richiesta di resa senza condizioni. Semplicemente, imparato a esprimere ciò che pensiamo, siamo decisi a dirlo forte soprattutto là dove non ci vogliono sentire».

Luisella Re

Parla Giustetto, segretario Confesercenti

«ORA MODIFICHE PIU' DIFFICILI»

Parliamo anche di pensioni e sanità

«Ed ora, modificare le proposte-Visentini sarà più difficile».

Gian Luigi Bonino e Giovanni Giustetto, leaders torinesi della Confesercenti (l'organizzazione dei commercianti che non ha aderito alla protesta dei negozi svoltasi ieri in tutta Italia), non hanno dubbi: «La serrata ha ristretto gli spazi di discussione, a tutto danno dei commercianti stessi».

— Giustetto, sia sincero. Anche fra gli iscritti alla Confesercenti c'è chi ha aderito alla manifestazione, abbassando le saracinesche.

«E' il risultato di una organizzazione come la Confcommercio che ha voluto il 'muro contro muro', sfruttando una forte componente emotiva. Noi preferiamo i contenuti concreti alla facili demagogie. Anche perché la serrata di ieri ha avuto come grave conseguenza quella di far passare una idea dei negozianti come corporazione, rischiando di isolarli dal resto del Paese. Sarà problematico per tutti, ora, recuperare una diversa e più positiva immagine».

— Che cosa intende per contenuti concreti?

«La Confesercenti è stata l'unica organizzazione a proporre, nelle opportune sedi parlamentari, emendamenti alla proposta Visentini, nell'interesse dei negozianti, del loro lavoro e per la sopravvivenza delle aziende. Un parere articolato in venticinque cartelle. E' bene ricordarlo ai commercianti. Anche perché, se proprio vogliamo dire le cose come stanno, la Confcommercio ha voluto imporre la serrata ma, concretamente, ha presentato meno modifiche di quelle che lo stesso Visentini ha già annunciato».

— Comunque, se contiamo quanti ieri hanno abbassato le saracinesche, possiamo tranquillamente dire che il primo match lo ha vinto la Confcommercio?

«Parliamo pure di una prova di forza. Con un chiaro riferimento politico. Basti ricordare qual è l'unico partito che ha dato il suo incondizionato appoggio alla Confcommercio e che ha volantinato nelle piazze: il movimento sociale. Noi abbiamo scelto la strada più difficile, ma credo che a lungo andare si dimostrerà più produttiva».

— In questi giorni, la Confcommercio ha usato duri giudizi nei vostri confronti. Siete stati additati come 'prigionieri' delle sinistre...

«La nostra è una organizzazione libera e democratica, che rappresenta una larga fetta di operatori commerciali. Le provocazioni scritte e orali della Confcommercio sono gratuite. E la Confesercenti ha saputo rispondere con un notevole senso di responsabilità, evitando ogni inasprimento della tensione».

— Qual è la critica più severa che, come Confesercenti, rivolgete alla Confcommercio?

«Aver schiacciato l'acceleratore solo sul disegno di legge Visentini. Ma i problemi del settore non si possono liquidare semplicisticamente con un «Visentini no, Visentini sì». Si chiamano, anche, pensioni, sanità, equo canone dei negozi, credito, riforma del commercio. Ne cito uno per tutti: se il progetto di modifica della rete distributiva passa nella sua formulazione attuale, allora sì che arriva il peggio. Liberalizzerebbe quasi totalmente i grandi esercizi commerciali; e sarebbe la morte sicura per migliaia di aziende».

m. ber.

«La serrata ha ristretto i margini di discussione a tutto danno dei commercianti stessi»

Slogans contro Visentini

I coloriti slogans dei ventimila contro il ministro delle Finanze durante la sfilata di ieri

«VISENTINI ECCO CHE COSA SEI: INTRALLAZZATORE CACCIATORE DI STREGHE, NOVELLO TORQUEMADA»

Al ministro delle Finanze Bruno Visentini ieri devono esser fischiate le orecchie da mattina a sera: i sia pur composti slogan apparsi durante la manifestazione di protesta dei commercianti lo strapazzavano in lungo e in largo, segno evidente che, come sempre, la gente reagisce con maggiore prontezza, e fermezza, quando la si tocca non nei diritti fondamentali ma nel più sensibile punto conosciuto come portafogli (ciò detto, beninteso, senza entrare nel merito della questione).

Basti pensare che il termometro dell'indignazione ha superato persino il livello già alto toccato durante il black-out di Italia 1, Canale 5 e Retequattro...

Gli hanno dato: a, dell'«assassino» (di commercio, industria, imprese famigliari); b, del malvagio «in agguato», con un milione e duecentomila imprese «in pericolo»; c, dell'autore di «rappresaglia», insieme con il resto del Governo; d, del meritevole di essere spedito «ai confini», insieme con «Spadolini», per esigenze di rima.

E ancora: e, dell'«intrallazzatore» romano (anche qui in svariata compagnia, naturalmente); f, dell'impositore non di «giustizia fiscale», ma bensì di «gabelle»; g, del «cacciatore di streghe»; h, dell'«inquisitore», novello Torquemada della dichiarazione dei redditi; i, dell'«attentatore» (su uno striscione portato da due anziane signore, piccole e nere, in testa al gruppo degli ambulanti). E via inferendo.

Il tutto condito da promesse tipo «non passerai», per evitare che sul commercio non resti che recitare il «requiem», dopo che gli esercenti si saranno fatti strappare anche «lo scalpo».

Per la triade sindacale («Benvenuto, Carniti, Lama, i tre dell'Apocalisse»), il futuro, se non cambieranno atteggiamento, prevede peraltro un nutrito lancio di «pomodori» da parte dei commercianti di Giaveno, che annunciavano protervi: «Li abbiamo anche noi».

La compattezza dei dimostranti, una volta tanto dimentichi della concorrenza e dei diversi interessi fra categorie non sempre compatibili, era leggibile non solo nell'inquadramento del corteo, ma anche nella inedita solidarietà dimostrata da quel cartello issato con comune orgoglio da un gruppetto di persone: «Caffè Desanto: titolari e dipendenti uniti».

Guardando ai commercianti che non hanno chiuso ieri i battenti, si può infine dedurre che le esigenze primarie dell'italiano (o almeno del torinese) medio sono le medicine, l'informazione e... le sigarette.

m. sp.

Il livello dell' indignazione ha superato quello già alto raggiunto per il black-out di Canale 5. Sullo striscione di due anziane signore c'era scritto: «attentatore»

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Candido Casaroli (Dino)
Autista «La Stampa»
Lo ricordano con profondo affetto la moglie [illegible], i figli Carlo e [illegible], le nipotine [illegible], il genero, parenti tutti. I funerali giovedì 25, ore 10, partendo dalla Nuova Ammin. Martini di largo Gerardo. La S. Messa sarà celebrata alle 10,15 nella parrocchia di S. Giulia d'Orta.
— Torino, 24 ottobre 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Candido Casaroli
— Torino, 23 ottobre 1984.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Candido Casaroli
— Torino, 23 ottobre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: [illegible]

Teresa Filippi Falja

Tere Filippi Falja

Santa Siccardi nata Pala

Ernesto Parodi

Margherita Marchisio in Bianco

Margherita Marchisio

Filippo Nicola

Filippo Nicola

Teresina Ossola ved. Revera

Giovanni Levrotto

Giovanni Levrotto

Luigi Pagliotti

Florenza Moricondo ved. Rosso

Gigi Pagliotti

Rinaldo Cassago

Anna Falchetti ved. Fora

geom. Dante Zacconi

Jolanda Piovano ved. Vercelli

Giuseppe Mongardi

Pasqualina Solavaggione ved. Peretto

Roberto Sartoris

Fremide Ruffoni

Giuseppina Terzano ved. Peracchio

Rosa Feliciana Vaillant ved. Bonetto

Giuseppina Massa ved. Moncalvo

Pier Luigi Benedetto

Luciana Gili Tarasco

Giovanni Musso

Tomaso Almondo

Aldo Canuto

Arturo Giglio Vigna

(Continua a pag. 6)

Da domani «Sicurezza in montagna»

TRE MINISTRI AL CONVEGNO DI ST-VINCENT

AOSTA — Con lo slogan «La vita per la montagna, la montagna per la vita» prendono l'avvio domani, a St-Vincent, al centro congressi dell'Hotel Billia, i lavori della terza Conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna. L'iniziativa è del IV Corpo d'armata alpino con il patrocinio del ministero della Difesa e la collaborazione, oltre alla Regione valdostana, del Salone internazionale della montagna di Torino, del Comune e dell'Azienda di soggiorno di St-Vincent e della società che gestisce la casa da giuoco.

Nella cittadina termale proseguirà il discorso di approfondimento della conoscenza del particolare ambiente alpino, discorso avviato nel 1982 a Merano e proseguito l'anno scorso a Bolzano. La Conferenza si propone scopi educativi e conoscitivi della montagna illustrando poi gli interventi, con mezzi e tecnica moderni, in soccorso delle popolazioni colpite da calamità (valanghe, frane, alluvioni eccetera) e di alpinisti od escursionisti vittime di sciagure. Sono interventi che hanno visto impegnati negli anni, sempre in prima fila, gli alpini appoggiati oggi dagli squadroni elicotteri.

Un cenno statistico dice che dal 1980 ad oggi sono morte nei paesi alpini d'Europa circa mille persone travolte da valanghe. L'indagine è riferita agli episodi più clamorosi, come i cento morti per valanga caduta il 15 maggio 1965 su un albergo a Garmisch, i 39 morti in Val d'Isère il 10 febbraio 1970, 72 morti a Plateau d'Assy, in Savoia, il 16 aprile 1970; poi 30 morti nella sola giornata del 7 aprile 1975 in Alto Adige e sulle alpi austriache e svizzere. Occorre poi ricordare gli 84 morti, 19 dispersi e 100 feriti in Pakistan, dove venne distrutto il villaggio di Pauphan.

Gli annali dicono ancora che il 12 febbraio 1954 si ebbero 200 morti sulle Alpi bavaresi, tirolesi e svizzere e in Valle d'Aosta 33 morti il 26 gennaio 1944 al Col du Mont, in Valgrisenche, e risalendo nel tempo 14 morti lungo la strada di Valsavarenche il 25 gennaio 1962 e altri 12 morti il 23 gennaio 1958 al Money, sempre in Valsavarenche. Sui tre versanti delle Alpi Nord-Occidentali si sono avuti, dall'inizio dell'anno ad oggi, 39 morti per valanga. Le sciagure in montagna non si contano e nell'ultimo decennio le vittime sono state, sempre sui tre versanti delle Alpi Nord-Occidentali, quasi 1500.

Sarà il ministro Scalfaro, dopo il discorso inaugurale del capo di stato maggiore dell'esercito, generale Capuzzo, a sottolineare la «tutela dei principi e dei valori della società in montagna e del ruolo delle forze armate». La montagna intesa come zona di compensazione ecologica e come area di vita è l'argomento che si propone di illustrare il ministro Biondi.

La prima giornata di lavoro si concluderà con interventi che tendono ad evidenziare l'apporto degli alpini in occasione di calamità naturali, come il recente terremoto in Abruzzo; il comandante della Scuola militare alpina di Aosta, generale Luigi Cappelletti, illustrerà poi i metodi, frutto di cinquant'anni di esperienza della scuola alpina, di formazione e funzione dell'operatore in montagna. Al problema delle valanghe sarà dedicata l'intera giornata di venerdì, con relazioni tecniche da parte dei militari e di esperti francesi, austriaci e svizzeri dell'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos.

Alle Regioni verrà dato spazio nella giornata conclusiva, sabato, quando l'onorevole Zamberletti dirà della protezione civile in montagna intesa come prevenzione e informazione generale. A conclusione della Conferenza è previsto l'intervento del ministro della Difesa, onorevole Spadolini.

g. m.

Si apre a Sanremo il grande mercato dei fiori

TRE MILIONI DI CRISANTEMI

Per il giorno dei morti un giro d'affari di oltre quattro miliardi. In ritardo la fioritura dei garofani: è probabile un notevole rincaro

A Sanremo i crisantemi più belli toccano le 2200 lire l'uno

SANREMO — Alla vigilia della ricorrenza dei defunti, a Sanremo scatta l'operazione-crisantemi. In dieci giorni sul mercato dei fiori di corso Garibaldi affluiranno fra i due ed i tre milioni di steli. Altrettanti verranno venduti direttamente sui campi, senza passare attraverso il controllo della direzione del mercato. In tutto si calcola un giro d'affari di due miliardi (ufficiali) ed altrettanti, forse qualcosa di più, sotterranei.

Sanremo è il primo mercato italiano per la commercializzazione dei crisantemi. Rifornisce, in pratica, quasi tutti i centri del Nord Italia. A fine stagione, giungono gli acquirenti del Sud. Prediligono le seconde scelte che poi vendono a prezzi di assoluto realismo direttamente sulle piazze dei centri minori.

In provincia di Imperia le aree coltivate a fiori sono circa 2500 ettari. Rendono, ogni anno, un fatturato di circa 200 miliardi. I crisantemi interessano una parte minima di queste aree, soltanto 75 ettari, eppure rendono in soli dieci giorni una cifra (tutto compreso) pari ad oltre il due per cento del giro d'affari complessivo di tutto l'anno.

Ieri, primo giorno di mercato, sono affluite sull'area delle contrattazioni circa 800 ceste. «Per lo più — spiega il direttore del mercato, Renzo Mascola — si è trattato di fiori piccoli, tipo giapponesi, ramificati o spider; i turner extra e super extra, e cioè quei crisantemi con il fiore che sembra un palloncino, i più belli, quelli classici, quest'anno non vanno. In tutto abbiamo fatto una ventina di ceste. Evidentemente sono cambiati i gusti della clientela».

I costi. I turner super extra hanno toccato anche le 2000-2200 lire a fiore. La prima scelta ha quotato 1500-1800 lire. I piccoli, invece sono stati venduti fra le 600 e le 700 lire cadauno.

L'andamento del mercato non dovrebbe incontrare problemi. La fioritura, quest'anno, ha centrato il periodo giusto (anticipi, anche di pochi giorni, o ritardi provocherebbero un crollo del mercato) e si preannunciano buoni affari: un po' in ritardo, invece, la fioritura di un'altra specie, tipica di Sanremo: i garofani. Un ritardo che dovrebbe far lievitare notevolmente i prezzi. C'è, infatti una gran richiesta, ma le disponibilità sono limitate.

Nel 1983 il mercato ufficiale subì un contraccolpo, rispetto all'anno precedente. I conti avevano fatto registrare un fatturato di 2 miliardi e pochi spiccioli, contro i due miliardi e 700 milioni del 1982. L'84 invece dovrebbe essere una buona annata.

g. p. m.

Come riconoscimento per la lotta di Liberazione

PROVINCIA DI ALESSANDRIA RICHIEDE MEDAGLIA D'ORO

ALESSANDRIA — (e. c.) La provincia di Alessandria ha dato un grosso contributo alla lotta di Liberazione e merita di essere insignita di medaglia d'oro al valor militare per la guerra partigiana. A Palazzo Ghilini, convocata dal presidente Angelo Rossa, si è svolta una riunione che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni partigiane e dei parlamentari della provincia. Tutti hanno esaminato la richiesta avanzata dall'amministrazione provinciale, a nome delle Associazioni partigiane, in merito al conferimento dell'importante riconoscimento.

Con il presidente Rossa c'erano il vicepresidente Giuseppe Ravera, gli onorevoli Felice Borgoglio, Renzo Patria e Gianni Rabino, i senatori Carla Nespolo e Roberto Cassola, il segretario dell'Istituto storico della Resistenza William Valsesia, il presidente del Comitato provinciale per i valori della Resistenza Giovanni Sisto, il vicepresidente dell'Anpi, Pasquale Cinefra e altri esponenti partigiani. I parlamentari si sono assunti l'impegno di rivolgere al Senato e alla Camera un'interrogazione urgente al ministro della Difesa.

ALBA, PER NEBBIOLO E BARBARESCO NON C'E' STATO ACCORDO SUI PREZZI DELLE UVE

ALBA — Con l'inizio di questa settimana è cominciata nell'Albese la raccolta delle uve Nebbiolo, da Barolo e Barbaresco, le ultime ad essere vendemmiate. La qualità, a giudizio dei tecnici, è buona grazie anche al bel tempo degli ultimi giorni mentre la quantità è scarsa tanto che il massimale di produzione consentito per ettaro dai disciplinari è stato ridotto con decreto regionale del 25 per cento (da 80 a 60 quintali per ettaro), dopo che sono state sentite le categorie interessate.

Per quanto riguarda i prezzi di Nebbiolo e Barbaresco, numerosi incontri si sono tenuti nei giorni scorsi, prima della raccolta, tra le aziende trasformatrici di agricoltori-produttori di uve con la mediazione dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Giacomo Cellero, ma non è stato possibile raggiungere un accordo per questa vendemmia. La parte industriale ha offerto 7550 lire il miriagrammo per uve di 19° babo, 7955 il miriagrammo per quelle di 20° e 8550 per quelle di 21°. La parte agricola ha chiesto 8 mila lire il miriagrammo per le uve di 19°, 8800 per il 20° e 9600 per il 21°.

Non essendo stata raggiunta un'intesa, le contrattazioni si svolgono a libero mercato.

«In generale, essendo la vendemmia non abbondante, vi è una tendenza all'aumento nei prezzi delle uve — osserva il perito agrario Gigi Rosso —. Le barbere che erano partite con prezzi oscillanti sulle 4500 lire il miriagrammo hanno poi spuntato fino a 6 mila lire il miriagrammo».

I risultati finora ottenuti confermano le previsioni di una vendemmia scarsa nell'Albese: circa il 25-30 per cento in meno rispetto alle annate normali.

g. f.

Venduto a un'asta: il nuovo proprietario lo fa ristrutturare

BIELLA, RINASCE IL TEATRO VILLANI

Dopo cent'anni di discussioni sulla sua possibile utilizzazione

BIELLA — A quasi un secolo di distanza dalla sua «morte», il Teatro Villani forse rivivrà, sia pure soltanto sul piano esteriore. L'edificio è stato acquistato ad un'asta giudiziaria da Luciano Nicola, contitolare di una grossa azienda industriale e commerciale, e il nuovo proprietario ha già manifestato il proposito di restaurarne la caratteristica facciata di stile neoclassico. La riapertura, quale luogo di spettacolo, appare praticamente impossibile.

Al Teatro Villani è legata una iniziativa che è nella incubatrice cittadina da 135 anni. Ogni tanto se ne parla, poi tutto torna nel dimenticatoio. Occorre risalire all'inizio del secolo scorso. Tra le famiglie più in vista di Biella spiccava quella dei Villani, grossi proprietari di immobili e appassionati, fra varie altre cose, di teatro. Quinto Villani iniziò la costruzione del teatro proprio nel cuore della città, a metà circa di via Italia di fronte a via San Filippo, e il fratello Cipriano Lodovico lo completò nel 1828.

Biella. La facciata del teatro Villani che verrà ristrutturato

Sul frontone fece incidere il motto «Verecundae Patriae Jucunditati», che potrebbe essere tradotto in «Per il sano divertimento del popolo», e vi aggiunse «Rege Carlo Felice annuente». Anche a quell'epoca una lustratina ai potenti era considerata quasi d'obbligo.

Uomo preciso e dotato di senso realistico, nel 1841 Cipriano Lodovico Villani, «cavaliere» per i meriti acquisiti con notevoli innovazioni nel campo scolastico, fece testamento e donò tutti i suoi beni all'Ospizio di carità, che accoglieva gli orfani. Unica eccezione, il teatro, destinato alla città, che doveva affidarne la gestione ad un apposito gruppo, formato da «un negoziante, o fabbricante, e due proprietari di beni, viventi dei redditi propri, da sceglierai uno nel quartiere del Vernato e l'altro nel quartiere del Piano solamente e non altri luoghi o cantoni».

Il cavalier Villani morì il 5 maggio 1848 e da allora si sta ancora discutendo su come e dove fare il nuovo teatro. La grande sala di via Italia, con tutti i servizi, venne dichiarata «inagibile» alla fine del secolo dall'autorità di polizia per motivi di sicurezza. In particolare, incombeva sul Teatro Villani il pericolo di incendio. Nel secondo dopoguerra è stata a lungo sede della democrazia cristiana.

Tra l'altro, per manifesta volontà del testatore, l'Ospizio di carità doveva assicurare al teatro una «dote» perpetua di mille lire all'anno, necessaria per garantire l'elevato livello degli spettacoli. Ci fu poi una lite fra i due enti, che si concluse con un accordo grazie al quale la «Fondazione Teatro Villani» divenne proprietaria di un terreno in pieno centro urbano, che è tuttora a sua disposizione e continua a fruttare ogni anno un bel gruzzolo.

Piero Minoli

PROBLEMI ENERGETICI GRAN PARADISO E RAI IN CONSIGLIO A AOSTA

AOSTA — In due giorni di dibattito, in programma per oggi e domani, il Consiglio Consiglio regionale valdostano dovrà pronunciarsi su 51 argomenti iscritti all'ordine del giorno. Tra i principali temi di discussione le strutture della Rai in Valle d'Aosta e i problemi energetici, che saranno illustrati in due mozioni non discusse nelle precedenti sedute e presentate dai comunisti.

Le interpellanze da esaminare sono 14 e tra queste assume particolare significato quella presentata dal capogruppo socialista Gianni Torrione sui problemi del Parco nazionale del Gran Paradiso con delimitazione dei confini.

L'interpellante intende conoscere quale sia la posizione della Regione sull'annoso problema, sollecitando un dibattito che possa servire a «rimuovere nei confronti del Parco stesso un diffuso atteggiamento di perenne conflittualità che non giova alle popolazioni né ad una immagine corretta della nostra regione che sembra più "tollerare" una situazione di disagio per la presenza nel suo ambito di questa grossa ricchezza naturalistica che attuare una politica di valorizzazione e di esaltazione di un patrimonio dalle potenzialità ancora inespresse».

Il Consiglio dovrà poi ratificare 20 deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla giunta, concedere un finanziamento di due miliardi per costruire un'ala della nuova Casa per anziani ad Aosta, concedere un primo contributo di 100 milioni per sistemare lo stabilimento idrogenico di Morgex. Tra le altre decisioni da assumere figura lo stanziamento di 60 milioni a favore dell'associazione valdostana sport invernali e il rifinanziamento per 300 milioni della legge che concede contributi per l'incremento del patrimonio alpinistico, cioè rifugi e bivacchi.

g. m.

Un comunicato dall'assessorato piemontese all'Agricoltura sulla vicenda di San Marzanotto

LA REGIONE PIEMONTE SI COSTITUISCE PARTE CIVILE CONTRO LA CANTINA SOCIALE CHE ALTERAVA IL VINO?

ASTI — Dopo la notizia pubblicata lunedì da Stampa Sera, in merito alla scoperta ad opera del servizio provinciale di vigilanza (istituito dalla Regione) di un notevole quantitativo di zucchero ed altre sostanze vietate e sospette presso la Cantina sociale Asti-Barbera di S. Marzanotto, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

L'accusa è di aver aumentato la gradazione con lo zuccheraggio in modo non consentito dalla legge

«Anzitutto ritengo di riconfermare il plauso già espresso verbalmente ai funzionari del servizio provinciale per l'operazione compiuta. In più occasioni avevo avuto modo di dire che nell'esercizio delle funzioni previste dalla legge regionale 37/80 e della legislazione nazionale non dovevano arrestarsi di fronte a chicchessia (industriali, vinificatori, produttori o cooperative che siano) e così è sempre avvenuto. Altrettanto encomiabili considero gli atti compiuti dalla pretura di Asti. Detto ciò non posso nascondere il mio più vivo rammarico per il fatto che una Cantina sociale cooperativa, e nel caso specifico quella che si fregia di un bel nome come "Asti-Barbera", sia caduta in una così grave infrazione e si sia resa responsabile, se non di un reato di sofisticazione vera e propria, certo di una frode o di una tentata frode nella produzione di vino».

«Si dirà, — prosegue Ferraris —, ma si tratta soltanto di arricchimento di vino (ed in una annata di bassa produzione); una pratica ammessa in altri Paesi della Cee, in Germania ed in alcune zone della Francia. Intanto, se le mie informazioni sono esatte, ci troviamo di fronte ad una pratica di arricchimento mediante lo scioglimento dello zucchero in soluzione acquosa e quindi con aumento artificiale della produzione di vino realizzata sia pure con sostanze non dannose alla salute umana, ma pur sempre vietate dalla legislazione italiana ed ora anche dalla stessa regolamentazione comunitaria, che ove ammette lo zuccheraggio ne prevede l'uso solo in soluzione secca».

«Inoltre — dice l'assessore — devo pur ricordare che l'arricchimento, pratica ormai assai diffusa e generalizzata ed indispensabile in annata di bassa produzione alcoolica naturale, come quella attuale, è possibile senza ricorrere al saccarosio, ma utilizzando mosti concentrati o meglio mosti concentrati e rettificati, peraltro ambedue ammessi a fruire dell'intervento contributivo della Cee».

«In merito va ancora detto che l'attuale intervento contributivo della Cee è tale da compensare ogni svantaggio economico che nel passato era rappresentato dal minore costo dello zucchero rispetto ai costi dei mosti concentrati rettificati. Il fatto accaduto nell'ambito di una Cantina sociale cooperativa è poi tanto più grave se si considera che in Piemonte le Cantine sociali sono state giustamente privilegiate dall'intervento pubblico in tutte le forme possibili, proprio allo scopo di costruire attorno ad esse una nuova immagine del vino piemontese».

Per tutte queste ragioni Ferraris ha proposto alla giunta regionale di affidare al servizio legale l'avvio delle procedure per la costituzione di parte civile della Regione nei confronti degli amministratori della Cantina Asti-Barbera, cogliendo l'occasione per invitare tutti i cooperatori delle Cantine sociali piemontesi a valutare la gravità del fatto accaduto ed il danno psicologico che viene in questo modo arrecato al buon nome della cooperazione vinicola regionale, e sottolineando, infine «l'indebolimento che fatti di tale natura arrecano alla battaglia che la Regione ed i servizi statali conducono contro le frodi e le sofisticazioni, ed il danno materiale che purtroppo per una azione illegale e sconsiderata di poche persone ricadrà sui trecento soci della Cantina Asti-Barbera».

E' stata trovata nell'orto di un pensionato a Miasino

A ORTA UNA MELANZANA GIGANTE

Lunga più di 30 centimetri, pesa quasi due chilogrammi

Il piccolo Giovanni con la melanzana gigante

ORTA — (a.m.) Una melanzana che può vantare proporzioni assolutamente inconsuete per la sua specie è stata raccolta nei giorni scorsi sulle rive del lago d'Orta: è stata trovata nell'orto del pensionato Mario Malinchi, abitante alla frazione Tortirogno in comune di Miasino.

Queste sono le misure, accuratamente calcolate, dell'occasionale frutto: è lungo più di trenta centimetri, ha un diametro di circa 18 centimetri e un peso che arriva a un chilo e novecento grammi. La straordinaria melanzana non appartiene a una qualità dalle caratteristiche abitualmente considerate «giganti»: infatti le altre, che si sono sviluppate sullo stesso fusto, sono tutte quante di media dimensione.

La fotografia pubblicata qui a fianco mostra il «tesoro» del lago d'Orta esibito con orgoglio dal piccolo Giovanni, un nipote del fortunato coltivatore che l'ha trovato: il confronto tra la melanzana e la statura del bambino che la sorregge consente di farsi un'idea dell'eccezionalità del frutto.

1 - INCHIESTA / *Come la periferia vive lo «strappo» sindacale*

LA CRISI SCHIACCIA GENOVA «RICUCIAMO IL DIALOGO!»

Da quel fatidico 14 febbraio (la data dello «strappo» fra Cgil, Cisl, Uil sul nodo della scala mobile) sono ormai trascorsi nove mesi. Un tempo passato fra polemiche anche aspre, divisioni radicali tra le organizzazioni sui temi di fondo della rappresentatività e della contrattazione, tentativi di dialogo.

Con l'autunno, sono ripresi i «vertici» fra i leader delle Confederazioni (a livello nazionale, come in quello territoriale); vi sono state anche intese significative sui problemi come fisco, pensioni, rilancio dell'occupazione.

Resta la spaccatura profonda sul problema-cardine: i tempi, i modi ed i contenuti d'una nuova trattativa con la Confindustria, per affrontare in primis proprio il nodo della riforma dei salari (e, quindi, la modifica della scala mobile, la buccia di banana sulla quale Cgil Cisl Uil sono già scivolate).

Intanto, le confederazioni e le categorie hanno avviato le consultazioni della base, su temi delicati che si chiamano soprattutto rappresentatività, nuova immagine, e nuovo ruolo del sindacato, contrattazione.

Come vive la «base» del triangolo industriale questa fase dello «strappo»? Come rispondo alle assemblee (unitarie e no), che vengono programmate dalle organizzazioni sindacali? Quali problemi emergono dalle consultazioni? E' quanto vedremo in questa inchiesta che fa il punto sulla situazione a Genova, Milano e Torino.

GENOVA — «Viviamo un momento *particolare, delicato*», ammette Amanzio Pezzolo, uno dei vice Consoli della Compagnia unica lavoratori merci varie, base storica dei sindacati liguri, «il *Consiglio direttivo è unitario, ma la tensione ci coinvolge di riflesso*».

Come vive la Genova industriale e del terziario non ancora avanzato la «spaccatura» sindacale? «*Con la Cgil* — spiega Giorgio Pescetto della segreteria regionale della Cisl — *abbiamo obiettivi comuni, in una strategia del rilancio produttivo. Ma i comunisti mantengono una loro concezione e in qualche occasione la ideologia si sovrappone — e condiziona — una lotta che deve limitarsi allo sviluppo, alla difesa della forza lavoro, alla liquidazione di comparti il cui futuro va attentamente studiato*».

Ribadisce Aldo Occhipinti, segretario territoriale della Cisl: «*E' in discussione il modo di essere del Sindacato, che secondo noi non deve essere la cinghia di trasmissione di un partito, com'è avvenuto per i punti di contingenza e per la definizione della struttura del salario. Se si va alla contrapposizione ideologica, quale potrà essere il nostro futuro?*».

Le forze sindacali genovesi tentano un dialogo, ma a distanza: Cisl, Uil e Cgil si sono riunite nei giorni scorsi, separatamente, ma ancora una volta un conto è fissare gli obiettivi, un altro le strategie per raggiungerli.

«*Non si può ad ogni tornata sindacale intingere le frecce nel veleno e scagliarle contro il Governo, dobbiamo riconoscere alcuni buoni risultati che si sono ottenuti*», dice un funzionario della Uil. «*Tutto quanto abbiamo ottenuto è frutto della unità sindacale che noi dobbiamo ricomporre, se non vogliamo aumentare la nostra vulnerabilità di fronte a certi soprusi*», affermano alla Cgil.

Emergono due linee di tendenza: c'è una minoranza sindacale di sinistra che accusa «gli altri» di eccessiva docilità nei confronti del Governo e ce n'è un'altra secondo la quale «*se qualcosa ci divide, è stato dimostrato che sulle grandi questioni i rappresentanti dei lavoratori si ritrovano*». Genova è una città emblematica nel quadro della crisi sindacale. «*Come una famiglia impoverita fa esplodere le tensioni, così una città che sta perdendo migliaia di posti di lavoro è inevitabilmente portata a conflitti interni*», si sente dire alla Compagnia portuale, dove si scaricano difficoltà molto pesanti.

Un tempo, la «Compagnia» aveva circa settemila dipendenti, i trasporti marittimi erano fiorenti e un figlio portuale era il fiore all'occhiello di migliaia di famiglie. Ora gli addetti sono scesi a 4560 ed è inevitabile che la «*frattura ideologica*» si allarghi a problematiche più concrete e immediate. «*Tuttavia* — chiarisce Amanzio Pezzolo — *se fuocherelli ci sono, covano sotto la cenere. Abbiamo problemi ben più importanti che spaccare in quattro il capello delle ideologie*».

I comunisti, ancora fortemente maggioritari in porto, hanno un po' perduto il loro ruolo di guida. Che la incomprensione sia soprattutto «politica», lo dà, però, la convergenza di tutti i sindacati sui piani genovesi e liguri per opporsi alle smantellazioni. La Cgil (che nei giorni scorsi ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno) chiede la reindustrializzazione della Regione; elenca i risultati (aver impedito la cancellazione della siderurgia, aver ottenuto la fabbrica automatica); precisa come «*con le recenti intese si siano venute a delineare alcune novità nell'economia marittimo-portuale, nell'elettronica, in nuove realtà che dovranno essere collettivamente gestite*».

Si ha a volte la sensazione che il disaccordo sia solo una cartina di tornasole fra le sedi romane dei partiti e i sindacati locali. Quando la Cisl afferma che «*occorre mobilitare tutte le risorse produttive*», non trova certamente dissensi nel partner sindacali. E allora? «*Può essere* — qualcuno malevolmente lo insinua — *che il pci spinga per non perdere la sua storica egemonia nella massa operaia*». Che veda insidiata la sua posizione dall'avanzata dei «*colletti bianchi*» e dall'automatico calo delle «*tute*»?

Dal versante della Cgil, si smentisce seccamente. «*Stiamo lavorando* — dice il segretario regionale, Antonio Sanguineti — *per creare un minimo di unità in una Genova che più di altre città accusa la discordia, per gli enormi problemi che la coinvolgono. Che ci divide, ancora? Certe esasperazioni sulla definizione del costo del lavoro, per esempio. E forse una certa illusione degli «altri» — specialmente nel settore metalmeccanico — di pescare iscritti nel nostro mare. Ma in Flm siamo uniti. Non si può dire per gli altri sindacati*». Sanguineti fa tuttavia il conto dei successi unitari, raggiunti dopo la «spaccatura»: «*La sostanziale unità nella piattaforma unitaria del luglio 1983, lo sciopero, senza defezioni, quindici giorni fa, per la cantieristica, la concordia nella battaglia per la Fit di Sestri Levante*».

La «differenza» esiste probabilmente nel valutare quanto si è ottenuto: «*Non possiamo rivendicare tutto, occorre tener conto delle priorità che per noi sono Cantieri, Fit di Sestri Levante, Cokerie di Savona, risanamento portuale*», è il parere di Giorgio Pescetto. Il quale aggiunge che, in Liguria, ci sono oggi 400 miliardi per nuove attività. E aggiunge: «*Occorre un patto regionale che indirizzi queste risorse*». E' ancora un richiamo all'unità, per un'azione che tenga conto senza trionfalismi di quanto si è ottenuto e sia svincolata dai piccoli e grandi giochi dei partiti. «*Se il Governo deve cadere* — conclude Giorgio Pescetto — *cada perché non ha dato risposte. Non per altro*».

Guido Coppini

ANCORA LONTANA LA FABBRICA TUTTA A ROBOT

A To-Expo maxiconvegno dell'industria dell'automazione promosso dalla Amma

TORINO — Robot: una macchina strana e straordinaria che rischia di decimare posti di lavoro, oppure la panacea in grado di risolvere tutti i problemi, dai più banali ai più sofisticati? Risponde Aldo Ravaioli, vice presidente dell'Unione Industriale: «*I robot fanno parte integrante, ormai, dei moderni sistemi produttivi. Anche se siamo ancora ben lontani dal poter considerare completamente realizzate le potenzialità dei robot stessi*».

Ma, in concreto, come sono i robot di oggi e come saranno quelli dell'immediato futuro? Quali e quanti sono gli usi cui questo flessibile strumento può essere dedicato? Come può orientarsi l'utilizzatore nella scelta dei robot che devono soddisfare le sue esigenze? Per rispondere a questi interrogativi, l'Amma (Associazione industriali metalmeccanici torinesi) ha convocato una sorta di «*stati generali*» dell'industria robotica italiana, nonché degli istituti di ricerca pubblici e privati che operano nel settore.

La manifestazione — che si svolge nell'ambito delle iniziative del Salone della tecnica — ha come titolo specifico «*Le applicazioni industriali dei robot: problemi e prospettive*» e si svolgerà a Torino Esposizioni nei giorni 29, 30, 31 ottobre. Nei tre giorni del convegno le aziende partecipanti presenteranno le loro più recenti realizzazioni e descriveranno gli orientamenti produttivi e di ricerca.

«*Già oggi l'industria robotica italiana è in grado di soddisfare tutte le esigenze produttive compatibili con l'impiego dei robot* — osserva Ravaioli, presidente dell'Amma — *nelle 41 relazioni che verranno presentate al convegno sono infatti indicate soluzioni in grado di soddisfare una gamma vastissima di esigenze: dal montaggio al trasporto, alla saldatura, alla verniciatura, alla lavorazione meccanica, al collaudo. Ma l'obiettivo finale che l'impiego dei robot si prefigge, cioè la fabbrica automatica, è ancora lontano da una piena realizzazione: ed è a questo obiettivo che tende la ricerca delle imprese e degli istituti pubblici e privati*».

E' per questa ragione che, accanto alle relazioni delle imprese, se ne collocano altre di parte universitaria, provenienti sia dai Politecnici di Torino e di Milano, sia dalle facoltà di ingegneria delle altre sedi universitarie. Sul fronte dei numeri, le statistiche contano in 1800 i robot oggi presenti in Italia, pari ad una densità di 2,31 ogni 10 mila lavoratori. Una cifra lontana dal 12,88 della Svezia e dagli 8,44 del Giappone.

«*Il convegno è stato pensato e calibrato specialmente in vista delle necessità di informazione dell'utente attuale e potenziale* — conclude il presidente Amma — *non quindi un dialogo fra iniziati, ma una esposizione chiara e immediatamente utilizzabile, nonché un invito ad approfondire la conoscenza della branca della tecnologia moderna sicuramente più orientata verso il futuro*».

COSI' AUMENTA LA PENSIONE

Gli scatti interesseranno tutti

A PARTIRE DAL 1° NOVEMBRE

CATEGORIA	Attuale misura Lire	Dal 1° novembre Lire
LAVORATORI DIPENDENTI (INPS) — minimi	325.150	340.450
— minimi con più di 15 anni di contrib.	356.850	362.500
— superiori al minimo: fascia fino a L. 670.300	—	+1,60%
sulle ulteriori 335.150	—	+1,44%
sulle somme oltre L. 1.005.450	—	+1,20%
— inferiori al minimo	—	+1,60%
LAVORATORI AUTONOMI (INPS): — minimi	280.300	284.750
— minimi invalidi fino ad età pension.	250.500	254.500
FONDI SPECIALI (INPS) E FONDI EXTRA INPS (INPDAI, INPGI, STATO, CPDEL, ect.)	—	stesse percentuali delle superiori al minimo INPS
PENSIONI SOCIALI	200.000	203.850
PENSIONI ASSISTENZIALI	varie mis.	+1,60%

ROMA — Pensioni più alte dal primo novembre prossimo. Un ritocco che interessa tutti gli assegni, sia quelli degli ex dipendenti dal settore pubblico che quelli del settore privato.

Crescono, anche, le pensioni sociali e quelle di mutilati-invalidi civili, ciechi civili, sordomuti. Sarà il quarto ed ultimo aumento di quest'anno, calcolato in base agli scatti di scala mobile maturati.

Il prossimo partirà a febbraio, non più a gennaio, avendo la legge parificato le scadenze dei pensionati con quelle dei lavoratori dipendenti.

L'entità delle variazioni che interessano i diversi tipi di pensione sono visibili nella tabella riprodotta qui sopra.

In generale, vi è da dire che i ritocchi avverranno in misura pari all'indice di aumento del costo della vita sulla parte di pensione pari al doppio del minimo (e cioè sulle prime 670.300 lire).

Saranno del 90 per cento sulla quota di pensione compresa fra il doppio e il triplo del minimo (e cioè sulle seconde 335.150 lire); infine, del 75 per cento sulla quota di pensione che supera il triplo del minimo (e cioè sulle somme eccedenti un milione e 5.450 lire).

Con il nuovo sistema, le pensioni medio-alte non vengono quindi tutelate pienamente; tuttavia, la copertura è senz'altro migliore di quella offerta precedentemente dai punti fissi.

Gli aumenti in percentuale che scattano dal prossimo 1° novembre saranno, rispettivamente, per le tre fasce prima accennate dell'1,6 per cento, dell'1,44 per cento e dell'1,2 per cento. Essi si applicano a tutti i tipi di pensione.

Come è noto, inoltre, all'inizio del nuovo anno viene calcolato il conguaglio su tutte le pensioni. Se gli scatti di contingenza programmati sono stati rispettati, non vi saranno variazioni.

Se, invece, vi sarà stato uno scostamento in più o in meno, l'Inps e gli altri enti erogatori provvederanno a sottrarre o aggiungere sul primo assegno la cifra pari al conguaglio.

Sulle pensioni minime Inps si prevede fin d'ora che il conguaglio '85 sarà ridottissimo. Le previsioni coincidono, infatti, con il reale andamento del costo della vita.

● **ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE.** Domani, giovedì 25, ad Altavilla Vicentina, settimo seminario di previsione sulla economia italiana e internazionale della Confindustria, in collaborazione con la Associazione industriali di Vicenza. I lavori si svolgono presso il Consorzio universitario per l'organizzazione aziendale.

● **MISSIONE IN GIAPPONE.** Per iniziativa dell'Ufficio Commercio Estero della Unione Industriale di Torino, dal 30 ottobre al 6 novembre, una delegazione di imprenditori si recherà in missione in Giappone. In questa occasione, visiterà anche il dodicesimo salone internazionale della macchina utensile che, a cadenza quadriennale, si svolge a Tokio.

● **LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE.** L'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) organizza per domani alle ore 20,45, presso la parrocchia di San Benedetto in via Delleani 34, un incontro-dibattito sul tema: «*Trasformazione della società post-industriale, condizioni di disoccupazione, in particolare dei giovani. Proposte operative*». Partecipano: Umberto Querna, commercialista; Giancarlo Picco, addetto alla gestione del personale Fiat; Franco Sartorio, esperto in tecnologie avanzate e un giovane della parrocchia.

● **TECNICA 84 ED EXPOENERGIA 84.** Conferenza stampa, domani, a Torino Esposizioni, per presentare il trentaquattresimo salone internazionale della Tecnica («*Tecnica 84*»), che viene affiancato da Expoenergia, la mostra convegno di tecniche energetiche.

● **FIM-CISL.** «*Lavoro e non lavoro: vecchie e nuove emarginazioni a Torino*», è il tema del convegno promosso dalla Fim-Cisl del Piemonte (domani, giovedì 25 ottobre, ore 9-17, salone Aem, via Bertola 48, Torino).

INCONTRO CGIL, CISL, UIL — E' stata rinviata a martedì 30 ottobre la riunione delle segreterie Cgil, Cisl e Uil in programma per domani. Le tre confederazioni hanno deciso ieri lo slittamento per motivi «tecnici». Gli argomenti, comunque, restano invariati: pensioni, fisco, occupazione e confronto con gli imprenditori sul salario.

COMMISSIONE FINANZE E TESORO — Il Parlamento ha negato al ministero del Tesoro il visto di esecutività sul regolamento per l'ammissione alla quotazione dei titoli nelle Borse valori. La decisione è della Commissione Finanze e Tesoro della Camera che sta studiando il modo di trasferire in due disegni di legge i risultati dell'indagine conoscitiva sul funzionamento della Consob.

In Senato il «caso dimissioni»

ANDREOTTI: SI' O NO?

Ci sono duri contrasti sul voto segreto e palese

Approvato a Palazzo Madama il decreto che proroga gli sfratti fino al 31 gennaio '85. Ne sono esclusi i morosi e chi deve dare l'alloggio a un parente stretto.

ROMA — Lunga notte di veglia al Senato, come si conviene alla vigilia di una battaglia campale: oggi si discute il caso Sindona-Andreotti, e domani tocca alla vicenda Cirillo. Così questa notte, la giunta del regolamento ha fatto le ore piccole per decidere se la mozione comunista che chiede le dimissioni del ministro degli Esteri deve essere votata a scrutinio segreto (come chiede il pci per sperare nella vittoria) o per dichiarazione palese (come vuole la maggioranza per salvare Andreotti e il governo).

Ma la «guerra» annunciata dal pci si è sviluppata su tutti i fronti: l'aula di Palazzo Madama è riuscita ad approvare il decreto di proroga degli sfratti soltanto dopo la mezzanotte. E i senatori dell'opposizione di sinistra ce l'hanno messa tutta, per contrastare sino in fondo questo obiettivo.

«*Non entusiasma nemmeno noi questo decreto sugli sfratti* — dichiara il vicepresidente dei senatori socialdemocratici, Maurizio Pagani — *ma dovevamo concluderne l'esame entro oggi, se non si voleva affossare il provvedimento. Francamente, c'è da chiedersi quali siano stati i veri scopi della battaglia comunista. E se avessero vinto, avrebbero dovuto assumersene ogni responsabilità*».

Il decreto che proroga gli sfratti al 31 gennaio, ha infatti meno di un mese ancora, per essere definitivamente approvato anche da Montecitorio. E se il Senato non avesse espresso il voto definitivo entro l'alba di oggi, il calendario già stabilito ne avrebbe decretato automaticamente la decadenza.

Il pci non nega che l'estenuante battaglia imposta all'aula abbia un valore essenzialmente politico, un avvertimento che preannuncia giornate molto calde al Senato, e che l'obiettivo conferenato è la rottura della maggioranza pentapartito che sostiene il governo. Ma l'opposizione al decreto sugli sfratti ha anche motivazioni concrete, e il pci si è battuto a lungo affinché a Montecitorio venisse trasmesso un testo profondamente modificato, rispetto a quello ricevuto da Palazzo Chigi più di un mese fa. «*Così come è stato approvato* — dice Libertini, relatore di minoranza — *questo provvedimento appare del tutto inutile, privo di contenuti, e per certi aspetti perfino dannoso*». La proroga degli sfratti per quattro mesi, spiega Libertini, è ormai risibile perché termina a gennaio, e a quel punto nessun problema sarà stato risolto, e si riproporrà, in misura aggravata, il dramma degli sfrattati. Per questo motivo il pci aveva proposto un emendamento che prorogava gli sfratti a tutto il 1985, ma è stato battuto con 103 voti contro 82, nonostante si fossero adeguati a questa richiesta una decina di senatori socialisti.

La battaglia però non è finita, annuncia Libertini, e si sposta ora alla Camera, investendo l'intero pacchetto-casa, coinvolgendo il disegno di legge sul condono dell'abusivismo edilizio e la riforma dell'equo canone. «*Condurremo in Parlamento e nel Paese una forte battaglia* — promette Libertini — *e ci rivolgiamo ai socialisti, ai cattolici e ai laici progressisti, per chiedere loro sino a quando correranno fare da puntello a una politica di liberalizzazione selvaggia, che mira unicamente a rilanciare la rendita e la speculazione, preannuncio di una vera e propria esplosione dei prezzi*».

Il decreto è comunque riuscito a superare il primo esame. E nonostante sia stato confermato l'impianto generale indicato dal governo, nella pioggia massiccia di emendamenti qualcuno è passato, più per volontà della maggioranza piuttosto che per la battaglia dell'opposizione. Così, ora dalla proroga degli sfratti sono esclusi i casi di quei proprietari che richiedono l'alloggio per un loro stretto familiare; esclusi dalla proroga anche gli inquilini morosi. Con il consenso generale, è stato infine cancellato anche il termine massimo della durata della locazione ai comuni, che il governo aveva fissato in due anni.

Gianni Pennacchi

Giulio Andreotti

Oggi l'incontro decisivo fra ministero e sindacati

LA RIFORMA PENSIONI FORSE VERSO L'ACCORDO

In caso contrario Cgil, Cisl e Uil proclameranno uno sciopero - I nodi: età pensionabile, calcolo e passaggio fra i due sistemi

ROMA — Dovrebbe essere quello conclusivo l'incontro di oggi pomeriggio al ministero del Lavoro fra il sottosegretario Borruso ed i rappresentanti sindacali sul decreto legge di riforma delle pensioni. Nel corso dell'incontro vengono infatti definite (e messe per iscritto) le modifiche possibili in base alle quali, domani, i tre segretari nazionali Lama, Carniti e Benvenuto decideranno se effettuare o no lo sciopero generale.

L'andamento degli incontri ha comunque mostrato dei consistenti progressi, tanto che, secondo il sottosegretario Borruso, non è improbabile che, con il ritorno del ministro De Michelis dal Giappone, il decreto possa essere posto all'attenzione del prossimo Consiglio dei ministri. I problemi aperti restano fondamentalmente tre: età pensionabile, metodo di calcolo della pensione, passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Età pensionabile — Il governo ha deciso di fissare a 60 anni l'età minima pensionabile incentivando però, con vari sistemi, la permanenza al lavoro fino a 65 anni. La Cisl, pur apprezzando l'iniziativa del governo, ritiene che l'elevazione da 55 a 60 anni per le donne non sia ancora accettabile.

Metodo di calcolo della pensione — Il decreto legge di De Michelis fissa il calcolo sugli ultimi dieci anni di attività lavorativa, mentre il sindacato propone di restringere la base agli ultimi cinque.

Passaggio dal vecchio al nuovo metodo — Su questo argomento le posizioni sono più rigide. La maggioranza stabilisce di applicare il vecchio metodo di calcolo e godimento della pensione a chi avrà maturato almeno 15 anni di contribuzioni al momento dell'entrata in vigore della legge, mentre per tutti gli altri sarà applicato il nuovo sistema. I sindacati, invece, sostengono che la nuova legge deve essere applicata solo ai nuovi assunti mentre per tutti gli altri in servizio, quale che ne sia l'anzianità lavorativa, deve essere mantenuto il vecchio sistema.

Il segretario del sindacato giornalisti Sergio Borsi

«C'E' UNA GRAN VOGLIA DI METTERCI IN RIGA»

ROMA — Le polemiche sorte in seguito alla sentenza di qualche giorno fa della Corte di Cassazione sul diritto di cronaca, non accennano a placarsi.

«*Questo è un periodo in cui le norme giuridiche vengono spesso stravolte e le libertà costituzionali interpretate in modo assai discutibile*». Così sostiene infatti il segretario generale della Fnsi, Sergio Borsi, in un articolo sul «Popolo» di oggi nel quale afferma che questa sentenza, a suo avviso, inasprisce i rapporti fra giornalisti e magistrati.

Rilevato che un esempio clamoroso, da questo punto di vista, è il decreto che riattiva i tre networks, Borsi sostiene che «*c'è una gran voglia di "mettere in riga" i mezzi di comunicazione non solo da parte dei politici, ma sempre più spesso anche da ampi settori della magistratura. E' un pericolo reale* — aggiunge il segretario della Federazione della stampa — *dal quale non solo i giornalisti ma anche i difensori del sistema democratico devono guardarsi. Non è quindi esagerata* — conclude Borsi — *la protesta dei giornalisti e dei loro organismi, perché quella sentenza della Cassazione presta il fianco a molteplici interpretazioni e apre spazi nuovi ad interventi censori*».

DECRETO TV GIUSTIFICATA L'URGENZA?

ROMA — La commissione Affari costituzionali della Camera esamina oggi il decreto legge relativo a «misure urgenti in materia di trasmissioni radiotelevisive», emanato dal governo sabato scorso.

La Commissione avrà tempo fino a questa sera — termine stabilito dalla presidente della Camera — per stabilire se il decreto che ha eliminato il «black out» delle tv private (in Piemonte, Lazio e Abruzzo) ha i presupposti di costituzionalità previsti dall'art. 77 della Costituzione, cioè di «straordinaria necessità ed urgenza».

Decorato in guerra

E' MORTO IL PRINCIPE ORSINI

ROMA — In una clinica romana è morto dopo una breve malattia il principe Filippo Orsini. Era nato a Roma nel 1920. A 15 anni si era arruolato volontario per la guerra di Spagna; nel conflitto mondiale era stato decorato con 3 medaglie d'argento e una di bronzo al valor militare.

Filippo Orsini, era stato assistente al Soglio Pontificio di Pio XII; nel 1968 si era candidato nelle liste missine per la camera dei deputati. Giornalista, aveva lavorato tra l'altro nella redazione milanese dello «Specchio» e al «Candido» con Guareschi.

In un suo comunicato il movimento sociale italiano rende noto che alla famiglia del principe Orsini hanno inviato messaggi di cordoglio il segretario nazionale Almirante, il presidente Tripodi e i presidenti dei gruppi parlamentari missini del Senato e della Camera.

I poliziotti chiamati dalla donna dopo una lite

NOVARA, SPARA AGLI AGENTI TROPPO GELOSO DELLA MOGLIE

NOVARA — Assalito dalla gelosia, un pregiudicato novarese, Franco Schiavo, 28 anni, via Adamello 5, ha cominciato ad inveire contro la moglie Elena Gatti, 27 anni, con la quale era tornato a vivere dopo un lungo periodo di separazione. Dalle parole è poi passato ai fatti e ha preso a spaccare i mobili. Elena Gatti si è allora rifugiata presso una vicina e ha telefonato al «113».

Ma l'arrivo degli agenti ha provocato un inasprimento della situazione: quando hanno bussato alla porta dello Schiavo questi dall'interno ha minacciato di fare saltare l'appartamento usando il gas dei fornelli. Le trattative sono state poi interrotte bruscamente dal rumore di uno sparo che proveniva dall'interno.

I tre uomini della Volante sono allora corsi in auto e hanno indossato tute antiproiettile e caschi: poi, con i mitra spianati, sono tornati davanti alla porta di Franco Schiavo intimandogli di arrendersi. Ma l'uomo barricato in casa si è rifiutato e per tutta risposta ha socchiuso la porta e ha puntato una pistola contro gli agenti aprendo il fuoco.

Che si trattasse di un'arma giocattolo i poliziotti lo hanno capito solo dopo avergliela strappata dalle mani dell'incosciente sparatore il quale deve alla saldezza di nervi dei tre agenti se non è stato ridotto un colabrodo. Infatti, anziché rispondere subito al fuoco, i poliziotti si sono lanciati contro l'uomo e dopo una breve colluttazione lo hanno disarmato ed ammanettato.

Franco Schiavo è stato tratto in arresto per minaccia aggravata e resistenza a pubblico ufficiale.

m. s.

Franco Schiavo

Mostra a Cagliari

TEX WILLER NACQUE IN SARDEGNA

CAGLIARI — Tex Willer, notissimo protagonista del fumetto avventuroso italiano, nacque in Sardegna dove il suo autore Aurelio Galleppini trascorse la giovinezza. Anche per questo motivo l'assessorato alla cultura della provincia di Cagliari ha organizzato una mostra di oltre 300 disegni originali di «Galep». La rassegna, allestita nei locali della cittadella dei musei a Cagliari, sarà inaugurata sabato alla presenza di Aurelio Galleppini che ormai da tempo risiede nella penisola. Rimarrà aperta fino al 3 novembre, quindi si sposterà in altri centri dell'isola.

Il personaggio di Tex Willer fu creato da Galep tra il 1948 ed il 1949. Galleppini, che oggi ha 67 anni, cominciò in Sardegna a muovere i primi passi come disegnatore collaborando per diverse riviste dell'epoca.

TERREMOTO IERI SERA NELL'ALTO COSENTINO NE' DANNI NE' VITTIME

COSENZA — Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera intorno alle 22 nella provincia di Cosenza. Le località nelle quali maggiormente il terremoto è stato sentito dalla popolazione sono Castrovillari e Rossano. Molte famiglie, prese dalla paura che si ripetessero altre scosse, hanno abbandonato le case scendendo per le strade.

L'istituto nazionale di geofisica ha comunicato nella tarda serata di ieri che le stazioni della propria rete sismica nazionale hanno registrato la scossa sismica alle 21,46 e che la magnitudo è stata valutata di 3,5, pari all'incirca all'intensità di quarto-quinto grado della scala Mercalli. La scossa di terremoto ha interessato soprattutto la costa jonica dell'alto Cosentino, da Rossano fino a Trebisacce. Secondo le prime notizie provenienti dai luoghi interessati il sisma non ha provocato danni né alle persone né alle cose. A Trebisacce molte persone si sono riunite nella piazza principale della cittadina e qualche famiglia si è pure allontanata in automobile verso l'interno della regione.

La scossa, che data l'ora e l'intensità è stata avvertita da tutti, ha prodotto panico fra la gente anche a Corigliano ed a Rossano. Specialmente in quest'ultima località diverse famiglie si sono recate con le automobili in campagna alla periferia del paese nei pressi del campo sportivo, dove qualcuna ha manifestato l'intenzione di trascorrervi la notte. Nelle zone interne della provincia di Cosenza il terremoto è stato invece avvertito soltanto in alcune località minori: Castrovillari, Cassano allo Jonio, Spezzano Albanese, Francavilla e Cerchiara.

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1100/84 R.E.S.
n. 54708/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-2-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PERRINO ANTI Pasquale nato a Grottaglie (TA) il 25-2-1936, dom. in Torino, via Mercadante 74, per avere in Torino il 30-8-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1109/84 R.E.S.
n. 7051/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 8-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ORSINI Giuseppe nato a Casarano (LE) il 6-11-1954, dom. in Torino, via Assarotti 2, per avere in Torino il 7-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1110/84 R.E.S.
n. 445832 C.P.-R.G. 6828/84

Il Pretore di Torino, in data 27-2-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SGARAMELLA Pasquale nato ad Andria (BA) il 24-11-1950, dom. in Torino, strada del Meisino 56, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1108/84 R.E.S.
n. 7098/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-4-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

RICOLIS Ludovico nato a Torino il 10-10-1964, dom. in Santena (TO), via Basso 24, per avere in Torino il 7-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Martina

Ne danno il triste annuncio il nipote Adriano con Antonella, la cognata Albertina, cugini e parenti tutti. Santo rosario oggi ore 18,45 parrocchia S. Alfonso. I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1984.

[illegible] ricorderanno sempre il PADRINO.

Ricordano con immutabile grande affetto il caro GIOVANNI, [illegible], Maria con i piccoli Alessandro, [illegible] e l'amica Piera.

Ricordano il caro

dott. Giovanni Martina

Carla, Liana e Marco [illegible].
— Torino, 23 ottobre 1984.

Maria e Giorgio Foco partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

dott. Giovanni Martina

— Torino, 23 ottobre 1984.

Il Sindacato Dirigenti Comunali di Torino partecipa al dolore della famiglia Martina per la scomparsa del caro congiunto.

I Colleghi dell'ex Servizio Imposte Consumo della Città di Torino ricordano con rimpianto il loro amato DIRETTORE.

Famiglie [illegible], [illegible] partecipano al dolore.

[illegible] profondamente addolorato partecipa al lutto.

E' mancato

Alessandro Nigra

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 14 nella cappella dell'ospedale S. Vito. [illegible]
— Torino, 23 ottobre 1984.

La famiglia [illegible] si unisce commossa al dolore.

E' mancata

Anna Palter

L'annunciano la sorella [illegible], nipoti [illegible], pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in [illegible] mercoledì 24 [illegible] ore 15,30.
— [illegible], 22 ottobre 1984.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Lodovico Giuliano

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie [illegible] con [illegible], nipoti [illegible] con rispettive famiglie, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo [illegible] e alla signora Piera per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare al 641.082.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Cognati [illegible] Maria Felice e Rina e nipoti si uniscono al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedita alla famiglia è mancata

Maria Rosa Dieni nata Valentino

anni 56

A cerimonia avvenuta lo partecipano la madre, il marito, i figli, la sorella ed i parenti tutti.
— Torino, 24 ottobre 1984.

La Chiari [illegible] partecipa al grave lutto che ha colpito la sig. Diana Rosa per la perdita del padre signor

Enrico Rosa

— Torino, 23 ottobre 1984.

I Colleghi della Chiari [illegible] partecipano commossi al dolore di Diana e famiglia per la scomparsa del padre signor

Enrico Rosa

— Torino, 23 ottobre 1984

E' mancato alla sua Franca

Elio Depaoli

Pittore

Funerali giovedì 25 ottobre, ore 14,15, dall'abitazione str. Castello di Mirafiori 15/C. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1984.

La famiglia [illegible] sono affettuosamente vicino a Franca.

ANNIVERSARI

«I morti non sono degli assenti ma solo degli invisibili».

Anna Monchiero ved. Carpinelli

Carissima e indimenticabile mamma. Tuo figlio Giulio.

1966 — 24 ottobre — 1984

1976 — 1984

Ing. Giuseppe Rosser

Tua moglie e tuo figlio con immutato affetto ti ricordano.

1965 — 1984

prof. Aldo Tornielli

I famigliari lo ricordano in preghiera. Messa, venerdì 26 ore 18,30, Collegio S. Giuseppe Rivoli.

1969 — 24 ottobre — 1984

Tino Pace

Marisa ed [illegible] lo ricorderanno sempre.

Con profondo dolore e immutato rimpianto ricordiamo nella preghiera

Vittorio Tesecca Caldera conte di Castelluzzo

Messa venerdì 26 ottobre ore 18,30 chiesa S. Cristina.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Nel 6° anniversario della scomparsa di

Alessandro Actis Perinetto

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 24 ottobre 1984.

1979 — 1984

Mario Ghisolli

Con infinito rimpianto.

1980 — 1984

Vittorio Scardamaglia

Maestro di Musica

Vivi sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Ferruccio Ferrari

ringraziano commossi tutti coloro che è presenze, con fiori, scritti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima 3 novembre ore 9 parrocchia [illegible] Consolatore.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Le famiglie [illegible], [illegible] e Paolo commossi per la manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro

cav. Giovanni Battista

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— [illegible] ([illegible]), 24-10-1984.

I familiari del compianto

comm. Antonio Bertolotto

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro congiunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che si sono uniti a questo grande dolore. S. Messa di trigesima ore 18, 24 novembre p.v., parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 24 ottobre 1984.

I vescovi americani contro armi atomiche

NEW YORK — Un gruppo di 23 vescovi cattolici americani ha rilasciato un documento in cui criticano i membri dell'alta gerarchia della Chiesa per avere presentato l'aborto come questione fondamentale di fronte agli elettori cattolici piuttosto che le armi atomiche.

«L'aborto non può essere preso in esame come se esso fosse la sola questione morale che impegna la gente», afferma il documento, aggiungendo che i vescovi che lo hanno firmato sono «gravemente preoccupati del fatto che nell'attuale esame delle questioni morali si possa non dare spazio adeguato alla minaccia di una guerra nucleare».

I minatori britannici tornano a trattare

LONDRA — Il sindacato dei minatori britannici, in sciopero dal 12 marzo, ha accettato di tornare al tavolo delle trattative con i dirigenti del National Coal Board. I colloqui riprenderanno oggi sotto gli auspici della commissione di arbitrato e conciliazione.

L'annuncio dato da Arthur Scargill, presidente del sindacato minatori, dopo un incontro con i dirigenti della federazione sindacale nazionale (questi erano stati invitati alle trattative separate con il sindacato che riunisce i 17.000 supervisori delle miniere), ha colto tutti di sorpresa. Appena 8 giorni fa, le parti si erano lasciate senza aver raggiunto il minimo risultato e si erano scambiate aspre accuse.

Ucciso nel Salvador miglior comandante esercito

SAN SALVADOR — Il colonnello Domingo Monterrosa, considerato il miglior comandante operativo dell'esercito salvadoregno, è rimasto ucciso insieme ad altri tre ufficiali di alto rango quando l'elicottero sul quale si trovavano è precipitato schiantandosi al suolo in una zona collinosa dominata dalle formazioni ribelli, 200 chilometri circa a nord-est della capitale.

La notizia, data per prima dalla radio «Venceremos» dei ribelli, è stata confermata dai portavoce militari a San Salvador, i quali hanno precisato che l'elicottero è precipitato per cause meccaniche. I ribelli affermano di essere stati loro ad abbattere il velivolo.

Delitto Aquino: generale mandato in congedo

MANILA — Il presidente delle Filippine Ferdinand Marcos ha annunciato che il capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, generale Fabian C. Ver, è andato in «congedo temporaneo» dopo la pubblicazione del rapporto della commissione di inchiesta che lo indica tra i promotori del complotto che portò all'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino il 21 agosto dell'anno scorso.

A sostituirlo al vertice delle Forze Armate Marcos ha nominato il generale Fidel V. Ramos, sino ad oggi vice capo di Stato Maggiore.

Mozambico: 27 persone uccise dalla guerriglia

LISBONA — Ventisette persone sono state uccise giovedì scorso durante un attacco compiuto dal movimento nazionale della guerriglia mozambicana (MNR, opposizione armata al regime di Maputo) contro un autobus nei pressi della località di Manhica, a una cinquantina di chilometri dalla capitale, secondo quanto ha annunciato l'agenzia di informazioni mozambicana «AIM», ricevuta a Lisbona.

In un dispaccio proveniente da Maputo che citava fonti militari ufficiali, l'agenzia ha annunciato che altri otto passeggeri feriti sono stati ricoverati in un ospedale della capitale.

I diritti umani calpestati

NEL RAPPORTO AMNESTY 117 PAESI DENUNCIATI

Monito anche all'Italia per i lunghi termini di carcerazione preventiva

LONDRA — Il rapporto annuale di «Amnesty International» sulle violazioni dei diritti umani nel mondo durante il 1983 mostra che carcerazioni politiche, torture ed esecuzioni non sono limitate a particolari ideologie o sistemi politici. In 363 pagine il rapporto offre un panorama di violazioni in 117 paesi in tutti i continenti.

In Europa, Amnesty denuncia «il sistematico uso della tortura contro i prigionieri politici in Turchia, l'imprigionamento di persone esercitanti fondamentali diritti umani in Polonia ed in Unione Sovietica, la prolungata carcerazione preventiva in Italia».

Amnesty aggiunge poi che «molti prigionieri di coscienza sono detenuti, qualche volta in ospedali psichiatrici, in Urss», che «molte persone sono state imprigionate nella Repubblica Democratica Tedesca per aver cercato di lasciare il paese» e che in Jugoslavia «molti sono stati imprigionati per espressione pacifica della loro opinione politica».

Per quanto riguarda l'Ulster, «le procedure processuali per i presunti terroristi sollevano problemi di equità, in particolare circa l'uso di confessioni ottenute sotto pressione e circa le testimonianze di presunti complici dopo accordi con la pubblica accusa», afferma il rapporto.

Nel continente americano «assassinii politici da parte dei governi o sparizioni di persone rapite dalle forze governative» sono state segnalate in oltre la metà dei 22 paesi esaminati nel rapporto.

In Argentina sono state compiute «mosse per chiarire la sorte di migliaia di persone scomparse negli anni precedenti. Nel 1983 oltre 200 prigionieri di coscienza, alcuni detenuti senza processo da oltre sette anni, sono stati liberati».

In molti paesi africani la tortura e i maltrattamenti dei prigionieri sono pratiche diffuse. Il rapporto rileva un «pesante bilancio» di uccisioni illegali da parte delle forze governative nel Ciad, nel Malawi, in Mozambico, nell'Uganda e nello Zimbabwe.

In Asia, Amnesty ha ricevuto rapporti di esecuzioni illegali da parte delle truppe in Indonesia (almeno 4.000 persone uccise senza processo) e nelle Filippine. Nel Medio Oriente le violazioni dei diritti umani sono state frequentissime. «In Iran ed Iraq la pena di morte è stata usata diffusamente, spesso dopo processi sommari — afferma il rapporto — esecuzioni sono avvenute anche in Egitto, Libano, Libia, Arabia Saudita, Siria e Tunisia».

r. e.

Studio Usa

I FUMATORI (SEMBRA) LAVORANO DI PIU' E MEGLIO

NEW YORK — I fumatori sono leggermente più produttivi dei non fumatori, la capacità di lavoro aumenta con l'età e esercizi fisici la migliorano, secondo uno studio di un ricercatore dell'università del Minnesota.

Nell'esaminare la produttività di 88 funzionari di una banca di St. Paul nel Minnesota al fine di determinare il rapporto fra stato di salute e capacità di lavoro, il ricercatore Tor Dahl, che non fuma, ha dovuto, con sorpresa, constatare che i fumatori hanno un rendimento migliore sul lavoro dei loro colleghi nemici del tabacco. «Nel misurare il modo in cui gli individui utilizzano il loro potenziale di produttività — ha detto Dahl — abbiamo scoperto che i fumatori hanno un leggero vantaggio sui non fumatori». Egli ha calcolato al 2,5 per cento tale maggiore coefficiente di produttività.

NEGLI USA TRAPIANTATA UNA OVAIA

NEW YORK — Con un intervento di microchirurgia, un medico americano ha eseguito per la prima volta il trapianto di un'ovaia e di una tuba di Falloppio in una donna di 28 anni, che ha ricevuto questi organi necessari alla riproduzione dalla sorella gemella, alla quale lo stesso medico ha pure ripristinato la funzionalità dell'altra tuba uterina rimastale, che ella si era fatta legare.

Il dottor Sherman Silber, che opera all'ospedale St. Luke di St. Louis, è noto per essere stato il primo chirurgo a praticare con successo, nel 1975, un'operazione di ripristino della viabilità delle tube di Falloppio e, nel 1978, il trapianto di un testicolo. Egli ha dato l'annuncio di questo intervento durante un congresso di microchirurgia.

Dopo mesi di difficili e contrastate trattative con i dieci Paesi della Comunità

OGGI SOARES FIRMA IN IRLANDA IL PRIMO ATTO PER L'ADESIONE DEL PORTOGALLO ALLA CEE

Dichiarazioni entusiaste a Lisbona: «Il più è fatto, d'ora in poi le cose dovrebbero marciare spedite»

LUSSEMBURGO — Oggi il primo ministro portoghese Mario Soares si reca a Dublino per firmare insieme al primo ministro irlandese Garret Fitzgerald (all'Irlanda spetta la presidenza di turno del consiglio Cee) l'accordo di massima sul negoziato globale per l'adesione del Portogallo alla Comunità europea.

Il ministro degli Esteri irlandese Peter Barry ha dichiarato formalmente che l'adesione di Spagna e Portogallo avverrà contemporaneamente il 1 gennaio 1986.

Il Consiglio dei ministri lusitano ha ritenuto che la firma di un accordo di massima tra il Portogallo e la Cee rappresenti un «importante compromesso comunitario».

Un comunicato del governo, riunitosi nel pomeriggio di ieri, rileva che la firma del documento segna un cambiamento qualitativo di grande significato nel processo dei negoziati per l'adesione all'Europa del Portogallo.

Durante la riunione del gabinetto il primo ministro Mario Soares ha informato i colleghi di governo che oggi si recherà nella capitale irlandese assieme a tre ministri e al presidente della commissione per l'integrazione.

Domani — secondo quanto è detto nella nota emessa dal governo — Mario Soares, assieme alla delegazione da lui presieduta, si recherà a Bruxelles per stabilire gli opportuni contatti con la commissione della Cee.

Il ministro delle Finanze portoghese Ernani Lopes, al ritorno dal Lussemburgo, ha detto che «il processo globale dell'adesione del Portogallo alla Cee ha raggiunto una dimensione nuova».

Secondo il ministro «il fatto che la Cee sia pervenuta al consenso sul contenuto di un documento di compromesso tra i dieci e il Portogallo sull'adesione e quello di avere presentato proposte sugli affari sociali, zucchero, olio e materie grasse conferisce una dimensione politica accresciuta ai negoziati».

«D'ora in poi le cose dovrebbero marciare tutte molto più rapidamente, anche perché il costo politico per gli Stati membri della Cee sarà maggiore se non sarà rispettato il documento di compromesso» ha detto Ernani Lopes il quale ha confermato che nelle prossime settimane «tutti gli aspetti dell'adesione alla Cee saranno dibattuti dall'Assemblea nazionale».

Nuovo corso anche nello sport un tempo giudicato privilegiato: approvata la costruzione di un campo

E ORA IN CINA ARRIVA IL GOLF

PECHINO — E' arrivato anche nella Cina comunista il golf, che in Asia è considerato uno sport per i ricchi. Nei pressi di Macao, ancora amministrata dai portoghesi, la Repubblica popolare cinese ha inaugurato il primo campo da golf mai costruito dopo il 1949, l'anno dell'avvento dei comunisti al potere.

Zhongshan è ricca di sorgenti termali e meta per turisti. Gli investitori di Hong Kong vi hanno messo quasi due milioni di dollari; il celebre campione Arnold Palmer i progetti; e i funzionari locali tanta voglia di attirare più visitatori. Qui vicino nacque Sun Yat-Sen, il leader della rivoluzione del 1911, da cui nacque la Cina repubblicana. Jack Mackie, già campione dei dilettanti a Hong Kong, è tra quanti hanno assistito all'inaugurazione, e dice: «E' molto interessante. Il campo sembra ottimo soprattutto perché segue naturalmente i contorni del fianco di un colle: nessun segno di bulldozer». Altri esperti dicono che queste 72 buche in 5991 metri di percorso in alcuni punti sono un po' soffocate. Infatti non si son volute toccare le circostanti risaie.

I soci di questo club lussuoso verranno da Macao con auto dall'aria condizionata, e i contadini li vedranno. Le autorità cinesi sperano che così venga loro voglia di lavorare ancor meglio, per arricchire essi stessi. Chi verrà a giocare? Ancora non si sa. Quelli di Hong Kong, se hanno abbastanza soldi, possono giocare anche nella colonia; i cinesi locali non se lo possono ancora permettere. Restano i turisti internazionali, molti dei quali cinesi.

Già nel 1986, ai giochi asiatici di Seul, il golf sarà uno sport ufficiale: e la repubblica popolare cinese sembra decisa a partecipare a ogni gara. Gli organizzatori tengono molto anche ai turisti del Giappone: una notte a Macao, il golf il mattino qui, ritorno a Macao per giocare, e poi di nuovo a Hong Kong in aliscafo. Questo il programma ideale, specialmente per i nipponici.

Diventare soci del club costa 2300 dollari. Poi 19 dollari al mese. I non soci pagano 25 dollari per giocare, o 10 se accompagnano un socio. Ma per ora resta un problema venire qui da Hong Kong. L'aliscafo raggiunge Macao in un'ora, ma poi su strada c'è da arrivare al confine. Si entra a piedi, e poi altri 25 minuti sui veicoli per toccare Zhongshan. Alcuni invitati alla cerimonia inaugurale sono rimasti bloccati alla frontiera perché mancava questo o quel pezzo di carta bollata. I funzionari del club promettono che in futuro diverrà tutto più facile. Sperano che i giocatori di golf apprezzino pure le altre strutture: alberghi, tennis, cavalli, poligono di tiro e divertimenti vari.

Negli Anni 30 a Shanghai c'erano almeno cinque club di golf. Ora ne stanno costruendo un altro a Shenzhen, sul confine con Hong Kong. Inoltre, ce n'è in programma un terzo in un parco a Nord di Pechino.

Secondo statistiche del ministero della Sanità

GERMANIA: GLI ALCOLIZZATI SONO UN MILIONE E MEZZO

BONN — In Germania occidentale ci sono un milione e mezzo di alcolizzati, un terzo dei quali è costituito da donne.

Lo si deduce dai dati pubblicati dal ministro della Sanità e segretario generale del partito cristiano democratico Cdu, Heiner Geissler.

In occasione della settimana contro la tossicomania organizzata da una delle reti televisive nazionali tedesche, il ministro ha aggiunto che nella Repubblica Federale di Germania bisogna inoltre far conto su una cifra di dipendenti dai medicinali compresa tra le 300 e le 500 mila persone.

Anche il tabagismo (cioè la dipendenza dal tabacco) è considerato ormai una piaga che interessa almeno duecentomila persone, cinquantamila delle quali (secondo le statistiche del ministero) muoiono ogni anno di cancro polmonare.

La spesa complessiva dei sussidi relativa all'alcol e al tabacco nel 1983 è stata valutata in sessantacinque miliardi di marchi (quasi quarantamila miliardi di lire).

Una cifra cioè che tiene largamente il confronto con l'intero indebitamento dello Stato.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1105/84 R.E.S.
n. 446117 C.P.-R.G. 15217/84

Il Pretore di Torino, in data 20-4-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PENNISI Gaetano nato a Catania il 14-12-1926, res. in Torino, via Ormea 19, per avere in Torino il 17-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina. Con la recidiva.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Confisca somme in sequestro.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1104/84 R.E.S.
n. 446006 C.P.-R.G. 8934/84

Il Pretore di Torino, in data 28-2-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LIUNI Ferdinando nato a Minervino Murge il 24-9-1947, dom. in Torino, piazza Cerna 207, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1112/84 R.E.S.
n. 445829 C.P.-R.G. 7065/84

Il Pretore di Torino, in data 23-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DELLO MEDICO Michele nato a S. Gennaro Vesuviano (NA) il 2-12-1937, res. in Torino, via Brindisi 19, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1102/84 R.E.S.
n. 445971 C.P.-R.G. 5181/84

Il Pretore di Torino, in data 10-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RIGOTTI Alfredo nato a Torino il 7-5-1955, res. in Torino, via Nizza 89, per avere in Torino il 25-1-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1111/84 R.E.S.
n. 446028 C.P.-R.G. 5170/84

Il Pretore di Torino, in data 8-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PELLEGRINO Maria nata a Sarno il 26-5-1940, res. in Torino, via Ormea 17, per avere in Torino il 25-1-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1113/84 R.E.S.
n. 72832/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 09-6-1983 ha pronunciato il seguente decreto, reso esecutivo con sentenza in data 12-1-1984

CONTRO

FERRAMOSCA Tommaso nato a Foggia il 14-5-1953, dom. in Torino, via Finalmarina 18 c. 6, per avere in Torino l'8-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 700.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 18 ottobre 1984

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

ECONOMICI

In base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni ed esso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. EUROFINBARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 596.918. Via Sacchi 58.

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
768.6200 - 779.826, corso Francia 15.

A.A. [illegible] prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.360.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipat via Garibaldi 56. Tel. 519.290 - 536.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SEL.T.S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 530.176 - 549.527. Serietà immediatezza.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, ditte private concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 581.807.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 647.756 - 563.231.

ADVISOR corso Re Umberto 28 concede velocemente prestiti personali anche a dipendenti protestati. Tel. 518.230.

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 31% annuo. Tel. 538.6448.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 538.028.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 519.945 - 519.049 Torino.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1929.

MIGLIORIE alla tua casa? S.FIN.OS ci pensa e tu pagherai anche in 36 rate. c.so Re Umberto 12, Torino, tel. 538.704.

PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi meno interessi [illegible] senza ipoteche. Tel. 011 504.280 corso Re Umberto 64, Torino.

PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari artigiani ditte commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 693.684.

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi Gruppo Fin-ocembr [illegible] ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Prospettateci i vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Fin-ocembr srl via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 521.860 - 518.970.

RIVOLI. Finanziaria effettua prestiti fiduciari erogazione in 24 ore. Telefonare 011 958.1403.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.

SCONTO effetti commerciali e ipotecari effettuiamo in 24 ore. Telefonare 011 958.1403.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Cinemercato 011 650.2175 comprovende attività di ogni genere e piazza.

ABAMEC 511.501. Profumeria [illegible] XIV specifica X e XI, punto di grande passaggio, avviamento pluriennale, cede con fondi vivi e forfait, vero affare.

AGENZIA commerciale avviatissima attività ventennale centralissima cede con prova quota societaria per ritiro attività di alcuni soci, fatturato dimostrabile incrementabile, eventuale permuta immobiliare. Tel. 543.330.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento esclusiva grandi firme clientela selezionata. Posizione commerciale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria pluriennale avviamento. Alto incasso giornaliero. Ottime possibilità sviluppo.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere angolare cedo occasionissima L. 150 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere dimostrabili 15 giorni prove cedo anticipando L. 30 milioni orario ridotto sabato pomeriggio chiuso. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super zona mercato caserma ospedale centro sportivo incasso L. 400 mila al dì chiusura serale domenicale cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 537.213.

CEDESI per anzianità attività trentennale vendita all'ingrosso, ottimo fatturato incrementabile. Tel. 583.209.

CIRIE' centro cedesi avviata ferramenta utensileria esposizione su 4 vetrine tabelle XII, XIII, XIV Finci 505.601.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare roulotte bungalows società cerca soci. Aderenti iniziativa. Tel. 338.9452.

GENERZA bar incasso L. 300 mila giornaliere orario [illegible] cedo cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011. 55.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

AFFARE via Alessa liquidiamo negozio mq 80 L. 30 milioni. Lux Casa. Tel. 511.134.

EDILCASE vende Mirafiori 3 box auto in blocco liberi. Prezzo affare. Tel. 548.184.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino interno cortile con passo carraio mq 170 libero. Tel. 749.088.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio recente libero mq 170 a prezzo interessante. Tel. 749.088.

LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 503.634.

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. LO.E. via Egeo 18, tel. 56.811.

SANTENA centro capannone mq 400 cortile mq 200 2 ingressi carrai servizi interni occupato affare. Finci 505.601.

8 Rappresentanti

A.A. 88 il settore in cui operi non ti offre più grandi soddisfazioni oppure se desideri incrementare di almeno L. 1 milione al mese i tuoi guadagni, possiamo offrirti un incarico nel settore finanziario-bancario. Telefonare al 6380 int. 470 per appuntamento.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Marmo 19 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2584.

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 30. Tel. 481.674 Auto Oitis.

ACQUISTASI automobili piccola e grossa cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 30, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.342.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia. 328.347 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Palestro 2, tel. 558.001.

AUTOROCCASIONE corso Svizzera 65/75 Delta 1300, R5 Gt, A112 abarth, 127 C Panorama, Gas X3, Break, Lna, Visa, Diane 6, Panda 30. Garanzia nuove: Citroen, Peugeot, Renault, mini diesel, Fiat Lancia. Tel. 781.643 - 749.213.

FULVIA coupé 1300 S anno 1971-74 bellissima vettura da amatore Lancar corso Regina 270, tel. 751.668.

PRISMA 1300 e 1600 anno 1983 garanzia assoluta usato sicuro Lancar corso Regina 270, tel. 751.668.

127 Polo Peugeot 304 familiare Escort Taunus Giulia Simca 1307 Zaz R18 Kadett Ascona Manta Rekord, via Cigna 3.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida transattiva, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6456.

ACQUISTO in contanti zone semicentrali alloggio di 2 camere e tinello preferenza piani alti. Tel. 596.893.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino. Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 55.85 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

NAZIONALCASE acquisto pagando contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquista alloggio signorile zona 3 camere cucina biservizi zona Borgo-Crocetta. Tel. 508.898.

19 Vendita alloggi

A SABATELLI IMMOBILI 655.368 vende corso M. Grappa (via Cravasoule) camera tinello cucinino tenno bagno L. [illegible] milioni 500 mila sufficienti 10 milioni, rateali più 215 mila mensili.

A8 km da Rivoli panoramiche ville unifamiliari finiture signorili, parco e giardino vendo direttamente. Permute e mutui iva 2%. Telefonare 597.046.

AFFARE 515.065 vende libero corso Don Bosco S. Donato 2 camere cucina e bagno L. 41 milioni rateabili.

AFFARE libero 2 camere tinello cucina servizi corso Grosseto ampio recente. Dilazioni. Galotto 741.3131.

AFFARONE via Di Nanni 109 mansarda terzo bagno libero camera cucina 26 milioni, occupato 2 camere 35 milioni. Buona macelleria mq 80 37 milioni. Tel. 530.171.

AMPIO libero salone 2 camere cucina servizi, corso Regina (S. Donato) anche forte mutuo Galotto 741.3131.

ANTONIETTA DEL BOSCO vende zona Paolo Piano rialzato ampio ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio superficie complessiva mq 110. Tel. 540.408.

APPARTAMENTO libero salone 2 camere cucina bagno piano 4° zona stadio A.G. Casa vende, tel. 567.6374.

CASA bifamiliare libera Poirino ristrutturata indipendente 800 mq giardino L. [illegible] milioni a mutuo. Galotto 741.3131.

CASAMERCATO 55.85 liberi 1-2-3 camere tinello case semirecenti quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CENTRO CASA 513.831 adiacente piazza Manno (in Marvia) 3 moderni 2-3-4 camere cucina bagno da 35 milioni iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 corso Monte Cucco 20, spaziosi 1-2-4 camere tinello cucinino bagno anche liberi subito.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72. Collegno ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino bagno da L. 54 milioni.

COMPAI corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 648.123.

COMPAI libero corso Peschiera appartamentino camera cucina bagno a sole L. 35 milioni. Tel. 648.123.

COMPAI libero Mirafiori recente spazioso 3 camere cucinotta bagno ripostiglio pieno alto mutuo. Tel. 648.122.

CONSULEDILE A 533.323 via Spano 17 (via Turati) in stabile moderno 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 24 milioni 500 mila a L. 35 milioni anche liberi.

(continua)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1063/84 R.E.S.
n. 26326/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-1-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza del 28-10-1983

CONTRO

SQUIRA Carmelo nato ad Deliuni il 18-8-1946, dom. in Torino, corso Francia 83

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art. 720 c.p. 1° co. e cpv. n. 1 per avere partecipato al gioco dei dadi, nella bisca di via Val della Torre n. 120;
b) del reato di cui all'art. 494, 61 n. 2 c.p. perché, al fine di procurarsi un vantaggio, ed in specie di assicurarsi l'impunità del reato di cui al capo precedente, si attribuiva la falsa generalità di Squira Biagio. Reati commessi in Torino il 20-4-1982.

OMISSIS

dichiara Squira Carmelo responsabile dei reati ascritti e lo condanna, per il reato di cui al n. 1) della rubrica, alla pena dell'ammenda di lire 400.000. Dispone la pubblicazione della sentenza, per una volta, sul quotidiano «Stampa Sera», e sensi dell'art. 722 C.P. Lo condanna, altresì, per il reato di cui al n. 2) della rubrica, alla pena di gg. 20 di reclusione. Spese processuali e tassa di sentenza.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 15 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1106/84 R.E.S.
n. 53987/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24-8-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

VINCI Epifanio nato a Enna il 26-8-1953, res. in Bruino, via Volvera 5

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e n. 3 per avere in Torino il 2-9 e il 5-9-83, emesso sull'Ist. Bancario San Paolo di Torino, assegni bancari di L. 1.700.000 e 5.860.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per l'importo degli assegni; e per avere emesso i due assegni in questione senza data di emissione, in Torino il 1-9-1983.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 26 di reclusione e L. 125.000 di multa, oltre le spese di procedimento; sostituisce pena detentiva con pena pecuniaria di L. 520.000; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno. Ordina la sospensione condizionale della pena.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1115/84 R.E.S.
n. 34248/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-7-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MINNITI Lucia nata a Gerocarne l'1-12-1946, res. in Vercelli, corso [illegible] 144

IMPUTATA

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 2-6-83, Borgovercelli il 31-5-83 e 7-6-83 emesso sulla Banca Popolare di Novara, assegni bancari di L. 2.750.000, 1.000.000, 700.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo degli assegni.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Vieta all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 16 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 929/84 R.E.S.
n. 54863/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 26-4-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino in data 3-5-1983

CONTRO

PELLICCIA Ezio nato ad Orvieto il 12-8-1946, ivi res. in località Fontella n. 33

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 2-9 e il 4-9-1981, emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino e sulla Cassa di Risparmio di Torino n. 2 assegni bancari di L. 6.670.000 e 1.000.000, senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. In esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Recidiva specifica reiterata nel quinquennio ex art. 99 cpv. C.P. Ipotesi grave per l'importo degli assegni e i precedenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di 1 mese di reclusione e L. 300.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1114/84 R.E.S.
n. 47958/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-12-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BRUNO Francesco nato a Sambiase - Lamezia Terme il 3-7-1950, res. Settimo Torinese, via Buonarroti 6

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 29-7-1983 e 29-8-1983, emesso sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino, assegni bancari di L. 1.000.000 e L. 1.000.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 180.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 926/84 R.E.S.
n. 43466/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 27-11-1982 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MOLINO Gian Piero nato a Savigliano (CN) il 19-11-1950, residente in Nichelino, via Cimarosa 12, per avere in Torino l'8-8-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in luogo pubblico. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi uno di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordine la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Confisca della somma e degli oggetti sequestrati.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1107/84 R.E.S.
n. 14371/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 12-6-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

LANDRISCINA Andrea nato a Andria l'8-3-1933, dom. in Torino, via De Sanctis 54, per avere in Torino il 12-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di 20 gg. di arresto, oltre le spese di procedimento, sospensione condizionale della pena ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

Stasera con il Grasshopper confermata la formazione di Cremona

PLATINI E [illegible]: QUESTA E' LA NOSTRA JUVE E' FORTE E VUOLE VINCERE SEMPRE

Quattro in campo

[illegible] ITALIANE STASERA PER TIVU'

Oggi si [illegible] le gare [illegible] Coppe europee. Le nostre quattro squadre giocheranno tutte in casa. Il ritorno [illegible] previsto il 7 novembre. [illegible] le partite in tv, così.

Coppa dei Campioni

JUVENTUS - [illegible] (Svizzera)

Arbitro: [illegible] [illegible]sia).

Si gioca al Comunale di Torino (ore 20,30).

TV: sintesi in Mercoledì Sport, Rete Uno ore 22,30.

Coppa delle Coppe

ROMA - WREXHAM (Galles).

Arbitro: Fadar (Ungheria).

Si gioca all'O[illegible] di Roma (ore 14,30).

TV: [illegible] con l'esclusione [illegible] zona di Roma.

Coppa Uefa

FIORENTINA - ANDERLECHT (Belgio)

Arbitro: Courtney (Inghilterra).

Si gioca al [illegible] (ore 20,30).

TV: [illegible] nel corso di [illegible] Sport, dopo Juve-Grasshoppers, [illegible] le 22,30, quindi.

INTER - RANGERS [illegible]SGOW [illegible].

Arbitro: Roth (Germania Ovest).

Si gioca allo Stadio di San Siro a Milano (ore 20,45).

TV: cronaca differita sulla Rete Due, inizio ore 22,30.

[illegible] reso felice il [illegible] del Tesoro Giovanni Goria, spettatore di rango a Cremona, e questa [illegible] vuole [illegible] anche ai tifosi del Comunale, nella gara di andata di Coppa con il Grasshopper (ore 20,30). Perciò la Signora indossa gli abiti della domenica, quelli sfoggiati in Lombardia tre giorni fa, dopo aver abbandonato la gonna lunga messa a Verona. Più spregiudicata e spavalda, la squadra di Trapattoni piace tanto a [illegible] e a Platini. Come potrebbe essere diversamente, visto lo spiccato senso offensivo degli stranieri bianconeri? Ma Trapattoni chiarisce che quella di Cremona [illegible] stata una Juventus [illegible] ha dato le risposte che cercava, ma che ha bisogno di altre verifiche, e [illegible], [illegible] come quella [illegible].

Ma [illegible] e Platini e [illegible] il primo [illegible] tranquillo rispetto al polacco, che si dichiara preoccupato dagli svizzeri sottovalutati dalla critica. [illegible] parte [illegible] di C[illegible], [illegible] votata all'attacco, e raffrontata a quella molto [illegible] abbottonata (e sconfitta) [illegible] Verona. Spiega Michel con esemplare chiarezza di concetti. «Questo è il tipo di squadra che piace a me, poiché se ha coscienza [illegible] proprie forze deve imporle. A [illegible] paura di perdere. Qui il problema [illegible] è di uomini ma di mentalità. [illegible]. E' l'aspetto nuovo della Juventus [illegible] riscoprirsi forte perché [illegible] di tutto ciò. Ed [illegible] il gioco. [illegible] po' come la Francia, [illegible] otteneva molto [illegible] perché voleva somigliare ad altri. Quando ha imparato a camminare da sola scoprendosi forte, ha vinto».

L'idea è suggestiva, però ha un rovescio, come certe medaglie. Non sempre alcune teorie si adattano al momento. Quando si affrontano squadre più [illegible] e aggressive [illegible] uno schieramento offensivo [illegible], quantomeno [illegible].

Ponte centrocampista del Grasshopper

Juventus-Grasshopper [illegible]

[illegible]		[illegible]
Tacconi	1	Brunner
Tardelli	2	[illegible]
Cabrini	3	In [illegible]
Bonini	4	Rueda
Favero	5	[illegible]
Scirea	6	Hermann
Briaschi	7	[illegible]
Vignola	8	Shallimbaum
[illegible]	9	[illegible]
Platini	10	Ponte
Boniek	11	Jara
ARBITRO: Valentine (Scozia)		
Bodini	12	Crevoisier
Caricola	13	Muller
[illegible]	14	Schepull
Limido	15	Piserchia
Koetting	16	Sanpedro

«Questa è la mentalità italiana — replica Michel — io sono per un tipo di squadra analoga a quella di Cremona. Quando si hanno gli uomini si può imporre il gioco agli altri. L'anno scorso a Roma non perdemmo giocando prudenti e Trapattoni venne ritenuto un fenomeno; [illegible] quando perdemmo a Verona fu criticato. [illegible] questo [illegible] è giusto. [illegible] calcio, inoltre, ci [illegible] anche fortuna. Dico ciò per parlare [illegible] match [illegible] il Grasshopper. [illegible] affrontato gli svizzeri con la nazionale, tempo fa, e ho vinto [illegible]. [illegible] lasciato un gol e [illegible] come ricordo. E' gente che corre molto ma che è tatticamente non unificata (fin troppo evidente l'allusione alla con[illegible], n.d.r.)».

Poi parla Boniek, altrettanto chiaramente. «Sono preoccupato, [illegible] danno stra/favoriti e io so che gli svizzeri [illegible] spregiudicati in attacco e [illegible] passato, con sq[illegible] [illegible] [illegible] avuto difficoltà. Conosco gli svizzeri, li ho affrontati cinque volte in nazionale, l'ultima quattro mesi fa. Sono grossi pedalatori, prendono [illegible] palla e poi si proiettano in avanti. E per [illegible] sarà [illegible] svantaggio giocare prima [illegible]. Sono pericolosi Hermann, un [illegible] in piccolo, Ponte, e Shallibaum. [illegible] bravo, forte anche in contropiede se ti scopri. Sulla [illegible] aggiungere. Quella [illegible] Cremona [illegible] Juventus, quella che mi piace di più, che vuol vincere. An[illegible] Trapattoni, operando [illegible] rapporto agli avversari, aveva ragione a schierare un formazione più prudente [illegible]tro un Verona sicuramente più forte [illegible].

Uomini e, dietro ad [illegible] Soltanto il campo, però, [illegible] definitivi. Per adesso [illegible] ha dato il suo. Aspettiamo una verifica. E su quella di questa sera, proposta dagli svizzeri del Grasshopper, [illegible] davvero [illegible].

Angelo Caroli

Arriva l'Anderlecht di Scifo

PER LA FIORENTINA IL «PROBLEMA BELGA»

Socrates in cerca di riscatto contro i belgi

FIRENZE — La Fiorentina è certamente, fra le quattro squadre italiane impegnate nelle coppe internazionali, quella cui tocca l'impegno più severo: i belgi dell'Anderlecht. Cinque volte, finora, compagini italiane hanno affrontato quella belga e [illegible] ben [illegible] è [illegible] di [illegible] a qualificarsi.

[illegible] partita [illegible], inoltre, giu[illegible] in un momento delicato per la squadra viola che ancora non riesce a rendere com'era nelle aspettative anche per le difficoltà d'inserimento che continua ad incontrare Socrates. De Sisti, di fronte alle squalifiche di Gentile e Massa, si trova quasi con gli uomini contati e dovrà mandare in campo una formazione rimaneggiata: Galli, Occhipinti, Contratto, Oriali, Carobbi, Passarella, Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Iachini.

L'Anderlecht, invece, dovrebbe giocare al meglio di tutti i suoi campioni: da De Groote a Vercauteren, da Vandereycken a Czerniatynski fino al «gioiello oriundo» Scifo.

Oggi sono in vendita ai botteghini gli ultimi biglietti e se, [illegible]bile, saranno venduti, si raggiungerà l'incasso record di [illegible] milioni. La radiocronaca diretta sarà trasmessa alle 20,[illegible] su Radiodue. Una sintesi sarà mandata in onda su Tv 1 alle 22,30 nel corso di mercoledì sport.

Stasera contro i modesti gallesi del Wrexham i giallorossi preparano la sfida con i bianconeri

MA LA ROMA PENSA AL CAMPIONATO

Ancelotti ritorna in campo questa sera dopo undici mesi di inattività

ROMA — Il secondo turno di Coppa [illegible] Coppe porta a Roma una squadra gallese che proprio non si può definire di primo piano. Wrexham è la capitale del Galles del [illegible] regione nella nazione, divisa dal corpo principale dalle montagne ex-minerarie, e vicina fisicamente all'Inghilterra industriale e calcisticamente sviluppata di Liverpool e Manchester.

Chi vuol vedere del buon calcio fa meno di un'ora di macchina e può godersi le prodezze dei campioni d'Europa, piuttosto che le esibizioni dell'Everton vincitore della Coppa d'Inghilterra. Se si allunga il tiro di un'altra mezz'ora c'è a disposizione il Manchester United. Capirete quindi come diventi normale un pubblico dalle tre alle cinquemila persone per le esibizioni di questi modesti giocatori del Wrexham nel loro campionato di quarta divisione dove nemmeno brillano nelle posizioni di testa.

L'armata brancaleone che rappresenta, unica, il leone del Galles nelle coppe europee, è venuta a Roma in gita più o meno turistica. Da due giorni i sedici giocatori, il loro coach Roberts e un tuttofare di nome Tim, si stanno divertendo assai e quest'oggi proveranno anche a fare qualcosa di dignitoso in campo. Sul piano tecnico dovrebbero essere surclassati, ma potrebbero anche segnare con quello Steel, centravanti che se la tira alla Hateley, uomo che ha anche qualche dote calcistica oltre ad un innegabile physique du role.

L'interrogativo (anche il rischio?) [illegible] nel [illegible] romaniste che [illegible] logica [illegible] tante, contro [illegible] schierata a [illegible] formata [illegible] mente non eccezionali, e protetta da un portiere che va in campo semplicemente perché è l'unico vero in forza al Wrexham, ma che a rigor di medico dovrebbe restarsene non in tribuna ma a casa.

D'altro canto non bisogna dimenticare che la Roma ha segnato in campionato due miseri gol e che in Coppa ne ha marcato uno solo, giusto il minimo indispensabile per eliminare pure con merito assoluto lo Steaua Bucarest. Una goleada contro i gallesi potrebbe avere risultati che andrebbero ben oltre la pura e semplice qualificazione in Coppa che viene data da tutti per scontata. Una Roma che ha ritrovato sicurezza nei propri mezzi dopo la bella prova col Verona, si presenterebbe in campo domenica a Torino con ben altro spirito, se avesse ritrovato anche lo smalto in attacco.

Tra poche ore si gioca contro il Wrexham ma già l'attenzione dei giocatori è concentrata sul grande match di campionato, una scadenza attesa quasi con ansia per potere misurare il proprio potenziale e liberarsi da ogni complesso. La Roma attuale non ha nulla da perdere contro la Juventus in un confronto diretto in trasferta. Se porterà via punti potrà tornare in lizza per lo scudetto, se perderà, pazienza, vuol dire che cambierà traguardi e programmi.

Giorgio Viglino

I Rangers contro l'Inter: si temono incidenti

A MILANO 2 MILA [illegible] MOBILITATI I CARABINIERI E LA POLIZIA

Rummenigge e Altobelli contro i giganti (il più piccolo è alto 1,[illegible]0) della difesa b[illegible]. A centrocampo giocherà Pasinato, Causio in panchina

APPIANO [illegible] — L'Inter all'assalto dei terribili Rangers, gente di Scozia, gente rude e pronta alla battaglia. In difesa tanti colossi: il più piccolo è alto 1,80. Il portiere, McCloy, ha 15 anni di esperienza alle spalle, tante vittime nei suoi ricordi: Torino e Juventus in particolare. Milan e Inter invece lo eliminarono. «Stavolta — ha detto appena arrivato a Milano — la ricorda sarà molto diversa. La nostra difesa è fortissima, una delle migliori in campo europeo». E ricorda, poi, che in 11 partite i Rangers hanno subito soltanto due reti.

In contrapposizione alla sua tesi, le speranze nerazzurre sono riposte in Rummenigge ed Altobelli, che in Coppa puntualmente segnano. Il tedesco è rimasto a secco in campionato ma stavolta si ripromette di fare centro: «Contro i romeni — ha detto — giocammo una bella partita, riscattando così la sconfitta dell'andata. Stavolta dovremo battere i Rangers ed acquisire un buon vantaggio, almeno due gol, in modo da [illegible] riparo da eventuali sorprese nella gara di ritorno».

Il coro dei nerazzurri è concorde con «Kalle»: in effetti, nello stadio scozzese sarà molto difficile anche per l'Inter. Cinquantamila tifosi [illegible]tenuti, gran [illegible] e soprattutto assalti furibondi da parte dei Rangers. Duemila fans sono giunti stamane a Milano e sono stati presi in consegna da polizia e carabinieri. Non li abbandoneranno per un attimo. Si teme che provochino disordini come è avvenuto in altre città europee in occasione della trasferta della squadra scozzese.

L'Inter cercherà di calmare [illegible] questi tifosi con una prova perentoria: in effetti, a San Siro i nerazzurri, nelle gare internazionali si sono esibiti con molta efficacia. «L'assenza di Ferri — ha detto Castagner — e l'impiego di Bini costringerà la squadra ad essere un pochino più lunga rispetto alle previsioni. Con Bergomi libero ci si poteva scoprire maggiormente, con Bini invece dovremo stare molto attenti. In ogni modo l'importante è che il centrocampo permetta alle nostre punte di andare in gol con maggiore continuità rispetto alle gare di campionato».

Nella squadra nerazzurra, è proprio questo settore ad essere costantemente al centro di polemiche. Brady stenta ad ingranare, Sabato si limita all'ordinaria amministrazione, Mandorlini non è assolutamente un centrocampista; all'ala intanto si alternano Pasinato e Causio. Stasera giocherà ancora Pasinato: Causio starà in panchina ed entrerà nella ripresa, per prendere il posto di Mandorlini o di un altro compagno.

Castagner si ripromette assalti sui fianchi degli scozzesi appunto con Pasinato e successivamente con Causio. Una tattica che sulla carta è valida ma, come si è visto anche contro il Como, non sempre è realizzabile. Specialmente quando gli avversari si chiudono nella propria area e fanno muro. Quello che presumibilmente faranno anche gli scozzesi, abituati a parteggiare e a randellare, soprattutto con i giganti della loro difesa.

Giorgio Gandolfi

Castagner deve risolvere tanti problemi a centrocampo

Francini, baby-talento del Toro, non pone limiti alle speranze

«SCUDETTO? PARLIAMONE PIU' AVANTI»

«Per il momento — dice il terzino, definito da Radice come la sorpresa più bella della squadra — dobbiamo pensare a continuare in questo modo e non avremo problemi neppure con le grandi»

Francini, [illegible] sicurezza per la difesa [illegible]

«La più bella sorpresa di questo Torino», [illegible] Gigi Radice l'ha definito, ha tutta l'aria di essere un ragazzo frastornato, di quelli che la lusinga fa ancora avvampare in volto. Eppure, il ragazzo Francini, sa che è vero: *«L'allenatore ha detto che miglioro partita dopo partita? Che piacere... ma è logico che giocando sempre, con continuità, ci si avvicini sempre di più alla propria forma ottimale. Io non dico di [illegible] già raggiunta, ho ancora qualcosina da far vedere sul campo. Ma sono proprio soddisfatto».*

Modestia è [illegible], la precisazione è scontata: *«Io però la penso diversamente, la più bella sorpresa di questo Torino è l'affiatamento, l'amicizia che ci lega l'uno con l'altro. E' una cosa che a volte si sottovaluta, ma sapeste com'è importante andare [illegible]».*

Va bene Francini ma l'affiatamento ce [illegible] già l'anno scorso. Le novità, invece? Una almeno salta subito agli occhi: se un anno fa di questi tempi si parlava del Toro come di una squadra forte con le forti ma assai vulnerabile negli incontri con le formazioni meno gallonate, ora non è più così...

«Infatti abbiamo smentito [illegible] idee preconcette sul nostro conto, perché finora abbiamo sconfitto squadre di [illegible] portata. Io credo che questo [illegible] sia trasformato e che importante sia stato l'inserimento di Junior, uomo di grande esperienza. Se [illegible] così, non dovremmo [illegible] problemi [illegible] con [illegible] grandi squadre. Né ripeteremo gli errori dell'anno [illegible]».

Per esempio? *«Per esempio quello di partire bene e poi calare un po' nella seconda parte del campionato».*

Secondi in classifica, alla faccia di ogni previsione settembrina. *«E secondi con merito»,* afferma Gigi Radice...

«Il piazzamento adesso non conta nulla, ciò che importa è dimostrare di essere davvero una squadra da secondo posto: la verifica arriverà presto, sono [illegible] prossime partite quelle importanti. Io sono fiducioso, la [illegible] forza è entrare [illegible] [illegible] poter fare [illegible]. [illegible] è stato nel secondo tempo contro la Lazio. Avevamo iniziato la partita [illegible] po' inconcludente ma [illegible] nell'intervallo ci siamo guardati in faccia e abbiamo trovato in noi la determi[illegible]. Sapevamo di poter segnare, e l'abbiamo cercato con foga».

Ora però q[illegible] tifoso comincia a so[illegible] complice il «mito-Radice». E già [illegible] parole grosse...

«Sì, è già stata pronunciata la parola scudetto, ma [illegible] di noi si monta la testa. Continuiamo a lavorare per la zona Uefa, e i risultati di queste settimane non hanno mutato il nostro obbiettivo. Questo non vuol [illegible] proibito parlare di [illegible] più [illegible]; se saremo ancora quelli di oggi. Per adesso dobbiamo [illegible] la testa solo [illegible] cosa, e cioè continuare così, il che è già una bella soddisfazione».

Vi manca qualcosa?

«No, non credo proprio: abbi[illegible] un'ottima difesa e [illegible] attacco che fa il suo dovere, [illegible] polemiche della vigilia. E poi, a centrocampo, [illegible] Junior e Dossena che ci aiutano e che sanno davvero essere uomini-squadra... Davvero, siamo a posto [illegible], e lo stiamo dimostrando».

[illegible]

Battute Alessandria e Derthona

UN CASSANO IN VENA FA GRANDE L'ASTI

Nella giornata nera delle squadre piemontesi, pareggi di Pro Vercelli e Novara, sconfitta dell'Omegna

Nella [illegible] delle sorprese in C1 e C2, fra le piemontesi solo l'Asti ha [illegible] amato. I galletti superando con un 2 a 0 all'inglese la Spal, un club che da «squadrone» è diventato «squadretta» in preda ad una crisi che pare inarrestabile, hanno posato un altro mattone sulla costruzione-[illegible].

Trascinati da un Cassano in vena di prodezze, i biancorossi hanno legittim[illegible] il successo con una prestazione entusiasmante, offrendo ai [illegible] [illegible]itori scampoli di gran gioco. Logica la soddisfazione [illegible] Volpi: *«Se continueremo ad esprimerci a questi livelli* — è il commento dell'[illegible] astigiano — *non avremo nulla da temere. Le prossime tre partite, in trasferta [illegible] Brescia e in casa con la matricola Pavia, ci diranno quanto va[illegible]. [illegible] comunque immensa fiducia nei ragazzi».*

Dalle [illegible] liete a quelle amare. Nel girone [illegible] di C2 [illegible] domenica così grigia in avvio di stagione, per Alessandria e Derthona, non la si ricordava da anni. Le due excapoliste, chiamate alla controprova dopo le belle esibizioni [illegible] giornata precedente, [illegible] inaspettatamente scivolate, [illegible] sul campo del Siena, l'altra di fronte al pubblico amico.

[illegible] una battuta a vuoto [illegible] grigi alla vigilia poteva anche [illegible] considerazione (l'Alessandria [illegible] impegnata a Siena sul campo di una delle maggiori pretendenti alla promozione), inatteso è stato il capitombolo del Derthona, che al Fausto Coppi, opposto al non trascendentale Sav[illegible], [illegible] pu[illegible] la peggiore gara della stagione.

In virtù di questo duplice infortunio, Alessandria e Derthona oltre [illegible] essere scavalcate in classifica da Lucchese e Siena, sono state raggiunte da Prato e Torres, avversarie temibilissime nella corsa al ve[illegible] della graduatoria.

Soprattutto in casa dei grigi la sconfitta ha lasciato qualche strascico. L'allenatore Mari ieri, [illegible] ripresa degli allenamenti, [illegible] parlato chiaro: *«A centrocampo è mancata la grinta* — ha affermato il tecnico mandrogno —. *Senza filtro la difesa è stata costretta ad un superlavoro ed inevitabile è stata [illegible] capitolazione. Se vogliamo rimanere in linea per il primato dobbiamo cambiare registro, altrimenti sara[illegible] guai».*

La domenica nera delle piemontesi è proseguita nel girone B, dove ai pareggi sofferti di Pro Vercelli e No[illegible] ha fatto eco la sconfitta (terza fra le [illegible]miche in altrettanti incontri) dell'Ome[illegible].

[illegible] stupito un poco la mezza battuta a vuoto delle bianche casacche: l'undici di Sac[illegible] [illegible] ha palesato qualche incertezza proprio nel reparto di maggiore affidamento, [illegible] difesa, concedendo alla Rhodense di rompere il ghiaccio e segnare i primi due gol della stagione. A rimettere in [illegible] raggiata la Pro ci ha pensato, anche se con fatica, il bomber Gino, autore di [illegible] doppietta.

Curioso caso quello del Novara: la dea bendata a Pieve di Soligo [illegible] restituito agli [illegible] azzurri quel che [illegible] tolto loro sette giorni prima nel derby con l'Omegna. Con i cugini il Novara aveva colpito quattro pali a portiere battuto, mentre in terra trevigiana l'undici di Maroso [illegible] salvato [illegible] volte dai legni della propria porta.

Roberto Eynard

A Padova Coppa Italia juniores

LE RAGAZZE ESALTANO IL JUDO PIEMONTESE

Tre giovanissime hanno [illegible] il [illegible] piemontese ai [illegible] [illegible]ali. Si tratta [illegible] Maria Grazia Marletta, Mariangela [illegible] Maria e Silvia [illegible] Prevert, portacolori del Judo Cirié, che sono riuscite a salire sul podio nella finale della Coppa Italia femminile per la categoria cintura blu, disputata nei giorni scorsi a Padova. Marletta e De Maria, che «tira[illegible]» [illegible] categoria «oltre 72 kg», sono [illegible] rispettivamente prima e seconda; la Brach Prevert invece figura terza nella categoria 56 kg. Grazie ai loro piazzamenti il Judo Cirié si[illegible] aggiudicato la Coppa per Società juniores.

Al palazzetto Le Cupole di Torino è invece stata disputata sabato la «Coppa del Presidente», gara femminile a squadre. Su un lotto di 11 società, ha vinto il Centro Ginnastico Torino (Ricci, Tallali, De Michelis, Del Duca, Guglielia e Ciaccio). In finale ha battuto la Ryugi Torino, società che si era imposta nelle due precedenti edizioni della manifestazione. Questa volta la [illegible] non è riuscita a fare «tris» anche per il fatto che ha schierato solo quattro atlete, [illegible] (che ha vinto la cate[illegible] [illegible], Veglio, Bruno e Pelli[illegible] non hanno [illegible] delle sue judoka più quotate, Ghiglietti e la [illegible] cintura 3° dan Casaln.

Terze a pari merito si sono classificate le [illegible] Takè del Venaria e [illegible] Cirié; quinte la Soc[illegible] Torino e Judo [illegible].

Nella stessa [illegible] si sono disputate anche le prove tecniche regionali riservate ai bambini e ai ragazzi (8-12 [illegible]). Non si è trattato di veri e propri combattimenti, ma di esibizioni a coppie su un programma tecnico, lo stesso previsto dai regolamenti [illegible] Italia Gioventù. Nella categoria dei più piccoli, su un lotto di 15 c[illegible] si sono imposti Scag[illegible] del Judo Club Villafranca, davanti a Ragusano-Di Sarl del Kodokan Cuneo.

Tra i ragazzi, con 26 coppie in gara, la vittoria è andata ai cuneesi Giartosio-Romano, che in finale hanno battuto i torinesi Angelotti-D'Onofrio del Centro Ginnastico. Le riunioni di judo al palazzetto Le Cupole riprenderanno ai primi di novembre: il 4, 11 e 18 novembre si svolgeranno [illegible] i campionati regionali delle varie categorie.

m. san.

Dove andiamo stasera in città

I POOH!
Incomincia la prevendita

Concerti

Palazzetto dello Sport. Domani, alle ore 21,15, i Pooh in concerto. Ingresso, lire 15 mila. Prevendite presso: Rock & Folk, Arci, Libreria Petrini, Poma dischi, Marchio dischi, New Mey Music, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Magic Bus (Pinerolo).

Unione Musicale. Alle ore 21, al Teatro Nuovo, si esibisce l'Orchestra da [illegible] della Junge Deutsche Philharmonie, Boris Bloch; pianoforte. In [illegible] brani di Mozart (*Adagio e Fuga in do minore K. 546; Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 / Jeunehomme-Konzert; Divertimento in si bemolle maggiore K. 137; Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 449*). Prezzi: poltrona di platea, lire [illegible] mila; poltrone [illegible] lire [illegible] ingressi, lire 5 mila.

Ci[illegible]

Nuovo Odeon. In [illegible] Ve[illegible] 5, i Centri [illegible] attività sociali Fiat presentano in anteprima nazionale il [illegible] «Ka[illegible] Kid», con Ralph Macchio, Noriyuki Morita. Regia di J[illegible].

Stars Stripes and Movies. [illegible] ore 20,30 e 22,30 precise, presso il [illegible] Cuore in via Nizza 56, proiezione in lingua originale del [illegible] «Sahara», di A. V. McLaglen.

Teatro

Teatro Nuovo-Sala Valentino. Da oggi al 25 ottobre alle ore 21,15, Elena Cattippia presenta «Cose da poco». — «...*Il problema di Dio, dell'uomo nei confronti di Dio, della giustizia di Dio, dell'utilità di Dio...Non credo esista essere razionale che non si sia posto gli stessi interrogativi* — spiega l'attrice nelle note di presentazione — *Anch'io quindi mi sono permessa di accostarmi a Dio, con il mio nuovo spettacolo. Reciterò "Il trasloco" di Giampiero Viale; "Il campo del dolore" tratto dall'omonima novella di Karen Blixen, e "La conferenza di Ivan" rielaborato da Viale, utilizzando un capitolo dei Fratelli Karamazov di Dostoevskij. Ognuno dei tre personaggi tenta di risolvere la propria tragedia chiedendone a Dio il perché. Ovviamente non esiste risposta*».

Teatro Alfieri. Alle ore 21, Giorgio Gaber in «Io se fossi Gaber», di Gaber-Luporini. Prezzi: poltrone platea, lire 16 mila; poltroncine, lire 12 mila; poltrone galleria, lire 9 mila. Spettacoli serali, inizio ore 21; domenica pomeriggio, ore 16,30.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del teatro Stabile, la Cooper[illegible] presenta «I Promessi Sposi alla prova», di Giovanni Testori, con la regia di Andrée Ruth Shammah e le scene e [illegible] di [illegible] [illegible]cioni. [illegible] di Franco Parenti e Lucilla Morlacchi partecipano allo spettacolo Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Poliziano, Coletta Shammah, [illegible] Schmidt. — *I Promessi Sposi alla prova sono un possibile trasferimento teatrale dell'Opera manzoniana e un'operazione fantastico-drammaturgica, condotta da un Maestro e dai suoi allievi-attori ai quali spetta il compito di verificare le possibilità della loro sensibilità di oggi, di interpretare i grandi personaggi manzoniani per il recupero della «parola» teatrale e per una messa in prova della vita che corrisponde a una ritrovata gioia di fare il teatro. Così, attraverso i grandi temi che agitano quel «ramo» del lago di Como — [illegible], il maga[illegible] l'ingiustizia, il male, la fiducia e la speranza — cresce l'attorale famiglia in un grande affresco popolare che vorrebbe parlare a noi, uomini di sempre.* (Ultimo spettacolo domenica 28 ottobre alle ore 15,30). Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Stabile Torino. [illegible] presso la biglietteria del Teatro Stabile e presso l'ufficio abbonamenti di piazza Castello 215 la vendita degli abbonamenti per la stagione 1984/85 (5 leggendi a scelta su 18 spettacoli).

Balletto

Teatro Regio. Alle [illegible] 20,30 appuntamento con il [illegible] flamenco. La Compagnia di Antonio Gades, con Cristina Hoyos, presenta «Carmen», balletto ispirato alla Carmen di Prosper Mérimée, musica di Georges Bizet e musiche tradizionali spagnole. Le recite proseguiranno nei giorni 25 (20,30), 26 (20,30), 27 (20,30), 28 (ore 15). Posto unico numerato lire 15 mila presso la biglietteria del Teatro in piazza Ca[illegible] (tel. 548.000). Per informazioni: Ufficio Attività Pro[illegible].

Accade

[illegible] di [illegible]. Prosegue il [illegible] «Laboratorio su Leonardo» [illegible] dalla Ibm [illegible] e organizzata in collaborazione con gli Assessorati per la Cultura [illegible] Città di Torino e Nichelino e con l'Ordine Mauriziano. — *Destinata soprattutto ai giovani, la mostra si propone come stimolo alla ricerca e [illegible] curiosità del mondo che fu tipica di Leonardo, «uomo pratico in cerca di teorie», [illegible] segue lo sviluppo delle idee in connessione [illegible] e progetti di tecnici e ingegneri suoi contemporanei.* L'esposizione si protrarrà fino al 25 novembre con i seguenti orari: 9-12/14-17 dal martedì al venerdì; 9-12/14-19, sabato e domenica.

[illegible] e Torino. Prosegue [illegible] al 4 novembre nei locali degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 la sesta mostra della Galleria di Proposte. L'esposizione, organizzata dall'Assessorato per la Cultura e dall'Assessorato alla Gioventù della Città di Torino con la collaborazione [illegible] Arti, rientra nel quadro [illegible] iniziative [illegible] «Giovani Artisti a Torino».

In poltrona davanti alla TV

BUONI E CATTIVI
Nel nuovo show di Costanzo

Per la sola zona di Torino Canale 5 manda oggi in onda al posto del previsto film ***Sinhue l'egiziano*** **le puntate dei telefilm** ***Dallas*** **e** ***Dynasty*** **che a causa dell'«oscuramento» dei video non abbiamo visto la scorsa settimana. Nei giorni prossimi i programmi cambieranno: per fare posto anche al gioco a quiz** ***Superflash*** **e al varietà** ***Viva le donne.***

Canale 5

Ore 23,10: Canale 5 news, attualità. Tre servizi in programma stasera invece dei consueti due. Nel primo, «*Avanti c'è posto*», [illegible] Caputo [illegible] quanto è stato fatto e quanto ancora è da fare nel settore dei trasporti pubblici [illegible] venire [illegible] alle esigenze degli handicappati. Giorgio Lazzarini invece in «*Mamma dove sei?*» intervista Margherita Berti, madre di tre figli, due dei quali sono stati rapiti [illegible] padre giapponese. «*Comprare a tutte le ore*» infine è un'inchiesta di Daniele [illegible] sul dibattito attualmente in corso relativo agli [illegible] di apertura dei negozi: in attesa che il governo vari una legge, commercianti, autorità regionali e autorità [illegible] sperimentano [illegible]uzioni.

Rete [illegible]

Ore 20,25: Maurizio Costanzo show, varietà. Seconda puntata del nuovo varietà di Costanzo, che il pubblico torinese non ha potuto vedere la scorsa settimana a causa dell'«oscuramento» del video e che si è presentato nelle altre regioni con formule pressoché invariate rispetto allo scorso anno. Unica differenza relativamente alle passate edizioni è quella, consistente nella scherzosa divisione in apertura di trasmissione di noti personaggi della cronaca in «buoni» e «cattivi». Fra i primi stasera troviamo il ministro Goria che ha recentemente vietato le pause per il cappuccino e Ornella Muti, che nei panni di soubrette televisiva non funziona troppo ma va almeno incoraggiata. Fra i cattivi il ministro Falcucci che ha deciso di continuare a mandare gli studenti a scuola il sabato.

Fra gli ospiti [illegible] di stasera troviamo Adolfo Celi, Jack La Cayenne, Loretta Morlotti, Sergio Caputo, l'imitatore Claudio Saint Just e Anna Bartolini che presenta il suo libro *Dimagrire mangiando*. Un breve spazio è dedicato infine ai neosposi Gabriella e Luciano che parlano della loro prima notte di nozze. Gabriella è un transessuale, il primo in Italia che riesce ad ottenere i permessi per sposarsi.

Raiuno

Ore 20,30: Professione pericolo, telefilm. In attesa del varo di nuove trasmissioni, il telefilm estivo *Professione pericolo* sembra non [illegible] mai fine. Nell'episodio di stasera [illegible] Colt, protagonista della serie, stuntman e detective privato part time, finalmente impegnato nella realizzazione di un film a subire un incidente.

Dopo l'accaduto, [illegible] in un bar, [illegible] compare un'autobotte che incendia la banca portando via [illegible] somme di denaro e trova anche il modo di rapire una famosa attrice. Colt non crede all'esistenza degli extraterrestri e si [illegible] all'inseguimento dello strano veicolo.

[illegible] serie, progettata in America [illegible] uso del vasto pubblico dei bambini, prevede che in nessun episodio vengano descritte scene di sangue. Il protagonista è Lee Majors, ex marito della star Farrah Fawcett, divenuto noto per un breve periodo interpretando il telefilm *L'uomo da sei milioni di dollari.*

Raidue

Ore 20,30: Operazione Crossbow, Gran Bretagna avventuroso 1965. Nel corso della seconda guerra mondiale preoccupanti rapporti informativi pervengono all'Intelligence Service di Londra relativi all'avanzamento delle ricerche dei tedeschi nel campo dei missili e delle bombe volanti. Gli Alleati vogliono avere notizie più precise e soprattutto sabotare le installazioni, perciò essi, allo scopo approfittano della morte [illegible] tre tecnici tedeschi per sostituirli [illegible] altrettanti agenti inglesi [illegible] introdurli nella più importante delle fabbriche [illegible] fabbricazione delle superbombe.

Uno dei [illegible] fortuna: l'uomo di cui ha preso l'identità era ricercato per un omicidio e viene subito fucilato. Gli altri due riescono a entrare nella fabbrica e a distruggerla al completo perdendo però la vita nell'azione.

Spionistico non avvincentissimo, il film punta sulla grande spettacolarità delle scene, sulla suspense e sulla presenza di un gran numero di celebrità cinematografiche. La leggenda vuole che a dirigerlo sia stato l[illegible] produttore Carlo Ponti, che volle a tutti i costi inserire nella vicenda un pe[illegible]gio femminile interpretato naturalmente da sua moglie Sophia Loren. Funziona meglio il resto del cast composto fra gli altri da George Peppard, Trevor Howard, John Mills, Richard Johnson, Tom Courtenay, Jeremy Kemp, Anthony Quayle, Lilli Palmer, Richard Todd e Paul Henreid.

Italia 1

Ore 20,25: OK, il prezzo è giusto, varietà. Nuovo appuntamento con il gioco a premi ricalcato sulla falsariga dell'americano *The price is right* che viene mandato in onda ininterrottamente [illegible] 1959.

Il [illegible] Gigi Sabani, continua ad [illegible] il più importante polo d'attrazione del minishow assieme all'entità dei premi (stasera in palio fra il resto anche un'automobile e un viaggio in Cina). Come sempre la trasmissione prevede otto giochi diversi con la partecipazione di undici concorrenti scelti a caso fra gli intervenuti.

La serata registra anche l'introduzione di un nuovo gioco, chiamato «telefono casa». Il gioco prevede che i concorrenti in caso di vincita spartiscano dieci milioni con il telespettatore che da casa li ha aiutati per telefono. Ci si potrebbe chiedere come sia possibile l'intervento del telespettatori in una trasmissione che va in onda registrata con settimane d'anticipo.

Raiuno

Lee Majors protagonista di «Professione pericolo», il serial in onda alle 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tre minuti di ...**
- 14 — **Pronto Raffaella;** l'ultima telefonata
- 14,05 **Il mondo di Quark,** viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
- 15,20 **Un campione, mille campioni,** [illegible]menti
- 15,30 **Viaggiatori nel tempo:** L'esplorazione [illegible]nia, documentario
- 16 — **Jackson** [illegible] mati
- 16,25 **Per** [illegible] **mangiate le margherite,** telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Quando soffia il vento del Nord,** sceneggiato
- 18 — **Tg1 cronache,** attualità
- 18,[illegible] **Aubrey,** cartoni animati
- 18,40 **G. E. D.** telefilm
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Professione pericolo:** Fantascienza, telefilm con Lee Majors, Douglas Barr, Hea[illegible] Thomas, Markie Po[illegible]
- 21,20 **Il** [illegible] le, musicale
- 21,40 **Telegiornale**
- 21,50 **Tribuna politica,** incontro stampa del segretario politico di Democrazia Proletaria con il pubblico e i gi[illegible]sti
- 22,30 **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia e dall'estero — Al termine: **Tg1 notte**

Raitre

- 15,45 **Oceanografia,** documenti
- 16,15 **Corso di informatica**
- 16,45 **Piccola storia della musica**
- 17 — **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo
- 18,15 **L'Orecchiocchio,** musicale. Con Stefania Mecchia
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **Fatti di famiglia,** documenti. Quinta parte: i patriarchi.
- 20,05 **A confronto con l'autore,** documenti
- FILM 20,30 **Il ponte sul** [illegible], **di David Lean,** con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins. Usa guerra 1957 — *In Birmania durante la seconda guerra mondiale il colonnello inglese Nicholson finisce con il suo reggimento in un campo di prigionia giapponese sperduto nella giungla e comandato dal colonnello Saito. Quest'ultimo obbliga gli inglesi alla costruzione di un ponte, [illegible] Nicholson, in netto contrasto con lui, si ammutina appellandosi [illegible] Convenzione di Ginevra. Per nulla piegato dalle inumane torture di Saito e soddisfatto alla fine nella sua richiesta di esimere gli ufficiali prigionieri dal lavoro manuale, Nicholson decide di collaborare con i giapponesi per dimostrare la superiorità degli inglesi iniziando la costruzione del ponte. Un ufficiale americano lo esorta a rivedere la sua posizione* **Prima parte**
- 21,45 **Detta serie,** doc[illegible]enti
- 22,35 **Tg3**
- 23,05 **Rockline,** musicale

Raidue

Sophia Loren alle 20,30

- 13 — [illegible] **ore tredici**
- 13,25 [illegible] **flori**
- 13,30 **Capitol,** sceneggiato. [illegible] Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem,** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, M[illegible] Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
- 16 — **Obake,** cartoni [illegible]
- 16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca,** documenti
- 16,55 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: **Il segno del comando,** [illegible] Ugo Pagliai, Carla Gravina, Rossella Falk. Regia di Daniele D'Anza
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Dombey e figlio,** telefilm tratto [illegible] un romanzo di Charles [illegible]
- 18,05 **Spazio libero,** i programmi [illegible]: Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica: Condannati dalla 180
- 18,20 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **L'ispettore** [illegible] telefilm
- 19,45 [illegible]
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Operazione Crossbow,** di Michael Anderson, con Sofia Loren, Trevor Howard. Usa drammatico 1965 — *Le bombe volanti [illegible] preoccupano gli Alleati che spediscono tre agenti del controspionaggio, proprio nella fabbrica che costruisce la terribile arma sostituendoli a tre impiegati della stessa morti in un incidente. Uno di loro viene [illegible] perché il tecnico di cui ha assunto l'identità era ricercato per omicidio. Gli altri [illegible] di far saltare in aria la fabbrica col suo [illegible] contenuto*
- [illegible] **Tg2 stasera**
- [illegible] **Una moglie e il suo nemico,** sceneggiato. Con [illegible] Gösta Ekman
- [illegible] **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 17 — **L'orecchiocchio,** musicale
- 17,30 **Animals,** documentario
- 18 — **Gente di Hollywood,** telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere e [illegible] sullo [illegible] scintillante della Mecca del cinema*
- 18,50 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Prolasi — **Telemenù,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
- 19,25 **Calcio: Liverpool** - [illegible] Coppa dei Campioni. Cronaca diretta
- 21,30 [illegible]: [illegible] - [illegible] United, [illegible] registrata — [illegible] **Notizie flash** — [illegible]**scopo — Bollettino meteorologico**

Wilma De Angelis alle 18,50

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 38-41; 23-70-25

- 14 — **Dee Jay Television,** musicale
- 14,30 **La** [illegible] **Bradford,** telefilm
- 15,30 **Giorno per giorno,** telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,40 **Wonder Woman,** telefilm
- 18,40 **Charlie's Angels,** telefilm
- 19,50 **I Puffi,** cartoni animati
- 20,25 **OK il** [illegible] **è giusto!,** gioco a premi presentato da Gigi [illegible]
- FILM 22,15 **Napoli, la camorra sfida, la città risponde,** di Alfonso [illegible], [illegible] Mario Merola, Howard Ross. Italia drammatico [illegible] — *A Napoli il clan [illegible] boss Ramporre taglieggia i commercianti di una zona. Don Francesco Gargiulo, proprietario di un'armeria, [illegible] di [illegible] e Ramporre per vendetta gli rapisce il figlio*
- FILM 0,10 **Il mare vuoto,** di Andrew McLaglen, con Sam Elliott, Vera Miles. Usa film avventuroso per la tv 1980 — *Un appassionato pescatore, proprietario di [illegible] piccola barca a vela, s'improvvisa detective per scagionare [illegible] amico, accusato [illegible] fatto sparire in [illegible] proprietario terriero*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,25 [illegible] sceneggiato
- 14,25 **General Hospital,** sceneggiato
- 15,25 **Una vita da vivere,** [illegible]giato
- 16,25 **Il mondo degli animali,** documentario
- 17 — **Galactica,** telefilm
- 18 — **Tarzan,** telefilm
- 19 — **I Jeffersons,** telefilm
- 19,30 **Zig** [illegible] gioco a premi
- 20,25 **Dallas,** telefilm
- 21,25 **Dynasty,** telefilm
- 22,25 **Kojak,** telefilm
- 23,25 **Canale 5 news,** attualità
- FILM 0,25 [illegible] **bureau,** [illegible] Basil Dearden, con Oliver Reed, Telly Savalas, Diana Rigg. Gran Bretagna commedia [illegible] — *[illegible] primi del secolo il [illegible] un'organizzazione segreta specia[illegible] in [illegible] missione affida i suoi dipendenti promettendo di cedere il posto a [illegible] riuscirà ad[illegible]*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

- 14,15 [illegible] **selvaggio,** sceneggiato
- FILM [illegible] [illegible] **è fata,** [illegible] Henry Koster, con James Stewart, Sandra [illegible]. Usa [illegible] 1964 — *Divertentissimo Stewart nella parte di un genitore un po' ossessionato dalla [illegible] figlia. [illegible] «tirarla fuori dai guai» si caccia in situazioni di volta in volta ridicole o imbarazzanti, finendo addirittura sulle pagine di tutti i giornali [illegible] dei rackets [illegible] prostitute orientali a Parigi o arrivando in mutande a un [illegible] in maschera. Film pieno di simpatiche trovate*
- 17 — **La regina dei Mille Anni,** cartoni [illegible]
- 17,20 [illegible] Universo, [illegible] animati
- 17,50 **Febbre d'amore,** [illegible]
- [illegible] **Samba d'amore,** novela
- 19,30 **New York New York,** telefilm
- 20,25 **Maurizio Costanzo show,** varietà
- 23 — **Mai dire sì,** telefilm
- 24 — **Baseball**
- FILM 0,30 **Sono un agente Fbi,** di Mervin Le Roy, con James Stewart. Usa poliziesco 1924 — *L'agente Fbi Chip Hardesty, giunto alla pensione racconta la sua carriera dal 1924 in avanti. Immagine dopo immagine vengono passati in rassegna alcuni fra i più famosi casi della cronaca nera statunitense*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La mu... giorno ... giorno
15 — R... Babilat di Lino Mati
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Nori
17,30 ... **Ellington** ... «Gli anni della maturità» ... Cerri
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trasettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
... **Musica senza** Microsolco che passione
19,27 **Audiobox Urbs** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione radio Gioco all'alba** di Arthur Schnitzler
21 — **Qualcosa di vecchio, qualcosa imprestato, qualcosa di blu.** Programma di Giuliano Fournier
21,30 **Musica notte:** Valerio Varinuzzi
22 — **Il coyote e la sirena** «ovvero come cercare prateria sotto l'asfalto»

RAISTEREOUNO

15 — **Tu ... senti...**
19,15 **S...**
20,12 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto ... un gioco. Ovvero ... po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, ...
15 — Dalle ... per un anno» di Luigi Pi... Il ... Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario ... pomeriggio ... ze ... biglietto e rotale.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale GR2 Cultura**
21 — ... jazz a cura di ... Padula
21,30 Dalla sala ... di Roma Leo Antinozzi condu... 3131 notte. Programma di intrattenimento in ...

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici** ... Di... in cerca ... Hit Parade
19,50 **P. M.** ... Notizie e dischi di ... casso per i momenti ... vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali, presentate da Flaminia Buscoli
21,10 **Storie** ... Un ciclo musicale di Roman Vlad
22,30 **America** ... Cultura e so... negli Stati ...
23 — **Il jazz.** Presenta Fa... Bagati

RAISTEREONOTTE

... e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Arrivano le spose,** tele...
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17 — **Poliziotto di quartiere,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **La spia dell'imperatore,** te...
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Trentaminuti:** La ... in Piemonte, attualità
20 — ... **doctors,** telefilm
... **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM ... **Amo Luisa disperata...**, di Alexander Hall, con Ronald Reagan, Ruth Hussey. Usa commedia 1950 — *Una ... in subbuglio tutta la famiglia con le sue storie d'amore e alla fine si ... a ... un negoziante. Commediola ... pretese. Reagan lavorò nel cinema ancora tredici anni, poi si diede alla politica*
23,15 **Le auto ... settimana**
23,45 ...
24 — **Primo piano,** attualità
0,15 ...: **... settimana in Piemonte,** attualità
0,45 **Poliziotto di quartiere**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12 — **Mezzogiorno di gioco,** programma in diretta presentato da Walter Chiari
... — **Marcia Nuziale,** ...
14,30 **Peyton Place,** telefilm
15,30 **West Side Medical,** telefilm
16,30 ... **Hulk,** telefilm
17,30 **Candy Candy,** cartoni animati — **Lulù,** ... animati — **Yattaman,** cartoni animati
19,20 ... **Side** ... telefilm
20,20 **Arabebè,** ... artistico in ... dagli ... Antennatre Lombardia. Conduce Bobby Solo. Regia di Guido Stagnaro
... — **Doppio gioco a** ... **Francisco,** ...
FILM 1 — **Il ... Roma, Milano, Torino, la spirale della violenza,** con Nyree Dawn Porter. Gran Bretagna poliziesco ... — *Un agente dei Lloyds di Londra accompagnato da una collaboratrice viene spedito a Venezia sulle tracce di alcuni trafugatori di opere d'arte che insegue per tutta l'Italia e di qui fino a New York. Sorpresa finale: il boss della gang è ... insospettabile*
FILM 2,30 ... **e la schiava ribelle,** di Mario Caiano, con ... don Scott. ... avventuroso ...
FILM 4 — **Perché il dio ... ci ... mus ad uccidere?,** di Jim O'Connolly, con Bryant Holliday, Jill Hayworth, Jack Watson. Gran Bretagna horror 1972 — *Un gruppo di turisti si avventura su un isolotto ... il miraggio di un favoloso ... tesoro. Un ... assassino si occupa invece di ... il maggior numero possibile*
... **Flamengo il gigante del calcio,** documentario

Telecity Canali 63-38-36

13 — **Le ... di Lupin III,** cartoni animati
13,30 **Candy Candy,** cartoni animati
14 — ... **nuziale,** sceneggiato
14,30 **Mamá Linda,** telefilm
15,15 **Cartoni animati**
15,45 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16,45 ... per i ragazzi; ... cartoni animati — **Lamù,** cartoni animati — **Zorro,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,30 **Mamá Linda,** sceneggiato
20,20 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
21,30 **I ... dollaro,** sceneggiato, con Kirk Douglas
22,20 **Doppio gioco a** ... **Francisco,** ...
23,15 **Tutto cinema** — oroscopo
FILM 23,20 ... **su tredici,** di Nicholas ...r, con Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia 1969 — *Un giovane barbiere perde una favolosa eredità. In compenso guadagna montagne di denaro con una miracolosa lozione per capelli. Welles ... per i soldi e non per la gloria*

Svizzera ... tv

17 — ...rio
17,45 **Programmi per i ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 ... **Vel,** attualità
19,20 **Il sentiero dei bracconieri,** telefilm
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,40 **Argomenti,** attualità
21,35 **Omaggio a Carlo** ...
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport** — Al termine **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Pomeriggio con simpatia,** seconda parte
18,30 **Flipper**
19 — **Speciale Piemonte**
19,45 **Notiziario**
FILM ... **... vita un solo giorno.**
... — ...
22,30 **I premi Nobel,** ...
23 — **The Outsiders,** telefilm
24 — **Notiziario — Film.**

Rete A ... 31-62-33

14 — **Mariana: il diritto di nascere,** sceneggiato
15 — **Cara cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **Il ... nero,** di Byron Haskin, con ... Lancaster, Joan Rice. Usa avventuroso 1953 — *Un capitano ... dall'equipaggio ammutinato su ... dei mari del Sud diventa amico degli indigeni e riesce a liberarli quando questi vengono rapiti come schiavi dai pirati. Divenuto il loro re li difende dagli speculatori che vogliono impadronirsi delle ricchezze dell'isola*
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Cara cara,** sceneggiato
20,25 ... **Il diritto di** ... telefilm
FILM 21,30 **La supplente va in città,** di Vittorio De Sisti, con Gisella Hahn, Carlo Giuffrè. Italia sexy 1979 — *Una bella supplente ... non ha più notizie dell'amante che sta a ... e lo raggiunge nella capitale decisa a vendicare il suo onore*
... **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **La ... giorni felici,** telefilm
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
15,30 **Magnetoterapia,** promozionale
15,45 **Heidi,** telefilm
... **In bilico nel vuoto,** con Patrick Wayne. Usa giallo 1977
18,30 **Billy Cosby show,** telefilm
19 — **Le auto della settimana,** promozionale
19,30 **La famiglia Adams,** telefilm
20 — **Heidi,** telefilm
20,30 **Peyton Place,** telefilm
FILM 21,30 **L'esca,** con Donna Mills. Usa film giallo per la tv 1973
24 — **Okay motori**
FILM 1 — **Il disco volante,** di Tinto Brass, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Silvana ...gano. ... commedia ... — *Una povera contadina del Veneto riesce a catturare un marziano sceso sul nostro pianeta a bordo di un disco volante. La donna poi lo vende ad un emissa... che ... intende ... servirsene per scopi scientifici. Il povero marziano viene poi ucciso*

Capodistria

14 — **Confine aperto,** notiziario in lingua slovena
17,05 **Bambino e medico,** documenti
FILM 18 — **La tomba insanguinata,**
19,10 **Cartoni** ...
19,30 **Notiziario**
19,50 **Panorama culturale**
20,20 **Cronaca diretta di un incontro di calcio valevole per la Coppa Europea**
... **Hitchcock,** ...
23,10 **Rock jugoslavo,** musicale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 ... **in fuga,** di Louis Grospierre, con Bernard ... Francia avventuroso
19,30 **Il regionale**
20 — **La baia di Ritter,** telefilm
FILM 20,30 **Lo ...** di Orson Welles, con Orson Welles, Loretta Young. Usa drammatico 1946
22,30 **Il regionale**
FILM 23 — **Dodes ka den,** di Akira Kurosawa, con Yoshitaka Zushi. Giappone drammatico 1970

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Andrea Celeste,** sceneggiato
15 — **Per i ragazzi**
16 — **Lassie,** telefilm
16,30 **Ippolommeo,** cartoni animati
17 — **La valle del diavolo,** telefilm
17,30 **Jane e Micci,** ... animati
18 — ... **Disney,** cartoni animati
19,30 **Notiziario**
19,50 ... **Celeste,** sceneggiato
21 — **La trattoria dei ricordi,** varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — **Notiziario — Abat jour**
23,15 **La trattoria dei ricordi,** seconda parte
FILM 24 — **Cheri Bibi,** di Marcello Pagliero, con Lea Padovani, Jean Richard. Francia avventuroso ...

Studio Nord Canali 21-56; 68

13,30 **Side street,** telefilm
FILM 15 — **X3 chiama Brigida,** ... Pierre Michael. Francia poliziesco ...
18,30 **Cisco Kid,** telefilm
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Il ...o dell'assassino,** di Sidney Hayers, con Joan Collins. Gran Bretagna
22,30 **Sotto il ... delle ...**
FILM 24 — **I sette ...,** con Daliah Lavi. Germania avventuroso

Canale 68 Canali 68-57

18 — **Cartoni animati**
19 — **Speciale ... attualità**
19... **Speciale pensioni filo diretto**
FILM 20,30 **La spirale di fuoco,** di Sidney Hayers, con Chad Everett. ... Bretagna giallo 1980
22,05 **Incontro con Mina**
22,35 **Reporter,** attualità
FILM 23,30 **I primi turbamenti,** di ... Companeez, con Isabelle Adjani, Marianne Eggerickx. Francia drammatico ...
1 — **Rouge**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — ... **eroica,** di Lesley ... con Sterling Hayden, Carol Nahis. Usa guerra ...
15,30 **I love America,** telefilm
16 — **Transerfive,** cartoni animati
16,30 **L'ape Maya,** cartoni animati
17 — **La piccola Lulù,** cartoni animati
17,30 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati
18 — **Pat la ragazza del baseball,** cartoni animati
18,30 **Medical Center,** telefilm
19,30 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'angelo ...** di Lee Madden, con Don Stroud, Luke Askew. ... drammatico 1972 — *Un ragazzo si separa dai compagni motociclisti e si forma in una comunità hippie. Alcuni cowboy aggrediscono i pacifici figli dei fiori e lui, prevedendo un secondo attacco, chiama a raccolta gli amici motociclisti*
22,15 ..., telefilm
23,15 ... **Marchi,** promozionale
FILM ... **Maladolescenza,** di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Eva Ionesco. Germania sexy 1977

Videouno Canali 53-39-26

13 — **Il carissimo Billy,** telefilm
FILM 15 — **Karamazov,**
18 — **Nel mondo dei cartone:**
18,30 **Per questi motivi,**
19 — **Speciale regione**
19,20 **Notiziario**
... **Cinema attualità**
19,50 ... **mondo** ...
20,20 **Calcio:**
22 — **Videouno notizie**
FILM ... **comando operazione uranio,**

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Parliamone,** rubrica di ... con Giuditta ...
FILM 14,30 **Ho paura di lui,**
... **Arrivano le spose,** telefilm
17,45 **Il segreto di Al Capone,** telefilm
19,10 **Arte in Piemonte**
19,30 **Tribuna aperta**
19,45 **The doctors,** telefilm
20,20 **Today News**
20,30 **Arrivano le ...** telefilm
21,30 **Telefilm**
22,30 **Vivere insieme,** attualità
23,30 **Le auto della settimana**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In una continua altalena di impulsi emotivi, la giornata di giovedì sarà caratterizzata da un alternarsi di alti e bassi di umore, da successi improvvisi e da marchiani errori, da conquiste sentimentali e da liti con gli amici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Il comportamento troppo prudente dovuto a diffidenza, la scarsa sensibilità e le azioni alimentate da egoismo, finiscono con il creare inimicizie e cattivi umori. Anche i pareri oscillanti non giovano alla positività della giornata. Soltanto la volontà potrebbe risolvere ogni cosa.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata «no». Tendenza al bluff, dialettica che diventa insopportabile logorrea e mania del sensazionale che si scontra con la monotonia della routine. Inutile inventarsi la vita con la fantasia distorta: meglio essere più realisti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Nonostante la tensione nervosa non sia del tutto scomparsa e possa spingere ad errori di comportamento, la giornata di domani riserva novità positive, specialmente sul lavoro, in campo sociale e nei rapporti di amicizia. Economia in rialzo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Stati d'animo mutevoli, mancanza di sincerità, malignità e caos nei pensieri: inadattabilità al dialogo con il prossimo compensata da decisione assoluta in amore e da momenti magici dal punto di vista dei rapporti con il sesso opposto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giovedì caratterizzato da una serena routine lavorativa e da collaborazioni positive. Vi dedicherete con la consueta precisione alla messa a punto di un progetto professionale e non avrete il tempo di immalinconirvi sul vostro amore in crisi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se riuscirete ad evitare l'intromissione degli altri nei fatti vostri, l'avrete vinta voi. Ma dovrete scoraggiare l'intruso con diplomazia e senza lasciarvi cogliere dal nervosismo o dalla permalosità che rovinerebbero tutto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Giornata soddisfacente, durante la quale occorre lottare per raggiungere quanto si desidera. Sarà necessaria anche una buona parte di quel sangue freddo che non vi manca per compiere una scelta che richiede tempismo e nervi saldi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Si riaffacciano occasioni passate e forse qualche progetto muta direzione. Ma i rinnovamenti saranno rapidi, suggeriti da sensibilità e intuizioni che non falliscono. Proteggetevi, però, da persone che conoscete poco e che non offrono garanzie.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Aspirazioni che vanno difese perché, con il vostro impegno, possono essere raggiunte. Perciò non abbandonatevi al pessimismo se la meta è lontana, visto che siete maestri nel ... aspettare senza logorarvi nelle attese.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Possibile sparizione di cose inutili cui, però, si tiene. Adattatevi ad un sacrificio per ottenere in seguito, preferite l'immobilismo e schiaritevi le idee con razionalità ed equilibrio. Fidatevi del consiglio del partner o di un amico Sagittario.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Improvvisazioni che rinnovano la routine e fanno dimenticare i dispiaceri di cuore. Non rimanete inerti, sprofondati in una fantasia distruttiva e non agite spinti da spirito di contraddizione: con questi accorgimenti il successo è sicuro.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 292

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO I/70)

Mercoledì 24 ottobre 1984

Dollaro 1878,62

ROMA — Il dollaro ha perso più di venti lire scendendo da 1899,775 a 1878,625 in un generale indebolimento della valuta americana provocato da un [illegible] ribasso dei tassi di interesse e dal [illegible] dell'economia Usa. Al ribasso del dollaro ha contribuito un rafforzamento del marco sulle altre valute. In Italia è [illegible] quota [illegible]

Polemico il capo dei commercianti

ORLANDO NON VA IN TV PERCHE' C'E' LA UIL

ROMA — E dopo la serrata dei negozi? Quali conseguenze concrete avrà sul disegno di legge Visentini la massiccia protesta messa in atto ieri dalla Confcommercio; più in generale, quali rischi attraversa l'attuale compagine governativa? Ieri, manifestazioni in corso, il ministro delle Finanze, Visentini, è stato ricevuto da Craxi e molti temevano le dimissioni.

Innanzitutto, uno sguardo alla cronaca. La «serrata» dei commercianti è riuscita. La maggior parte dei negozi, dei bar, dei ristoranti, delle [illegible], in tutta Italia (tranne che nel Trentino-Alto Adige) ieri non ha alzato le saracinesche. La Confcommercio, che ha guidato la protesta del milione e mezzo di aziende commerciali, in [illegible] parla addirittura di una adesione che su scala nazionale ha toccato il 95 per cento, con punte del 100% in numerose città.

Diversa, invece, la valutazione della Confesercenti, l'[illegible] che non ha aderito alla protesta. Fornendo il quadro, regione per regione, [illegible] percentuali degli operatori che — secondo le [illegible] indagine — hanno [illegible] aperto, sostiene: Piemonte 20-25 per cento; Liguria 20 per cento; Lombardia 20-25 per cento.

[illegible] sempre stando [illegible] cronaca, vi è da registrare una coda polemica [illegible] ora. La Confcommercio non ha accettato di partecipare alla trasmissione di «TG2 Dossier», in onda ieri sera, dedicata all'argomento. L'organizzazione ha scritto una lettera alla direzione del telegiornale per illustrarne le ragioni: «La Confcommercio — scrive il presidente — *ritiene di non [illegible]cipare ad un dibattito [illegible] quale è previsto l'intervento del [illegible] Giorgio Benvenuto, segretario [illegible] rale della Uil. Riteniamo, infatti, che un dibattito corretto e sereno non sia possibile per la presenza di chi ha ripetutamente [illegible] alimentare lo [illegible] sociale criminalizzando il lavoro autonomo [illegible] Non accettiamo un confronto con chi lancia diritti [illegible] ed immotivate accuse personali [illegible] la dirigenza [illegible] questa organizzazione*».

La Uil ha preferito non [illegible] la «ufficiale» data [illegible] commercio per [illegible] televisiva. [illegible] si è limitato ad [illegible] che «*la defezione è la dimostrazione evidente dell'impossibilità per la Confcommercio di sostenere un vero dibattito non affidato a pressioni o strumentalizzazioni, ma all'esame concreto della situazione di evasione fiscale*».

Secondo la Confederazione di Giorgio Benvenuto, l'associazione dei commercianti «*evidentemente preferisce offrire all'opinione pubblica l'immagine di saracinesche abbassate all'esposizione di una posizione motivata e confrontabile con quella delle altre parti sociali*».

Al dibattito di *TG2 Dossier* hanno partecipato, oltre a Benvenuto, il senatore Venanzetti, presidente della commissione Finanze e Tesoro e Svicher, segretario generale Confesercenti.

Lo prevede un progetto del ministero

SPARIRANNO I 60 MILA MEDICI DI FAMIGLIA?

ROMA — Per «*respingere i tentativi di togliere al cittadino il suo medico di famiglia e di fiducia*», si riuniscono a congresso a Rimini, da domani a domenica, i rappresentanti sindacali dei 60 mila medici [illegible] Fimmg, la più forte associazione di categoria.

Il progetto di abolire il medico di fiducia come «*perno dell'assistenza sanitaria*», quale si è configurata dal 1978, è contenuto nella relazione del ministro del Tesoro Goria sulla situazione [illegible]nomica e [illegible] del paese. [illegible] questi disegni, solo l'assistenza ospedaliera resterebbe gratuita. Tutte le altre prestazioni [illegible] a pagamento.

Il medico di famiglia, dal 1978 [illegible] oggi, è [illegible] il punto di riferimento per il cittadino. Entro le 24 ore egli è tenuto a rispondere alla chiamata per visita, prescrive i [illegible], ordina indagini diagnostiche, propone il ricovero. «*Un punto di passaggio obbligato, che [illegible] verrebbe a mancare*».

I medici protestano [illegible] nella [illegible] coinvolgono i cittadini con [illegible]ndum e raccolta di firme.

A Rimini, nella giornata di venerdì, arriva anche il ministro della [illegible] Degan e [illegible] contemporaneamente [illegible] l'intersindacale medica, cioè la rappresentanza di tutti i medici (180 mila). I quali intendono proporre a [illegible] volta un progetto [illegible] che riordini l'assistenza, [illegible] renda più efficace e [illegible] dispendiosa.

[illegible] dipendenti pubblici. Lo afferma, in polemica, il segretario generale del sindacato dei dirigenti-manager degli ospedali e delle Usl Cida-Sidirss, Luigi d'Elia. «*Nessuna altra categoria [illegible] ha il 30% impiegato nel pubblico, come accade per i medici, i quali se sono dipendenti sono totalmente dipendenti, ma lo sono anche se hanno un rapporto convenzionato. Ciò non è possibile. Il medico, appena si laurea, diventa o aspira a diventare dipendente pubblico, pur proclamando ad alta voce la sua qualifica di "libero professionista"*».

E' ora, invece, — afferma d'Elia — di invertire la rotta. Chi vuol fare la libera professione, deve decidersi e deve correrne i rischi, non pretendendo di mantenere due piedi in una stalla, creando le incompatibilità. «*In questo modo si può [illegible] chiarezza e si può giungere ad avere un servizio migliore e una riduzione di spesa*».

I lavori del congresso della Fimmg, il trentaquattresimo della categoria, saranno aperti dalla relazione politica del presidente Danilo Poggiolini e [illegible] relazione sindacale [illegible] segretario generale [illegible] Boni.

[illegible] interverranno esponenti del Parlamento, [illegible] commissioni sanità, i responsabili dei partiti politici e assessori regionali.

Rimane grave comunque il problema [illegible] giovani laureati, per i quali è attesa da Rimini un piano organico [illegible]. Si [illegible] il numero [illegible].

A Roma, dove i [illegible] sono [illegible] 7 mila, un altro sindacato, il [illegible] ha presentato alla Regione una proposta di legge di iniziativa popolare che sarà [illegible] in [illegible] conferenza stampa.

La Regione [illegible] ha anticipato l'assessore Rodolfo [illegible] — sta per varare un provvedimento che interesserà [illegible] mille medici in una [illegible] non [illegible] ma di [illegible] che prevede un tirocinio e una [illegible]

Il ministro Costante Degan

Il [illegible] Danilo Poggiolini

Stasera contro il Grasshopper

LA JUVENTUS VUOL VINCERE COME A CREMONA

Q[illegible] la Juventus affronta [illegible] primo turno degli «ottavi» di Coppa campioni il Grasshopper. Non è un [illegible], [illegible] sottovalutare, poiché [illegible] svizzera [illegible] tattica [illegible] (superata [illegible] turno precedente) [illegible] hanno nell'agonismo e nel carattere le [illegible] più efficaci. Trapattoni [illegible] la squadra d'attacco mandata in campo a Cremona. [illegible] sera il tecnico spera di avere conferme contro un avversario certamente più forte della Cremonese. [illegible] la del risultato, infatti, cerca una formula che sia adattabile [illegible] campionato difficile ed insidioso come quello italiano. Dunque, Tardelli terzino di spinta sulla fascia [illegible] e impiego di [illegible] in un quintetto che contempla [illegible] uomini «offensivi» come Briaschi Paolo Rossi, Platini e Boniek. Poiché una trasferta è sempre insidiosa se giocata nel match di ritorno, è auspicabile che la Juventus superi questo [illegible] vantaggio almeno con un paio di gol [illegible] differenza, che consentirebbero [illegible] a Zurigo con maggiore serenità.

In Coppa delle Coppe il Wrexham è un facile test per la Roma, che recupera Ancelotti. In Coppa Uefa [illegible] per la Fiorentina, la quale incontra [illegible] «scorbutico» Anderlecht. Anche per l'Inter, in [illegible] crisi, l'insidia dei [illegible] di Glasgow. La [illegible] partite [illegible] sintesi per Juve-Grasshopper e Fiorentina-Anderlecht alle ore 22,30, TV3 diretta per Roma-Wrexham (tranne la zona romana) alle ore 14,30 e TV2 differita ore [illegible] Inter-Rangers.

Michel Platini

Pesanti giudizi su una entraineuse

UCCIDE L'UOMO CHE INGIURIA SUA MADRE

COMO — I carabinieri di [illegible] hanno identificato il presunto [illegible] del pizzaiolo Edy Ciapusci, 26 anni, il cui cadavere è stato trovato domenica [illegible] fiume [illegible] in località Pian di Spagna. E' un minorenne, G. C., 15 anni, originario di Gera Lario, ma abitante a San [illegible] Verbenno (Sondrio). Avrebbe ucciso il Ciapusci perché [illegible] madre, *entraineuse* in un [illegible] notturno.

Il ragazzo [illegible] il delitto in [illegible] i particolari tuttavia, [illegible] è cambiato e a Colico ha [illegible] per Milano [illegible] per [illegible] dalla polizia perché girovagava [illegible]. Il giovane interrogato dal magistrato del tribunale dei minorenni, avrebbe confessato. Nel frattempo i carabinieri di Menaggio hanno [illegible] suoi presunti complici. Si tratta di Gianfranco Porta, 20 anni, di Colico; Alberto Acquistapace, 18 anni, di Piantedo (Sondrio) e Alessio Acquistapace, 22 anni, di P[illegible].

I tre sono stati [illegible] per favoreggiamento personale. Il ragazzo avrebbe ucciso [illegible] dopo una [illegible] in un locale notturno, [illegible] insultarne [illegible] a rubato per la sua età, [illegible] di una *entraineuse* di locali notturni e quando ha sentito Edy Ciapusci fare [illegible] pesanti apprezzamenti sull'attività di questa donna ha reagito con [illegible]. Questa la ricostruzione [illegible] delitto [illegible] dalla polizia, che ha fermato il giovane alla stazione di Milano, dove si aggirava con il viso pieno di graffi e ancora sporco di sangue.

La lite nel locale notturno è finita in breve, ma i due giovani si sono poi incontrati fuori più tardi. Il Ciapusci ha tentato una rappacificazione ed ha preso il giovane a bordo della sua auto. La lite però è [illegible] divampata ed il quindicenne ha finito con l'uccidere il rivale a calci e pugni, portando quindi il cadavere sulla stessa auto della vittima sulla riva dell'Adda, nascondendolo sotto dei sassi. L'omicida si è poi incontrato con i tre giovani che sono stati fermati per favoreggiamento, [illegible] quali ha avuto un paio di pantaloni e quanto occorreva per prendere il treno e raggiungere Milano.

Sembra che il giubbotto che aveva addosso quando è stato fermato lo abbia regalato ad un arabo incontrato nei pressi della Stazione centrale.

Colpo basso di Mondale: ha reso pubblica una lettera del 1960

REAGAN SCRIVEVA: KENNEDY RASSOMIGLIA A MARX E A HITLER

Seattle. Il capitombolo di Reagan sulla scaletta dell'aereo.

NEW YORK — Il candidato democratico alla presidenza Walter Mondale ha diffuso il testo di una lettera scritta nel 1960 dall'attuale presidente [illegible] Reagan all'allora vicepresidente Richard Nixon in cui si paragonava il [illegible] elettorale di John [illegible] alle idee di Marx e Hitler.

Mondale, che ha ottenuto la lettera dagli archivi federali statunitensi, ha reso pubblico il testo per sottolineare la contraddizione in cui sarebbe caduto Reagan, il quale sostiene oggi che Kennedy è uno dei suoi eroi politici.

Ironizzando sull'aspetto giovanile di Kennedy nella lettera, che si concludeva con le parole [illegible] Reagan», il presidente affermava che «*sotto il suo taglio di capelli da ragazzino c'è il vecchio Karl Marx*». Reagan scriveva a Nixon che non era [illegible] di nuovo nell'idea di Kennedy di un governo come «*fratello [illegible] tutti noi*» visto che qualcosa di simile [illegible] già [illegible] un [illegible]lismo di Stato».

Mondale ha parlato della lettera durante un comizio e il suo staff ha detto che il testo è stato reso noto per cercare di impedire al presidente Reagan di continuare ad elogiare i nomi di grandi presidenti democratici del passato (oltre a Kennedy, Truman e Roosevelt) con il chiaro obiettivo di attirare i voti dei democratici incerti e nostalgici.

Ronald Reagan, intanto, è inciampato oggi in un «incidente» che potrebbe avvalorare le polemiche dei democratici a proposito della sua «età avanzata». Il presidente è infatti inciampato ed è caduto sulle ginocchia mentre saliva a bordo del suo aereo.

Reagan è inciampato su uno degli ultimi gradini della scaletta dell'aereo, resi scivolosi dalla pioggia, ma si è subito rialzato, si è portato una mano alle labbra ed è entrato nell'apparecchio. Ai giornalisti che [illegible] domandavano se si fosse fatto male ha poi risposto di no.

La lettera il cui contenuto è stato rivelato da [illegible] è solo

• SEGUE A [illegible]

Dagli agrumai, per protesta

MUNICIPIO DEVASTATO AD ACIREALE

CATANIA — Un primo rapporto sulle devastazioni compiute ieri sera nel municipio di Acireale da alcune centinaia di agrumai disoccupati è stato presentato stamattina alla magistratura da funzionari della questura di Catania. Il rapporto, secondo quanto è stato possibile apprendere, non conterrebbe i nomi dei devastatori ma si limiterebbe ad una elencazione dei danni.

Tutto è cominciato quando il preside della scuola «Paolo [illegible]» [illegible] ha chiesto l'intervento della polizia per far sgomberare l'istituto. In alcune aule era entrato un gruppo di agrumai che avrebbe dovuto assistere ai corsi serali di qualificazione, perché il consiglio d'istituto aveva negato la disponibilità delle aule.

Gli agrumai si sono allora mobilitati e con l'adesione di altri lavoratori del settore che frequentano corsi di qualificazione in altre scuole, sono andati in piazza Duomo, dove c'è la sede del municipio. Divelto un cancello e vinta la resistenza di alcuni vigili sono entrati nell'edificio mettendo tutto a soqquadro.

Domani prima riunione per la «Tito Campanella»

NAVI ITALIANE O EQUIPAGGI ITALIANI OGNI ANNO UN NAUFRAGIO

ROMA — Si riunisce domani, per la prima volta, la commissione ministeriale d'inchiesta sul naufragio della motonave «Tito Campanella» avvenuto il 13 gennaio scorso. I casi in cui si è cercato di far luce su vicende analoghe non sono numerosi anche se sono purtroppo molti i naufragi di navi italiane o con equipaggi italiani. Negli ultimi venti anni i più gravi sono stati 26, e su tutti i mari.

Se il più grave disastro avvenuto finora in mare è stato l'affondamento del «Titanic», l'ammiraglia della flotta mercantile inglese che la notte tra il 14 e il 15 aprile 1912 speronò un iceberg provocando la morte di 1507 persone, la più grave sciagura capitata alla marineria italiana è stata il naufragio del vapore «Sirio» al largo di Capo Palos, in Spagna, il 4 agosto 1906: morirono 350 persone.

Il naufragio italiano più «famoso» è quello del lussuoso transatlantico «Andrea Doria», orgoglio della flotta mercantile italiana, scontratosi all'alba del 26 luglio 1956 con il piroscafo svedese «Stockholm» al largo dell'isola di Nantucket, Massachusetts: persero la vita 52 persone.

Quella che segue è la cronologia dei principali naufragi italiani degli ultimi vent'anni.

3 giugno 1966 — Un violento incendio si sviluppa a bordo della petroliera «Luisa», da 29 mila tonnellate, nel porto iraniano di Marshur, nel Golfo Persico; la nave esplode e si capovolge. Dei 36 uomini dell'equipaggio se ne salvano dieci.

10 agosto 1966 — La petroliera «Ugo Fiorelli» esplode a cinque miglia dalla costa di Gela, provocando la morte di otto marinai e il ferimento di altri sei.

15 gennaio 1970 — Nel Mar Tirreno, al largo della Sardegna, affonda il mercantile «Fusina»: di tremila tonnellate; dei 18 membri dell'equipaggio se ne salva solo uno.

28 febbraio 1970 — Nel Canale di Sicilia in tempesta, scompare il peschereccio «Sant'Ignazio Boco» con i suoi dieci uomini d'equipaggio.

3 luglio 1970 — Il mercantile

• [illegible] PAG. 2

TEMPO

Fino alle 24 di oggi su Italia [illegible] regioni [illegible] Campania [illegible] Domani al Nord e sulle Tre Venezie [illegible] sul nord-orientale. Sulle altre regioni sereno e poco nuvoloso [illegible].

Si apre a Sanremo il grande mercato dei fiori

TRE MILIONI DI CRISANTEMI

Per il giorno dei morti un giro d'affari di oltre quattro miliardi. In ritardo la fioritura dei garofani: è probabile un notevole rincaro

SANREMO — Alla vigilia della ricorrenza dei defunti, a Sanremo scatta l'operazione-crisantemi. In dieci giorni sul mercato dei fiori di corso Garibaldi affluiranno fra i due ed i tre milioni di steli. Altrettanti verranno venduti direttamente sul campi, senza passare attraverso il controllo della direzione del mercato. In tutto si calcola un giro d'affari di due miliardi (ufficiali) ed altrettanti, forse qualcosa di più, sotterranei.

Sanremo è il primo mercato italiano per la commercializzazione dei crisantemi. Rifornisce, in pratica, quasi tutti i centri del Nord Italia. A fine stagione, giungono gli acquirenti del Sud. Prediligono le seconde scelte che poi vendono a prezzi di assoluto realizzo direttamente sulle piazze dei centri minori.

In provincia di Imperia le aree coltivate a fiori sono circa 2500 ettari. Rendono, ogni anno, un fatturato di circa 200 miliardi. I crisantemi interessano una parte minima di queste aree, soltanto 75 ettari, eppure rendono in soli dieci giorni una cifra (tutto compreso) pari [illegible] il due per cento del giro d'affari complessivo di tutto l'anno.

Ieri, primo giorno di mercato, sono affluite sull'area delle contrattazioni circa 600 ceste. «Per lo più — spiega il direttore del mercato, Renzo [illegible] — si è trattato di fiori piccoli, tipo giapponesi, ramificati o spider; i turner extra e super extra, e cioè quei crisantemi con il fiore che sembra un palloncino, i più belli, quelli classici, quest'anno non vanno. In tutto abbiamo visto una ventina di ceste. Evidentemente sono cambiati i gusti della clientela».

I costi. I turner super extra hanno toccato anche le 2000-2200 lire a fiore. La prima scelta ha quotato 1500-1800 lire. I piccoli, invece sono stati venduti fra le 600 e le 700 lire cadauno.

L'andamento del mercato non dovrebbe incontrare problemi. La fioritura, quest'anno, ha centrato il periodo giusto (anticipi, anche di pochi giorni, o ritardi provocherebbero un crollo del mercato) e si preannunciano buoni affari; un po' in ritardo, invece, la fioritura di un'altra specie, tipica di Sanremo: i garofani. Un ritardo che dovrebbe far lievitare notevolmente i prezzi. C'è, infatti una gran richiesta, ma le disponibilità sono limitate.

Nel 1983 il mercato ufficiale subì un contraccolpo, rispetto all'anno precedente. I conti avevano fatto registrare un fatturato di 2 miliardi e pochi spiccioli, contro i due miliardi e 700 milioni del 1982. L'84 invece dovrebbe essere una buona annata.

g. p. m.

A Sanremo i crisantemi più belli toccano le 2200 lire l'uno.

Da domani «Sicurezza in montagna»

TRE MINISTRI AL CONVEGNO DI ST-VINCENT

AOSTA — Con lo slogan «La vita per la montagna, la montagna per la vita» prendono l'avvio domani, a St-Vincent, al centro congressi dell'Hotel Billia, i lavori della terza Conferenza internazionale sulla sicurezza in montagna. L'iniziativa è del IV Corpo d'armata alpino con il patrocinio del ministero della Difesa e la collaborazione, oltre alla Regione valdostana, del Salone internazionale della montagna di Torino, del Comune e dell'Azienda di soggiorno di St-Vincent e della società che gestisce la casa da giuoco.

Nella cittadina termale proseguirà il discorso di approfondimento della conoscenza del particolare ambiente alpino, discorso avviato nel 1982 a Merano e proseguito l'anno scorso a Bolzano. La Conferenza si propone scopi educativi e conoscitivi della montagna illustrando poi gli interventi, con mezzi e tecnica moderni, in soccorso delle popolazioni colpite da calamità (valanghe, frane, alluvioni eccetera) e di alpinisti od escursionisti vittime di sciagure. Sono interventi che hanno visto impegnati negli anni, sempre in prima fila, gli alpini appoggiati oggi dagli squadroni elicotteri.

Un cenno statistico dice che dal 1960 ad oggi sono morte nei paesi alpini d'Europa circa mille persone travolte da valanghe. L'indagine è riferita agli episodi più clamorosi, come i cento morti per valanga caduta il 15 maggio 1965 su un albergo a Garmisch, i 39 morti in Val d'Isère il 10 febbraio 1970, 72 morti a Plateau d'Assy, in Savoia, il 16 aprile 1970; poi 30 morti nella sola giornata del 7 aprile 1975 in Alto Adige e sulle alpi austriache e svizzere. Occorre poi ricordare gli 84 morti, 19 dispersi e 100 feriti in Pakistan, dove venne distrutto il villaggio di Pauphan.

Gli annali dicono ancora che il 12 febbraio 1954 si ebbero 200 morti sulle Alpi bavaresi, tirolesi e svizzere e in Valle d'Aosta 32 morti il 25 gennaio 1944 al Col du Mont, in Valgrisenche, e risalendo nel tempo 14 morti lungo la strada di Valsavarenche il 25 gennaio 1482 e altri 12 morti il 22 gennaio 1888 al Monay, sempre in Valsavarenche. Sui tre versanti delle Alpi Nord-Occidentali si sono avuti, dall'inizio dell'anno ad oggi, 39 morti per valanga. Le sciagure in montagna non si contano e nell'ultimo decennio le vittime sono state, sempre sui tre versanti delle Alpi Nord-Occidentali, quasi 1500.

Sarà il ministro Scalfaro, dopo il discorso inaugurale del capo di stato maggiore dell'esercito, generale Capuzzo, a sottolineare la «tutela dei principi e dei valori della società in montagna e del ruolo delle forze armate». La montagna intesa come zona di compensazione ecologica e come area di vita è l'argomento che si propone di illustrare il ministro Biondi.

La prima giornata di lavoro si concluderà con interventi che tendono ad evidenziare l'apporto degli alpini in occasione di calamità naturali, come il recente terremoto in Abruzzo; il comandante della Scuola militare alpina di Aosta, generale Luigi Cappelletti, illustrerà poi i metodi, frutto di cinquant'anni di esperienza della scuola alpina, di formazione e funzione dell'operatore in montagna. Al problema delle valanghe sarà dedicata l'intera giornata di venerdì, con relazioni tecniche da parte dei militari e di esperti francesi, austriaci e svizzeri dell'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe di Davos.

Alle Regioni verrà dato spazio nella giornata conclusiva, sabato, quando l'onorevole Zamberletti dirà della protezione civile in montagna intesa come prevenzione e informazione generale. A conclusione della Conferenza è previsto l'intervento del ministro della Difesa, onorevole Spadolini.

g. m.

ALESSANDRIA RICHIEDE MEDAGLIA

ALESSANDRIA — (e. c.) La provincia di Alessandria ha dato un grosso contributo alla lotta di Liberazione e merita di essere insignita di medaglia d'oro al valor militare per la guerra partigiana. A Palazzo Ghilini, convocata dal presidente Angelo Rossa, si è svolta una riunione che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni partigiane e dei parlamentari della provincia. Tutti hanno esaminato la richiesta avanzata dall'amministrazione provinciale, a nome delle Associazioni partigiane, in merito al conferimento dell'importante riconoscimento.

Per lo zucchero scoperto a San Marzanotto parla l'assessore all'Agricoltura

NELLA VICENDA DELLA CANTINA SOCIALE LA REGIONE PIEMONTE SARA' PARTE CIVILE?

ASTI — Dopo la notizia pubblicata lunedì da Stampa Sera, in merito alla scoperta ad opera del servizio provinciale di vigilanza (istituito dalla Regione) di un notevole quantitativo di zucchero ed altre sostanze vietate o sospette presso la Cantina sociale Asti-Barbera di S. Marzanotto, l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Anzitutto ritengo di riconfermare il plauso già espresso verbalmente ai funzionari del servizio provinciale per l'operazione compiuta. In più occasioni avevo avuto modo di dire che nell'esercizio delle funzioni previste dalla legge regionale 37/80 e dalla legislazione nazionale non dovevano arrestarsi di fronte a chicchessia (industriali, vinificatori, produttori o cooperative che siano) e così è sempre avvenuto. Altrettanto encomiabili considero gli atti compiuti dalla pretura di Asti. Detto ciò non posso nascondere il mio più vivo rammarico per il fatto che una Cantina sociale cooperativa, e nel caso specifico quella che si fregia di un bel nome come "Asti-Barbera", sia caduta in una così grave infrazione e si sia resa responsabile, se non di un reato di sofisticazione vera e propria, certo di una frode o di una tentata frode.

«Si dirà, — prosegue Ferraris —, ma si tratta soltanto di arricchimento di vino (ed in una annata di bassa produzione); una pratica ammessa in altri Paesi della Cee, in Germania ed in alcune zone della Francia. Intanto, se le mie informazioni sono esatte, ci troviamo di fronte ad una pratica di arricchimento mediante lo scioglimento dello zucchero in soluzione acquosa e quindi con aumento artificiale della produzione di vino realizzata sia pure con sostanze non dannose alla salute umana, ma pur sempre vietate dalla legislazione italiana ed ora anche dalla stessa regolamentazione comunitaria, che ove ammette lo zuccheraggio ne prevede l'uso solo in soluzione secca».

«Inoltre — dice l'assessore — devo pur ricordare che l'arricchimento, pratica ormai assai diffusa e generalizzata ed indispensabile in annata di bassa produzione alcoolica naturale, come quella attuale, è possibile senza ricorrere al saccarosio, ma utilizzando mosti concentrati o meglio mosti concentrati e rettificati, peraltro ambedue ammessi a fruire dell'intervento contributivo della Cee».

«In merito va ancora detto che l'attuale intervento contributivo della Cee è tale da compensare ogni svantaggio economico che nel passato era rappresentato dal minore costo dello zucchero rispetto ai costi dei mosti concentrati rettificati. Il fatto accaduto nell'ambito di una Cantina sociale cooperativa è poi tanto più grave se si considera che in Piemonte le Cantine sociali sono state giustamente privilegiate dall'intervento pubblico in tutte le forme possibili, proprio allo scopo di costruire attorno ad esse una nuova immagine del vino piemontese».

Per tutte queste ragioni Ferraris ha proposto alla giunta regionale di affidare al servizio legale l'avvio delle procedure per la costituzione di parte civile della Regione nei confronti degli amministratori della Cantina Asti-Barbera, cogliendo l'occasione per invitare tutti i cooperatori delle Cantine sociali piemontesi a valutare la gravità del fatto accaduto ed il danno psicologico che viene in questo modo arrecato al buon nome della cooperazione vinicola regionale, e sottolineando infine «l'indebolimento che fatti di tale natura arrecano alla battaglia che la Regione ed i servizi statali conducono contro le frodi e le sofisticazioni, ed il danno materiale che purtroppo per una azione illegale e sconsiderata di poche persone ricadrà sui trecento soci della Cantina Asti-Barbera».

Il teatro venduto a un'asta verrà ristrutturato

BIELLA, RINASCE IL «VILLANI»

BIELLA — A quasi un secolo di distanza dalla sua «morte», il Teatro Villani forse rivivrà, sia pure soltanto sul piano esteriore. L'edificio è stato acquistato ad un'asta giudiziaria da Luciano Nicola, contitolare di una grossa azienda industriale e commerciale, e il nuovo proprietario ha già manifestato il proposito di restaurarne la caratteristica facciata di stile neoclassico. La riapertura, quale luogo di spettacolo, appare praticamente impossibile.

Al Teatro Villani è legata una iniziativa che è nella incubatrice esattamente da 138 anni. Ogni tanto se ne parla, poi tutto torna nel dimenticatoio. Occorre risalire all'inizio del secolo scorso. Tra le famiglie più in vista di Biella spiccava quella dei Villani, grossi proprietari di immobili e appassionati, fra varie altre cose, di teatro. Quinto Villani iniziò la costruzione del teatro proprio nel cuore della città, a metà circa di via Italia di fronte a via San Filippo, e il fratello Cipriano Lodovico lo completò nel 1828.

Sul troncone fece incidere il motto «Verecundae Patriae Jucunditati», che potrebbe essere tradotto in «Per il sano divertimento del popolo», e vi aggiunse «Rege Carlo Felice annuente». Anche a quell'epoca una lustratina ai potenti era considerata quasi d'obbligo.

Uomo preciso e dotato di senso realistico, nel 1841 Cipriano Lodovico Villani, «cavaliere» per i meriti acquisiti con notevoli innovazioni nel campo scolastico, fece testamento e donò tutti i suoi beni all'Ospizio di carità, che accoglieva gli orfani. Unica eccezione, il teatro, destinato alla città, che doveva affidarne la gestione ad un apposito gruppo, formato da «un negoziante, o fabbricante, e due proprietari di beni viventi dei redditi propri, da scegliersi uno nel quartiere del Vernato e l'altro nel quartiere del Piano solamente e non altri luoghi e cantoni».

Il cavalier Villani morì il 8 maggio 1846 e da allora si sta ancora discutendo su come e dove fare il nuovo teatro. La grande sala di via Italia, con tutti i servizi, venne dichiarata «inagibile» alla fine del secolo dall'autorità di polizia per motivi di sicurezza. In particolare, incombeva sul Teatro Villani il pericolo di incendio. Nel secondo dopoguerra, è stata a lungo sede della democrazia cristiana.

Tra l'altro, per manifesta volontà del testatore, l'Ospizio di carità doveva assicurare al teatro una «dote» perpetua di mille lire all'anno, necessaria per garantire l'elevato livello degli spettacoli. Ci fu poi una lite tra i due enti, che si concluse con un accordo

Piero Minoli

TORINO

Diffuse perdite

TORINO — Ancora una seduta dall'andamento molto contrastato. Le flessioni che ieri avevano interessato soltanto marginalmente il listino, oggi si sono accentuate e le partite poste in vendita hanno trovato scarso assorbimento. Ne è risultata così una seduta abbastanza riflessiva con perdite che hanno colpito in particolare gli industriali e gli assicurativi.

Flessioni si sono avute anche nei valori finanziari ma più contenute e meno estese. Migliori anche i valori telefonici, in particolare le Stet; negli immobiliari perdono terreno le Condotte acque Roma e il Risanamento Napoli. Nei bancari attività pressoché inesistente, flessioni accentuate invece negli assicurativi: Sai -4 per cento, Generali quasi -2 per cento.

I valori locali invece appaiono interessati da una buona corrente di acquisti che permette ad alcuni valori di iscrivere miglioramenti, le Schiapparelli +2,90 per cento, le Ipi +0,31 per cento, le Castagneti +1,65 per cento e le Gilardini +1,33. Ben tenuto il comparto obbligazionario con scambi in aumento.

Fixing della Fiat ord. 1770, priv. 1535. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1859, risp. 1860; Sip 1790, risp. 1680; Stet 2030, risp. 2015.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1881,25-1881,75
Sterlina	2290-2291
Marco tedesco	620,25-620,75
Franco svizzero	754,60-755,10
Franco francese	202,10-202,30
Franco belga	30,62-30,64
Fiorino oland.	548,90-549,30
Scellino	88,27-88,33
Yen	7,66-7,70

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.766	Generali	29.750
Fiat priv.	1.536	Montedison	1.181

MILANO

Titoli in ribasso

MILANO — Giornata poco positiva per la Borsa valori. Oggi il mercato azionario ha segnato il passo fronteggiando una maggior offerta contro una domanda quasi inesistente e ristretta ai consueti valori di primo piano. In ribasso sono apparse le Generali e gli altri titoli del gruppo. Più stabili, le due Fiat, Montedison, Viscosa, Pirelli. Molto resistenti le due Olivetti, vicine ai livelli della vigilia. Ben tenute le Ifi e in leggero assestamento i titoli del gruppo Pesenti.

L'indice generale a mezzogiorno ha segnato -0,2%, rispecchiando la mancanza di nuove iniziative in una Borsa troppo scarna e condizionata da un minimo di vitalità. In chiusura, tono in prevalenza resistente e dopoborsa calmo per le Ras e Rinascente, migliori per Fiat e Ciga.

Reddito fisso molto attivo con buoni interventi su Bot e Carte di Credito. Ben tenute anche le obbligazioni indicizzate.

Prezzi: Generali 29705, dopoborsa invariato, Fiat 1764, dopoborsa 1758, Fiat priv. 1534, 1530, Montedison 1180, 1183, Viscosa 1859, Olivetti 6062, dopoborsa 6080, Olivetti priv. 5190, Toro 11390, Sai 11000, Ifi 4580, dopoborsa 4600, Burgo 4900, priv. 4084.

DOLLARO

Ancora in discesa

ROMA — Nuovo netto indebolimento del dollaro all'apertura delle piazze europee. In Italia, la valuta statunitense ha iniziato gli scambi a quota 1882,50 lire. Si tratta di una perdita di oltre 16 punti rispetto alle 1898,775 lire rilevate ieri alla chiusura del mercato, perdita che va a tutto vantaggio della nostra moneta.

Nei confronti del marco vengono segnalati intanto valori di 3,0330 marchi, contro i 3,0618 marchi del fixing di ieri a Francoforte. In nottata la divisa statunitense era però scesa a valori ancora più bassi sui mercati d'Oltreoceano. Alla chiusura di New York era infatti stata rilevata una quotazione di 1877,50 lire, e di 3,0350 marchi.

ORO

Apertura debole

LONDRA — Tono debole per l'oro all'avvio delle contrattazioni in Europa. Sulla piazza londinese viene quotato intorno ai 339,75 dollari l'oncia contro i 340,00 dollari del fixing di ieri. In rialzo l'argento (7,32 dollari l'oncia).

1 - INCHIESTA / *Come la periferia vive lo «strappo»*

«GENOVA E' IN CRISI FACCIAMO PACE»

Italsider

Da quel fatidico 14 febbraio (la data dello «strappo» fra Cgil, Cisl, Uil sul nodo della scala mobile) sono ormai trascorsi nove mesi. Un tempo passato fra polemiche anche aspre, divisioni radicali tra le organizzazioni sui temi di fondo della rappresentatività e della contrattazione, tentativi di dialogo.

Come vive la «base» del triangolo industriale questa fase dello «strappo»? Come risponde alle assemblee (unitarie e no), che vengono programmate dalle organizzazioni sindacali? Quali problemi emergono dalle consultazioni? E' quanto vedremo in questa inchiesta che fa il punto sulla situazione a Genova, Milano e Torino.

GENOVA — «*Viviamo un momento particolare, delicato*», ammette Amanzio Pezzolo, uno dei vice Consoli della Compagnia unica lavoratori merci varie, base storica dei sindacati liguri. «*Il Consiglio direttivo è unitario, ma la tensione ci coinvolge di riflesso*». Ma come vive la Genova industriale e del terziario non ancora avanzato la «spaccatura» sindacale? «*Con la Cgil* — spiega Giorgio Pescetto della segreteria regionale della Cisl — *abbiamo obiettivi comuni, in una strategia del rilancio produttivo. In qualche occasione però l'ideologia si sovrappone — e condiziona — una lotta che deve limitarsi allo sviluppo, alla difesa della forza lavoro, alla liquidazione di comparti il cui futuro va attentamente studiato*». Ribadisce Aldo Occhipinti, segretario territoriale della Cisl: «*E' in discussione il modo di essere del Sindacato, che secondo noi non deve essere la cinghia di trasmissione di un partito. Se si va alla contrapposizione ideologica, quale potrà essere il nostro futuro?*».

Le forze sindacali genovesi tentano un dialogo, ma a distanza. Cisl, Uil e Cgil si sono riunite nei giorni scorsi, separatamente, ma ancora una volta un conto è fissare gli obiettivi, un altro le strategie per raggiungerli. «*Non si può ad ogni tensione sindacale intingere le frecce nel veleno e scagliarle contro il Governo, dobbiamo riconoscere alcuni buoni risultati che si sono ottenuti*», dice un funzionario della Uil. «*Tutto quanto abbiamo ottenuto è frutto della unità sindacale che noi dobbiamo ricomporre, se non vogliamo aumentare la nostra vulnerabilità di fronte a certi soprusi*», affermano alla Cgil.

DUE LINEE DI TENDENZA: c'è una minoranza sindacale di sinistra che accusa «gli altri» di eccessiva docilità nei confronti del Governo e ce n'è un'altra secondo la quale «*se qualcosa ci divide, è stato dimostrato che sulle grandi questioni i rappresentanti dei lavoratori si ritrovano*». Genova è una città emblematica nel quadro della crisi sindacale. «*Come una famiglia impoverita fa esplodere le tensioni, così una città che sta perdendo migliaia di posti di lavoro è inevitabilmente portata a conflitti interni*», si sente dire alla Compagnia portuale, dove si scaricano difficoltà molto pesanti.

DISACCORDO: si ha a volte la sensazione che il disaccordo sia solo una cartina di tornasole fra le sedi romane dei partiti e i sindacati locali. Quando la Cisl afferma che «*occorre mobilitare tutte le risorse produttive*», non trova certamente dissensi nei partner sindacali. E allora? «*Può essere* — qualcuno malevolmente lo insinua — *che il pci spinga per non perdere la sua storica egemonia nella massa operaia*». Che veda insidiata la sua posizione dall'avanzata dei «colletti bianchi» e dall'automatico calo delle «tute»? Dal versante della Cgil, si smentisce seccamente. «*Stiamo lavorando* — dice il segretario regionale, Antonio Sanguineti — *per creare un minimo di unità in una Genova che più di altre città accusa la discordia, per gli enormi problemi che la coinvolgono*».

SUCCESSI UNITARI: Sanguineti fa tuttavia il conto dei successi unitari, raggiunti dopo la «spaccatura»: «*La sostanziale unità nella piattaforma unitaria del luglio 1983, lo sciopero, senza defezioni, quindici giorni fa, per la cantieristica, la concordia nella battaglia per la Fit*».

DIFFERENZE: la «differenza» esiste probabilmente nel valutare quanto si è ottenuto, dice Giorgio Pescetto. Il quale aggiunge che, in Liguria, ci sono oggi 400 miliardi per nuove attività. E aggiunge: «*Occorre un patto regionale che indirizzi queste risorse*». E' ancora un richiamo all'unità, per un'azione che tenga conto senza trionfalismi di quanto si è ottenuto e sia svincolata dai piccoli e grandi giochi dei partiti. «*Se il Governo deve cadere* — conclude Giorgio Pescetto — *cada perché non ha dato risposte. Non per altro*».

Guido Coppini

oggi e domani

● **UCIIM TORINO.** «Meriti e colpe degli economisti» è il tema della relazione del professor Onorato Castellino, per il ciclo di incontri dell'Uciim (oggi, ore 17,30, Istituto San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, Torino).

● **ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE.** Domani, giovedì 25, ad Altavilla Vicentina, settimo seminario di previsione sulla economia italiana e internazionale della Confindustria, in collaborazione con l'Associazione industriali di Vicenza. I lavori si svolgono presso il Consorzio universitario per l'organizzazione aziendale, con inizio alle ore 9.

● **MISSIONE IN GIAPPONE.** Per iniziativa dell'Ufficio Commercio Estero dell'Unione Industriale di Torino, dal 28 ottobre al 8 novembre, una delegazione di imprenditori si recherà in missione in Giappone. In questa occasione, visiterà anche il Dodicesimo salone internazionale della macchina utensile.

● **LA SOCIETA' POST-INDUSTRIALE.** L'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) organizza per domani alle ore 20,45, presso la parrocchia di San Benedetto in via Delleani 24, un incontro-dibattito sul tema: «*Trasformazione della società post-industriale, condizioni di disoccupazione, in particolare dei giovani. Proposte operative*». Partecipano: Umberto Questa, commercialista; Giancarlo Picco, addetto alla gestione del personale Fiat; Franco Sartorio, esperto in tecnologie avanzate e un giovane della parrocchia.

● **TECNICA 84 ED EXPOENERGIA 84.** Conferenza stampa, domani, a Torino Esposizioni, per presentare il trentaquattresimo salone internazionale della Tecnica («*Tecnica 84*»), che viene affiancato da Expoenergia, la mostra convegno di tecniche energetiche.

CONTRIBUTI. Scadono domani i termini per il versamento dei contributi Inps 1984 per la pensione e l'assistenza malattia artigiani e commercianti. Il versamento si effettua con due bollettini di conto corrente inseriti nel blocchetto che l'istituto ha inviato a domicilio e riguarda la 3ª rata di contributi in cifra fissa e la seconda ed ultima rata del contributo aziendale calcolato in percentuale sul reddito di impresa.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/10	23/10
ALIMENTARI		
Alivar	5900	5900
Eridania	8550	8550
Fiodo	181	181
Milanagr. Villoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17900	18000
C. Ass. Milano risp.	8100	8100
Comp. Latina ord.	529	530
Comp. Latina priv.	458	456
Generali	29750	30225
RAS	55500	56400
SAI ord.	11050	11050
SAI priv.	11500	11500
Toro Ass. ord.	11400	11400
Toro Ass. priv.	8275	8275
BANCARI		
B. Comm. Italiana	15800	15800
Banco di Roma	15800	15800
Credito Italiano	1900	1900
Interbanca priv.	17900	17900
Mediobanca	59700	59700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4910	4970
Burgo priv.	4060	4060
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	100	100
Pozzi-Ginori risp.	100	100
Eternit ord.	343	343
Eternit priv.	340	340
Unicem ord.	18700	18700
Unicem risp.	12150	12150
CHIMICI		
Italgas	1028	1028
Mira Lanza	27150	27150
Montedison	1181 50	1181
Paramatti	1490	1480
Pierrel ord.	1320	1320
Pierrel risp.	650	650
Saffa ord.	5550	5550
Saffa risp.	5356	5410
SAIAG	1136	1136
Snia B.P.D. ord.	1859	1865
Snia B.P.D. risp.	1860	1853
COMMERCIO		
Rinascente ord.	462	462
Rinascente priv.	340	343
Silos Genova	1120	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	900	900
Autostrade To- Mi	3960	3960
Italcable	7050	7050
NAI	20 50	21 50
SIP ord.	1790	1783
SIP risp.	1680	1680
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	104	105
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2525	2525
La Centrale ord.	2140	2175
La Centrale risp.	1720	1750
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	8100	8150
CIR risp.	7875	7875
Fidis	4250	4220

Titoli	24/10	23/10
Finsider	55	55
Fiscambi	3700	3700
GIM ord.	3200	3200
GIM risp.	2190	2190
IFI priv.	4570	4561
IFIL ord.	5100	5100
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2722	2808
Mittel	1130	1130
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1740	1770
Pirelli SpA risp.	1770	1785
SABOM	2340	2340
Schiapparelli	341	333
SME	790	790
SMI ord.	2190	2190
SMI risp.	1620	1620
STET ord.	2030	2020
STET risp.	2015	2010
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2545	2545
B.I.I. ord.	720	720
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	680	685
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	122
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1585	1580
ISVIM	16500	16500
Risanam. Napoli ord.	6000	6200
Risanam. Napoli risp.	5000	5000
SIFA	3600	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1840	1810
Fiat ord.	1766	1743
Fiat priv.	1536	1520
Gilardini	11350	11200
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1215	1215
Olivetti ord.	6070	6090
Olivetti priv.	5200	5210
Olivetti risp.	5985	6000
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4700	4700
Sasib priv.	4120	4120
Westinghouse	18900	18750
METALLURGICI		
Dalmine	431	431
Fornara	—	—
Falck Grella	10500	10500
TESSILI		
Cascinai	3030	3030
Fisac ord.	4800	4800
Fisac risp.	5150	5150
DIVERSI		
Acque Potabili	1900	1900
Ciga Hotels	4230	4230
Pacchetti	55	56
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
Uil Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/10	23/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107 90	107 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	99 95
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 45	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 95	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 55	101 40
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 40	101 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 35	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 45
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 35	101 35
C.C.T. 1-11-87	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 10	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95 50	95 50
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 18% 1-1-85	100 25	100 25
B.T.P. 17% 1-6-85	100 95	101 95
B.T.P. 17% 1-7-85	101 30	101 40
B.T.P. 17% 1-10-85	101 60	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzata	—	—
Enel 6 indicizzata	—	—
Enel 81/88 indicizzata	100 80	100 80
Enel 82/89 indicizzata	108 80	108 90
Enel 82/89 II indicizzata	105 60	105 60
Enel 82/89 III indicizzata	105 60	105 40

Titoli	24/10	23/10
Enel 82/89 IV indicizzata	105 80	105 75
Enel 83/90 I indicizzata	104 20	104 95
Enel 83/90 II indicizzata	103 75	103 75
Enel 83/90 III indicizzata	103 30	103 40
Autostrade 6% 68/88 I	87 70	87 70
Autostrade 6% 67/87	90 20	90 20
Autostrade 7% 72/88	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 5%	78 40	78 40
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	68 80	68 70
C.C. OO. PP. 7%	64 50	64 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	89 80	89 80
C.C. Int. St. 6% 67 II	87 20	87
C.C. Int. St. 6% 68 III	83 50	82 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	67	67
C.C. Aut. 7% 72 II	63 60	63 60
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	87 80	87 80
FF.SS. 7% 73 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 76 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	103 10	103 10
ICIPU unif. 6%	87 40	87 40
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzata	100	100
IMI 81/88 indicizzata	112	112
IMI 81/88 indicizzata	108	108
IMI 81/88 II indicizzata	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzata	102	102
IMI 81/88 IV indicizzata	102	102
IMI 81/88 V indicizzata	102	102
IMI 81/88 VI indicizzata	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	201	201
Olivetti 82/87 indicizzata	101 90	102 30
Pirelli 82/88 indicizzata	102 20	102 20
Fiat 81/88 indicizzata	103 00	102 90
Città Torino 6% 62/84	—	—
Pr. To AEM 6,5% 66/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 6,5% 82/86	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 40
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	72 50	72 80
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	57 90	57 90
S. Paolo OO. PP. 6%	60	60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	100 20	100 20
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	53 50	53 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/10	23/10
ALIMENTARI		
Alivar	5900	5925
Bonifiche Ferr.	25050	25000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8550	8550
Ind. Buitoni ord.	1790	1790
Buitoni risp.	1590	1593
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Villoria	4930	4930
Perugina ord.	1820	1800
Perugina risp.	1680	1700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32300	32075
Ausonia Ass.	858	860
C. Ass. Mi ord.	17880	17920
C. Ass. Mi risp.	7700	8100
C. Latina ord.	531	530
C. Latina priv.	460	456
FIRS ord.	1208	1208
FIRS risp.	675	670
Generali	29705	30205
Italia Assicurazioni	8455	8570
L'Abeille	29750	29800
La Fondiaria	48440	48250
La Previdente	11780	11780
RAS	56000	56400
SAI ord.	11000	11300
SAI priv.	11500	11200
Toro Ass. ord.	11380	11370
Toro Ass. priv.	8280	8280
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4036	4032
B. Comm. Ital.	15720	15790
B. Naz. Agric.	4545	4605
B. Naz. Agric. pr.	2830	2820
Banco Roma	15710	15765

Titoli	24/10	23/10
Banca Lariano	3201	3240
Cred. Italiano	1898	1900
Cred. Varesino	3900	3700
Interbanca priv.	16000	16000
Interbanca 1-7-82	sosp.	sosp.
Mediobanca	59600	59700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4900	4970
Burgo priv.	4083	4020
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2150	2160
Ed. Espresso	5450	5460
Mondadori ord.	3702	3703
Mondadori priv.	1790	1790
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1315	1330
Pozzi-Ginori ord.	103	100
Pozzi-Ginori risp.	106	106
Eternit ord.	351	351
Eternit priv.	349	350
Italcementi ord.	53050	53800
Italcementi risp.	36900	36700
Unicem ord.	18750	18780
Unicem risp.	12250	12190
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4540	4545
Caffaro ord.	587	590
Caffaro risp.	810	820
Fermit. Erba	6230	6370
Italgas	1022	1030
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	27100	27100
Montedison	1180	1180
Perlier	6380	6380

Titoli	24/10	23/10
Pierrel ord.	1313	1318
Pierrel risp.	653	660
Rol	1840	1850
Saffa ord.	5530	5550
Saffa risp.	5340	5420
Sbosalpeso	15050	15070
Snia B.P.D. ord.	1859	1870
Snia B.P.D. risp.	1858	1858
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	460 50	461 50
La Rinascente priv.	338 50	342
Silos	1120	1122
Standa ord.	6855	6815
Standa risp.	6340	6470
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	898	895
Ausiliare	7850	7850
Autostrade To-Mi	3970	3960
Italcable	7055	7025
NAI	20 25	20 25
Nord Milano	5000	5000
SIP ord.	1795	1791
SIP risp.	1672	1640
Tripcovich	6740	6750
Selm	2360	2363
Tecnomasio	434	435
FINANZIARI		
Acque Marcia	1399	1400
Agricola Fin. ord.	12780	12800
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IRBS	104	106
Bonif. Siele	23400	23550
Borgosesia ord.	9480	9590
Borgosesia risp.	2600	2600

Titoli	24/10	23/10
Brioschi	798	795
Buton	1780	1900
La Centrale ord.	2120	2180
La Centrale risp.	1755	1750
La Centrale r. 1-7-82	1640	1690
CIR ord.	8085	8150
CIR risp.	7880	7880
Euromobiliare	8210	8200
Fidis	4255	4200
Fin. Breda	4180	4190
Fiscambi	24 50	24 60
Finrex	1145	1145
Finsider	50	51
Fiscambi	3700	3670
Gemina ord.	505	514
Gemina risp.	518	526
GIM ord.	3215	3225
GIM risp.	2210	2200
IFI priv.	4580	4550
IFIL ord.	5135	5150
IFIL risp.	3950	3999
Invest	2721	2810
Italmobiliare	41900	42500
Mittel	1060	1090
Partec. Finanz.	3310	3350
Pirelli & C.	2990	2990
Pirelli SpA ord.	1761	1764
Pirelli SpA risp.	1780	1790
Rejna ord.	14400	14400
Rejna risp.	16950	16950
Riva Finanz.	3700	3700
Sarom	2295	2305
Schiapparelli	345	345
SME	783	783
SMI ord.	2195	2195
SMI risp.	1618	1620

Titoli	24/10	23/10
Stet ord.	2030	2040
Stet risp.	2005	2005
Terme Acqui	918	925
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6350	6330
Attività Immobiliari	2551	2550
B.I.I. ord.	717 50	720
B.I.I. risp.	675	684
Cogefar	1735	1708
Cond. Acqua Roma	119 25	120
De Angeli Frua	1499	1500
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp.
Iniziative Edilizie	24510	24490
Inv. Imm. I. «A»	2195	2208
Inv. Imm. I. r.	2200	2200
Isvim	16000	16000
La Milano Centrale o.	7080	7080
La Milano Centrale r.	7800	8700
Risanamento ord.	6150	6150
Risanamento risp.	4990	5000
Sifa	3598	3598
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4110	3990
Fiat ord.	1764	1735
Fiat priv.	1534	1515
Gilardini	11390	11180
Franco Tosi	18800	18800
Magneti M. ord.	1190	1200
Magneti M. risp.	1200	1215
Olivetti ord.	6062	6095
Olivetti priv.	5190	5200
Olivetti risp.	5940	5970
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4680	4680
Sasib ord.	4150	4160
Sasib priv.	4125	4122
Westinghouse	18850	18700
Worthington	1920	1945

Titoli	24/10	23/10
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	245	247 50
Cantier. Metall. Ital.	3365	3390
Dalmine	434	435
Falck ord.	2834	2835
Falck risp.	2819	2820
Issa-Viola	843	843
La Magona	5151	5151
Perlupola	450	450
Trafilerie	3101	3101
TESSILI		
Cant. e Zinelli	44 50	45
Cantoni	3075	3080
Cucirini	1285	1285
Cascami 1872	3200	3150
Eliolona	815	800
FISAC ord.	4630	4650
FISAC risp.	5200	5200
Linif. e Can. o.	1831	1835
Linif. e Can. r.	955	955
Marzotto ord.	1680	1690
Marzotto risp.	1930	1930
Olcese Veneziano	48 75	48 50
Rotondi	12290	12300
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3490	3490
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1631	1631
Acq. De Ferrari risp.	1666	1661
Acque Potabili	1890	1890
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4221	4225
Jolly Hotel	5000	5000
Pacchetti	55	55 75
Trenno	17150	17130

In Senato il «caso dimissioni»

ANDREOTTI: SI' O NO?

Ci sono duri contrasti sul voto segreto e palese

Approvato a Palazzo Madama il decreto che proroga gli sfratti fino al 31 gennaio '85. Ne sono esclusi i morosi e chi deve dare l'alloggio a un parente stretto.

ROMA — Lunga notte di veglia al Senato, come si conviene alla vigilia di una battaglia campale: oggi si discute il caso Sindona-Andreotti, e domani tocca alla vicenda Cirillo. Così questa notte, la giunta del regolamento ha fatto le ore piccole per decidere se la mozione comunista che chiede le dimissioni del ministro degli Esteri deve essere votata a scrutinio segreto (come chiede il pci per sperare nella vittoria) o per dichiarazione palese (come vuole la maggioranza per salvare Andreotti e il governo).

Ma la «guerra» annunciata dal pci si è sviluppata su tutti i fronti: l'aula di Palazzo Madama è riuscita ad approvare il decreto di proroga degli sfratti soltanto dopo la mezzanotte. E i senatori dell'opposizione di sinistra ce l'hanno messa tutta, per contrastare sino in fondo questo obiettivo.

«*Non entusiasma nemmeno noi questo decreto sugli sfratti* — dichiara il vicepresidente dei senatori socialdemocratici, Maurizio Pagani — *ma dovevamo concluderne l'esame entro oggi, se non si voleva affossare il provvedimento. Francamente, c'è da chiedersi quali siano stati i veri scopi della battaglia comunista. E se avessero vinto, avrebbero dovuto assumersene ogni responsabilità*».

Il decreto che proroga gli sfratti al 31 gennaio, ha infatti meno di un mese ancora, per essere definitivamente approvato anche da Montecitorio. E se il Senato non avesse espresso il voto definitivo entro l'alba di oggi, il calendario già stabilito ne avrebbe decretato automaticamente la decadenza.

Il pci non nega che l'estenuante battaglia imposta all'aula abbia un valore essenzialmente politico, un avvertimento che preannuncia giornate molto calde al Senato, e che l'obiettivo confermato è la rottura della maggioranza pentapartito che sostiene il governo. Ma l'opposizione al decreto sugli sfratti ha anche motivazioni concrete, e il pci si è battuto a lungo affinché a Montecitorio venisse trasmesso un testo profondamente modificato, rispetto a quello ricevuto da Palazzo Chigi più di un mese fa. «*Così come è stato approvato* — dice Libertini, relatore di minoranza — *questo provvedimento appare del tutto inutile, privo di contenuti, e per certi aspetti perfino dannoso*». La proroga degli sfratti per quattro mesi, spiega Libertini, è ormai risibile perché termina a gennaio, e a quel punto nessun problema sarà stato risolto, e si riproporrà, in misura aggravata, il dramma degli sfrattati. Per questo motivo il pci aveva proposto un emendamento che prorogava gli sfratti a tutto il 1985, ma è stato battuto con 122 voti contro 82, nonostante si fossero adeguati a questa richiesta una decina di senatori socialisti.

La battaglia però non è finita, annuncia Libertini, e si sposta ora alla Camera, investendo l'intero pacchetto-casa, coinvolgendo il disegno di legge sul condono dell'abusivismo edilizio e la riforma dell'equo canone. «*Condurremo in Parlamento e nel Paese una forte battaglia* — promette Libertini — *e ci rivolgiamo ai socialisti, ai cattolici e ai laici progressisti, per chiedere loro sino a quando vorranno fare da puntello a una politica di liberalizzazione selvaggia, che mira unicamente a rilanciare la rendita e la speculazione, preannuncio di una vera e propria esplosione dei prezzi*».

Il decreto è comunque riuscito a superare il primo esame. E nonostante sia stato confermato l'impianto generale indicato dal governo, nella pioggia massiccia di emendamenti qualcuno è passato, più per volontà della maggioranza piuttosto che per la battaglia dell'opposizione. Così, ora dalla proroga degli sfratti sono esclusi i casi di quei proprietari che richiedono l'alloggio per un loro stretto familiare; esclusi dalla proroga anche gli inquilini morosi. Con il consenso generale, è stato infine cancellato anche il termine massimo della durata della locazione ai comuni, che il governo aveva fissato in due anni.

Gianni Pennacchi

Giulio Andreotti

Oggi l'incontro decisivo fra ministero e sindacati

LA RIFORMA PENSIONI FORSE VERSO L'ACCORDO

In caso contrario Cgil, Cisl e Uil proclameranno uno sciopero - I nodi: età pensionabile, calcolo e passaggio fra i due sistemi

ROMA — Dovrebbe essere quello conclusivo l'incontro di oggi pomeriggio al ministero del Lavoro fra il sottosegretario Borruso ed i rappresentanti sindacali sul decreto legge di riforma delle pensioni. Nel corso dell'incontro vengono infatti definite (e messe per iscritto) le modifiche possibili in base alle quali, domani, i tre segretari nazionali Lama, Carniti e Benvenuto decideranno se effettuare o no lo sciopero generale.

L'andamento degli incontri ha comunque mostrato dei consistenti progressi, tanto che, secondo il sottosegretario Borruso, non è improbabile che, con il ritorno del ministro De Michelis dal Giappone, il decreto possa essere posto all'attenzione del prossimo Consiglio dei ministri. I problemi aperti restano fondamentalmente tre: età pensionabile, metodo di calcolo della pensione, passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Età pensionabile — Il governo ha deciso di fissare a 60 anni l'età minima pensionabile incentivando però, con vari sistemi, la permanenza al lavoro fino a 65 anni. La Cisl, pur apprezzando l'iniziativa del governo, ritiene che l'elevazione da 55 a 60 anni per le donne non sia ancora accettabile.

Metodo di calcolo della pensione — Il decreto legge di De Michelis fissa il calcolo sugli ultimi dieci anni di attività lavorativa, mentre il sindacato propone di restringere la base agli ultimi cinque.

Passaggio dal vecchio al nuovo metodo — Su questo argomento le posizioni sono più rigide. La maggioranza stabilisce di applicare il vecchio metodo di calcolo e godimento della pensione a chi avrà maturato almeno 15 anni di contribuzioni al momento dell'entrata in vigore della legge, mentre per tutti gli altri sarà applicato il nuovo sistema. I sindacati, invece, sostengono che la nuova legge deve essere applicata solo ai nuovi assunti mentre per tutti gli altri in servizio, quale che ne sia l'anzianità lavorativa, deve essere mantenuto il vecchio sistema.

Il segretario del sindacato giornalisti Sergio Borsi

«C'E' UNA GRAN VOGLIA DI METTERCI IN RIGA»

ROMA — Le polemiche sorte in seguito alla sentenza di qualche giorno fa della Corte di Cassazione sul diritto di cronaca, non accennano a placarsi.

«*Questo è un periodo in cui le norme giuridiche vengono spesso stravolte e le libertà costituzionali interpretate in modo assai discutibile*». Così sostiene infatti il segretario generale della Fnsi, Sergio Borsi, in un articolo sul «Popolo» di oggi nel quale afferma che questa sentenza, a suo avviso, inasprisce i rapporti fra giornalisti e magistrati.

Rilevato che un esempio clamoroso, da questo punto di vista, è il decreto che riattiva i tre networks, Borsi sostiene che «*c'è una gran voglia di "mettere in riga" i mezzi di comunicazione non solo da parte dei politici, ma sempre più spesso anche da ampi settori della magistratura. E' un pericolo reale* — aggiunge il segretario della Federazione della stampa — *dal quale non solo i giornalisti ma anche i difensori del sistema democratico devono guardarsi. Non è quindi esagerata* — conclude Borsi — *la protesta dei giornalisti e dei loro organismi, perché quella sentenza della Cassazione presta il fianco a molteplici interpretazioni e apre spazi nuovi ad interventi censori*».

DECRETO TV GIUSTIFICATA L'URGENZA?

ROMA — La commissione Affari costituzionali della Camera esamina oggi il decreto legge relativo a «misure urgenti in materia di trasmissioni radiotelevisive», emanato dal governo sabato scorso.

La Commissione avrà tempo fino a questa sera — termine stabilito dalla presidente della Camera — per stabilire se il decreto che ha eliminato il «black out» delle tv private (in Piemonte, Lazio e Abruzzo) ha i presupposti di costituzionalità previsti dall'art. 77 della Costituzione, cioè di «straordinaria necessità ed urgenza».

Si riunisce domani la commissione d'inchiesta sulla «Campanella»

I 25 PIU' GRAVI NAUFRAGI DEGLI ULTIMI VENT'ANNI

Dal disastro del «Titanic» nel 1912 alle 52 vittime dell'«Andrea Doria» nel 1956

(Segue dalla 1ª pagina)

le «Castellammare» si scontra, al largo di Augusta, con la nave francese «Montreux» e affonda: due dispersi.

22 luglio 1970 — Per il maltempo, il mercantile «Rodi» affonda a quattro miglia dalla costa di Giulianova, nel Mar Adriatico, causando la morte delle 10 persone d'equipaggio.

26 febbraio 1972 — Davanti al porto di Messina naufraga il mercantile «Arturo Volpe»: tre morti.

28 maggio 1973 — Si inabissa al largo dell'isola di San Pietro (Sardegna) il motopeschereccio «Martinsicuro secondo» con a bordo cinque marittimi.

17 febbraio 1974 — Nel Canale di Sicilia una «carretta del mare», la «Seagull», battente bandiera liberiana, affonda a causa del carico stivato male. Nel naufragio muoiono 30 persone. Nasce il «Comitato Seagull», per la difesa della vita umana in mare. La magistratura condanna per naufragio colposo i due armatori.

15 febbraio 1974 — Il mercantile «Omega» affonda al largo della costa Nord-Orientale della Sardegna: sette morti.

1 gennaio 1975 — Al largo di Schiavonea, sulla costa jonica della Calabria, il naufragio dei pescherecci «Nuova Sant'Angelo» e «Madonna Santissima» causa la morte di 13 persone.

29 marzo 1977 — A 220 chilometri dalla costa della Carolina del Sud, per un serbatoio saturo di gas, esplode la petroliera «Claude Conway» di 42 mila tonnellate, battente bandiera panamense, ma con equipaggio italiano: muoiono 12 marittimi.

7 aprile 1978 — A tre miglia da capo Bangaruni, in Sicilia, affonda la nave mercantile «Emanuele C.» con 9 uomini d'equipaggio. Un mercantile riesce a trarne in salvo sei.

1 settembre 1978 — Il mercantile panamense «Jolly Azzurro», di 1568 tonnellate, con 15 uomini a bordo, tutti italiani, affonda dopo una collisione con un mercantile spagnolo, nello Stretto di Gibilterra. Nell'incidente muoiono due marinai.

28 ottobre 1978 — Per una tempesta, il mercantile «Nico primo» affonda al largo di Capo Tainoran, nel Peloponneso: otto morti.

3 gennaio 1979 — Durante una tempesta, un'ondata gigantesca scaraventa la motonave «Stabia primo», alla fonda davanti al porto di Salerno, contro la scogliera di protezione del molo, provocando l'affondamento della nave e la morte per annegamento di 13 marittimi.

30 marzo 1979 — Un incendio scoppia a bordo del transatlantico da crociera «Angelina Lauro», noleggiato dalla Costa Armatori di Genova. L'incendio non provoca vittime perché i passeggeri sono a terra. Il governatore dell'isola, Juan Luis, ordina l'affondamento della nave che continua però a bruciare nelle strutture superiori rimaste fuori dall'acqua.

26 giugno 1979 — Nei pressi di Capo Linaro, tra Fiumicino e Civitavecchia, la nave francese «Emmanuelle Delmas» entra in collisione con la petroliera «Vera Berlingieri» che s'incendia e affonda, mentre la nave francese rimane a galla avvolta nelle fiamme. Nell'incidente muoiono 25 persone.

31 dicembre 1979 — A causa di una burrasca e del carico stivato male, la motonave «Phoenix» affonda nell'alto Tirreno, nei pressi dell'isola della Giraglia, provocando la morte di sette dei nove membri dell'equipaggio.

2 aprile 1980 — Per l'esplosione di un serbatoio saturo di gas, la petroliera panamense «Mycene» di 108 mila tonnellate con 32 italiani per equipaggio, si spezza in due e cola a picco al largo del Senegal. I naufraghi sono salvati da due navi e solo un marinaio è dato per disperso.

23 novembre 1980 — Nel Pacifico, a 600 miglia a Sud-Est del Giappone, il mercantile «Bandalion» affonda per alcune falle prodotte da un tifone. Tutto l'equipaggio, 30 uomini, è tratto in salvo da un mercantile.

17 dicembre 1980 — Per lo sbandamento del carico, la motonave «Misurina» di 994 tonnellate con 12 persone a bordo, s'inclina su di un fianco e affonda 12 miglia a Sud di Capo Teulada: sette morti.

27 giugno 1981 — Durante un temporale, nel Canale di Sicilia, il motopeschereccio «Ben Hur» si inabissa con i sette membri d'equipaggio.

29 dicembre 1981 — Nel Golfo di Biscaglia, il mercantile «Marina d'Equa», con 30 uomini d'equipaggio, cola a picco durante una burrasca. Nessuno si salva.

6 maggio 1983 — Nel Mar Mediterraneo, al largo delle coste spagnole naufraga il mercantile «Pamela»: salvi i 18 uomini d'equipaggio.

15 gennaio 1984 — Ancora nel Golfo di Biscaglia, durante una tempesta, il mercantile «Tito Campanella» (13 mila tonnellate) affonda con le 24 persone d'equipaggio. La probabile causa del naufragio è l'improvviso spostamento del carico: lamiere di acciaio, come nel caso del «Marina d'Equa».

22 maggio 1984 — Nel Mare della Cina meridionale, al largo delle isole Natunas, un incendio divampa nella sala macchine della «Casper Trader» una petroliera italiana, battente bandiera liberiana, di 140 mila tonnellate di stazza lorda: due dei 27 marinai italiani e uno di Singapore muoiono intrappolati nella sala macchine in fiamme. Altri due italiani, saltati fuoribordo, sono dati per dispersi. Due navi di passaggio salvano il resto dell'equipaggio.

8 ottobre 1984 — Lascia il porto di Pozzuoli il motopeschereccio «Carmela Madre» di 100 tonnellate e con cinque marinai a bordo. Dopo non si hanno più notizie. Il 13 ottobre sono trovati al largo dell'isola di Ischia i corpi di due componenti dell'equipaggio.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1103/84 R.E.S.
n. 54766/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 26-7-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PERRINO ANTI Pasquale nato a Grottaglie (TA) il 25-2-1936, dom. in Torino, via Mercadante 74, per avere in Torino il 30-9-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 16 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1109/84 R.E.S.
n. 7051/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ORSINI Giuseppe nato a Caserano (LE) il 6-11-1956, dom. in Torino, via Assarotti 2, per avere in Torino il 7-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 16 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1110/84 R.E.S.
n. 445832 C.P.-R.G. 6626/84

Il Pretore di Torino, in data 27-2-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SGARAMELLA Pasquale nato ad Andria (BA) il 24-11-1950, dom. in Torino, strada del Meisino 55, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 16 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1108/84 R.E.S.
n. 7036/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-4-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

NICOLIS Ludovico nato a Torino il 10-10-1954, dom. in Santena (TO), via Bosio 24, per avere in Torino il 7-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 16 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Martina

Ne danno il triste annuncio il nipote Adriano con Antonella, la cognata Alberta, cugini e parenti tutti. Santo rosario oggi ore 18,45 parrocchia S. Alfonso. I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1984.

Eliana, Amedeo, Raffaella e nonna affranti ricorderanno sempre il PADRINO.

Ricordano con immutabile grande affetto il caro GIOVANNI, Armando, Ma. Tata, Italia con i piccoli Alessandro, Jacopo e l'amico Piero.

Ricordano il caro

dott. Giovanni Martina

Carla, Liana e Marco [illegible].
— Torino, 23 ottobre 1984.

Mario e Giorgio Fava partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

dott. Giovanni Martina

— Torino, 23 ottobre 1984.

Il Sindacato Dirigenti Commerciali di Torino partecipa al dolore della famiglia Martina per la scomparsa del caro congiunto.

I Colleghi dell'ex Servizio Imposte Consumo della Città di Torino ricordano con rimpianto il loro amato DIRETTORE.

Famiglie [illegible], Vinciulla partecipano al dolore.

[illegible] profondamente addolorata partecipa al lutto.

E' mancato

Alessandro Nigra

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], i figli Maurizio ed Elisa, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25, ore 14 nella cappella dell'ospedale S. Vito. Indi la cara salma proseguirà per la parrocchia di Cumiana.
— Torino, 22 ottobre 1984

Le famiglie [illegible] ed Avalle si uniscono commosse al dolore.

E' mancata

Anna Peller

L'annunciano la sorella Elisa, nipoti Aurelia e Piero, Franca e Valdo, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Bussoleno mercoledì 24 corr. [illegible] ore 14,30.
— Bussoleno, 22 ottobre 1984.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Lodovico Giuliano

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Palmira, Elisabetta con [illegible], nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] e alla signora Piera per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare al 641.087.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Cognati [illegible] si uniscono al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedita alla famiglia è mancata

Maria Rosa Dieni nata Valentino

anni 58

A cerimonia avvenuta lo partecipano la madre, il marito, i figli, la sorella ed i parenti tutti.
— Torino, 24 ottobre 1984.

La Cidat Spa partecipa al grave lutto che ha colpito la sig. Diana Rosa per la perdita del padre signor

Enrico Rosa

— Torino, 23 ottobre 1984.

I Colleghi della Cidat Spa partecipano commossi al dolore di Diana e famiglia per la scomparsa del padre signor

Enrico Rosa

— Torino, 23 ottobre 1984

E' mancato alla sua Famiglia

Elio Depaoli

Funerali giovedì 25 ottobre, ore 14,15, dall'abitazione str. Castello di Mirafiori 15/C. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1984.

Le famiglie Candela e Peretti sono affettuosamente vicine a Franca.

ANNIVERSARI

«I morti non sono degli assenti ma solo degli invisibili».

Anna Monchiero ved. Carpinelli

Carissima e indimenticabile mamma. Tuo figlio Giulio.
1983 — 24 ottobre — 1984

1974 — 1984
Ing. Giuseppe Risser
Tua moglie e tuo figlio con immutato affetto ti ricordano.

1969 — 1984
prof. Aldo Tornielli
I famigliari lo ricordano in preghiera. Messa, venerdì 26 ore 18,30, Collegio S. Giuseppe.

1983 — 24 ottobre — 1984
Tino Pace
Marisa ed Elena lo ricorderanno sempre.

Con profondo dolore e immutato rimpianto ricordiamo nella preghiera
Vittorio Tosco Caldora conte di Castellazzo
Messa venerdì 26 ottobre ore 18.30 chiesa S. Cristina.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Nel 8° anniversario della scomparsa di
Alessandro Actis Perinetto
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 24 ottobre 1984

1976 — 1984
Mario Ghisolfi
Con infinito rimpianto.

1969 — 1984
Vittorio Scardamaglia
Maestro di Musica
Vivi sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Ferruccio Ferrari

ringraziano commossi tutti coloro che di presenza, con fiori, scritti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima 5 novembre ore 8 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Le famiglie [illegible], Zanelli e Porta commosse per la manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro

cav. Giovanni Battista [illegible]

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore.
— [illegible] (Bo), 24-10-1984.

I familiari del compianto

comm. Antonio Bertolotto

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro congiunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che si sono uniti a questo grande dolore. S. Messa di trigesima ore 18, 24 novembre p.v., parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 24 ottobre 1984.

I vescovi americani contro armi atomiche

NEW YORK — Un gruppo di 23 vescovi cattolici americani ha rilasciato un documento in cui criticano i membri dell'alta gerarchia della Chiesa per avere presentato l'aborto come questione fondamentale di fronte agli elettori cattolici piuttosto che le armi atomiche.

«L'aborto non può essere preso in esame come se esso fosse la sola questione morale che impegna la gente», afferma il documento, aggiungendo che i vescovi che lo hanno firmato sono «gravemente preoccupati del fatto che nell'attuale esame delle questioni morali si possa non dare spazio adeguato alla minaccia di una guerra nucleare».

I minatori britannici tornano a trattare

LONDRA — Il sindacato dei minatori britannici, in sciopero dal 12 marzo, ha accettato di tornare al tavolo delle trattative con i dirigenti del National Coal Board. I colloqui riprenderanno oggi sotto gli auspici della commissione di arbitrato e conciliazione.

L'annuncio dato da Arthur Scargill, presidente del sindacato minatori, dopo un incontro con i dirigenti della federazione sindacale nazionale (questi erano stati invitati alle trattative separate con il sindacato che riunisce i 17.000 supervisori delle miniere), ha colto tutti di sorpresa. Appena 8 giorni fa, le parti si erano lasciate senza aver raggiunto il minimo risultato e si erano scambiate aspre accuse.

Ucciso nel Salvador miglior comandante esercito

SAN SALVADOR — Il colonnello Domingo Monterrosa, considerato il miglior comandante operativo dell'esercito salvadoregno, è rimasto ucciso insieme ad altri tre ufficiali di alto rango quando l'elicottero sul quale si trovavano è precipitato schiantandosi al suolo in una zona dominata dalle formazioni ribelli, 200 chilometri circa a nord-est della capitale.

La notizia, data per prima dalla radio «Venceremos» dei ribelli, è stata confermata dai portavoce militari a San Salvador, i quali hanno precisato che l'elicottero è precipitato per cause meccaniche. I ribelli affermano di essere stati loro ad abbattere il velivolo.

Delitto Aquino: generale mandato in congedo

MANILA — Il presidente delle Filippine Ferdinand Marcos ha annunciato che il capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, generale Fabian C. Ver, è andato in «congedo temporaneo» dopo la pubblicazione del rapporto della commissione di inchiesta che lo indica tra i promotori del complotto che portò all'assassinio del leader dell'opposizione Benigno Aquino il 21 agosto dell'anno scorso.

A sostituirlo al vertice delle Forze Armate Marcos ha nominato il generale Fidel V. Ramos, sino ad oggi vice capo di Stato Maggiore.

Mozambico: 27 persone uccise dalla guerriglia

LISBONA — Ventisette persone sono state uccise giovedì scorso durante un attacco compiuto dal movimento nazionale della guerriglia mozambicana (MNR, opposizione armata al regime di Maputo) contro un autobus nei pressi della località di Manhica, a una cinquantina di chilometri dalla capitale, secondo quanto ha annunciato l'agenzia di informazioni mozambicana «AIM», ricevuta a Lisbona.

In un dispaccio proveniente da Maputo che citava fonti militari ufficiali, l'agenzia ha annunciato che altri otto passeggeri feriti sono stati ricoverati in un ospedale della capitale.

I diritti umani calpestati

NEL RAPPORTO AMNESTY 117 PAESI DENUNCIATI

Monito anche all'Italia per i lunghi termini di carcerazione preventiva

LONDRA — Il rapporto annuo di «Amnesty International» sulle violazioni dei diritti umani nel mondo durante il 1983 mostra che carcerazioni politiche, torture ed esecuzioni non sono limitate a particolari ideologie o sistemi politici. In 323 pagine il rapporto offre un panorama di violazioni in 117 paesi in tutti i continenti.

In Europa, Amnesty denuncia «il sistematico uso della tortura contro i prigionieri politici in Turchia, l'imprigionamento di persone esercitanti fondamentali diritti umani in Polonia ed in Unione Sovietica, la prolungata carcerazione preventiva in Italia».

Amnesty aggiunge poi che «più prigionieri di coscienza sono detenuti, qualche volta in ospedali psichiatrici, in Urss», che «molte persone sono state imprigionate nella Repubblica Democratica Tedesca per aver cercato di lasciare il paese» e che in Jugoslavia «molti sono stati imprigionati per espressione pacifica della loro opinione politica».

Per quanto riguarda l'Ulster, «le procedure processuali per i presunti terroristi sollevano problemi di equità, in particolare circa l'uso di confessioni ottenute sotto pressione e circa le testimonianze di presunti complici dopo accordi con la pubblica accusa», afferma il rapporto.

Nel continente americano «assassinii politici da parte dei governi o sparizioni di persone rapite dalle forze governative» sono state segnalate in oltre la metà dei 22 paesi esaminati nel rapporto.

In Argentina sono state compiute «mosse per chiarire la sorte di migliaia di persone scomparse negli anni precedenti. Nel 1983 oltre 200 prigionieri di coscienza, alcuni detenuti senza processo da oltre sette anni, sono stati liberati».

In molti paesi africani la tortura e i maltrattamenti dei prigionieri sono pratiche diffuse. Il rapporto rileva un «pesante bilancio» di uccisioni illegali da parte delle forze governative nel Ciad, nel Malawi, in Mozambico, nell'Uganda e nello Zimbabwe.

In Asia, Amnesty ha ricevuto rapporti di esecuzioni illegali da parte delle truppe in Indonesia (almeno 4.000 persone uccise senza processo) e nelle Filippine. Nel Medio Oriente le violazioni dei diritti umani sono state frequentissime. «In Iran ed Iraq la pena di morte è stata usata diffusamente, spesso dopo processi sommari — afferma il rapporto — esecuzioni sono avvenute anche in Egitto, Libano, Libia, Arabia Saudita, Siria e Tunisia».

r. e.

All'udienza

APPELLO DI WOJTYLA PER L'ABATE RAPITO IN POLONIA

CITTA' DEL VATICANO — «Disumana» è stata definita dal papa la misteriosa scomparsa del sacerdote polacco don Jerzy Popieluszko, per il quale ha invitato stamane i fedeli a pregare. Rivolgendosi ad un migliaio di suoi connazionali, presenti nell'aula Paolo VI insieme con altre seimila persone per l'udienza generale, il papa ha innanzitutto ricordato il comunicato con il quale la curia metropolitana di Varsavia ha reso nota la scomparsa del sacerdote, avvenuta il 19 ottobre scorso, vicino a Torun, e il turbamento e il dolore che tale notizia ha suscitato tra i vescovi, il clero e tutti i fedeli dell'arcidiocesi di Varsavia. «Mi appello ha detto — alla coscienza di coloro che hanno osato commettere quest'atto vergognoso».

Giovanni Paolo II ha chiesto poi ai fedeli di unirsi a lui in preghiera.

NEGLI USA TRAPIANTATA UNA OVAIA

NEW YORK — Con un intervento di microchirurgia, un medico americano ha eseguito per la prima volta il trapianto di un'ovaia e di una tuba di Falloppio in una donna di 29 anni, che ha ricevuto questi organi necessari alla riproduzione dalla sorella gemella, alla quale lo stesso medico ha pure ripristinato la funzionalità dell'altra tuba uterina rimastale, che ella si era fatta legare.

Il dottor Sherman Silber, che opera all'ospedale St. Luke di St. Louis, è noto per essere stato il primo chirurgo a praticare con successo, nel 1976, un'operazione di ripristino della viabilità delle tube di Falloppio e, nel 1978, il trapianto di un testicolo. Egli ha dato l'annuncio di questo intervento durante un congresso di microchirurgia.

Dopo mesi di difficili e contrastate trattative con i dieci Paesi della Comunità

OGGI SOARES FIRMA IN IRLANDA IL PRIMO ATTO PER L'ADESIONE DEL PORTOGALLO ALLA CEE

Dichiarazioni entusiaste a Lisbona: «Il più è fatto, d'ora in poi le cose dovrebbero marciare spedite»

LUSSEMBURGO — Oggi il primo ministro portoghese Mario Soares si reca a Dublino per firmare insieme al primo ministro irlandese Garret Fitzgerald (all'Irlanda spetta la presidenza di turno del consiglio Cee) l'accordo di massima sul negoziato globale per l'adesione del Portogallo alla Comunità europea.

Il ministro degli Esteri irlandese Peter Barry ha dichiarato formalmente che l'adesione di Spagna e Portogallo avverrà contemporaneamente il 1 gennaio 1986.

Il Consiglio dei ministri lusitano ha ritenuto che la firma di un accordo di massima tra il Portogallo e la Cee rappresenti un «importante compromesso comunitario».

Un comunicato del governo, riunitosi nel pomeriggio di ieri, rileva che la firma del documento segna un cambiamento qualitativo di grande significato nel processo dei negoziati per l'adesione all'Europa del Portogallo.

Durante la riunione del gabinetto il primo ministro Mario Soares ha informato i colleghi di governo che oggi si recherà nella capitale irlandese assieme a tre ministri e al presidente della commissione per l'integrazione.

Domani — secondo quanto è detto nella nota emessa dal governo — Mario Soares, assieme alla delegazione da lui presieduta, si recherà a Bruxelles per stabilire gli opportuni contatti con la commissione della Cee.

Il ministro delle Finanze portoghese Ernani Lopes, al ritorno dal Lussemburgo, ha detto che «il processo globale dell'adesione del Portogallo alla Cee ha raggiunto una dimensione nuova».

Secondo il ministro «il fatto che la Cee sia pervenuta al consenso sul contenuto di un documento di compromesso tra i dieci e il Portogallo sull'adesione e quello di avere presentato proposte sugli affari sociali, zucchero, olio e materie grasse, conferisce una dimensione politica accresciuta ai negoziati».

«D'ora in poi le cose dovrebbero marciare tutte molto più rapidamente, anche perché il costo politico per gli Stati membri della Cee sarà maggiore se non sarà rispettato il documento di compromesso» ha detto Ernani Lopes il quale ha confermato che nelle prossime settimane «tutti gli aspetti dell'adesione alla Cee saranno dibattuti dall'Assemblea nazionale».

Nuovo corso anche nello sport un tempo giudicato privilegiato: approvata la costruzione di un campo

E ORA IN CINA ARRIVA IL GOLF

PECHINO — E' arrivato anche nella Cina comunista il golf, che in Asia è considerato uno sport per i ricchi. Nei pressi di Macao, ancora amministrata dai portoghesi, la Repubblica popolare cinese ha inaugurato il primo campo da golf mai costruito dopo il 1949, l'anno dell'avvento dei comunisti al potere.

Zhongshan è ricca di sorgenti termali e meta per turisti. Gli investitori di Hong Kong vi hanno messo quasi due milioni di dollari, il celebre campione Arnold Palmer i progetti, e i funzionari locali tanta voglia di attirare più visitatori. Qui infatti nacque Sun Yat-Sen, il leader della rivoluzione del 1911, da cui nacque la Cina repubblicana.

Jack Mackie, già campione dei dilettanti a Hong Kong, è tra quanti hanno assistito all'inaugurazione, e dice: «E' molto interessante, il campo sembra ottimo soprattutto perché segue naturalmente i contorni del fianco di un colle: nessun segno di bulldozer». Altri esperti dicono che queste 72 buche in 5891 metri di percorso in alcuni punti sono un po' soffocate. Infatti non si son potute toccare le circostanti risaie.

I soci di questo club lussuoso verranno da Macao con auto dall'aria condizionata, e i contadini li vedranno. Le autorità cinesi sperano che con tempo loro voglia di lavorare ancor meglio, per arricchire essi stessi. Chi verrà a giocare? Ancora non si sa. Quelli di Hong Kong, se hanno abbastanza soldi, possono giocare anche nella colonia; i cinesi locali non se lo possono ancora permettere. Restano i turisti internazionali, molti dei quali cinesi.

Già nel 1986, ai giochi asiatici di Seul, il golf sarà uno sport ufficiale: e la repubblica popolare cinese sembra decisa a partecipare a ogni gara. Gli organizzatori tengono molto anche ai turisti del Giappone: una notte a Macao, il golf il mattino qui, ritorno a Macao per giocare, e poi di nuovo a Hong Kong in aliscafo. Questo il programma ideale, specialmente per i nipponici.

Diventare soci del club costa 2300 dollari. Poi 19 dollari al mese. I non soci pagano 25 dollari per giocare, o 10 se accompagnano un socio. Ma per ora resta un problema venire qui da Hong Kong. L'aliscafo raggiunge Macao in un'ora, ma poi in strada c'è da arrivare al confine. Si entra a piedi, e poi altri 25 minuti sui veicoli per toccare Zhongshan. Alcuni invitati alla cerimonia inaugurale sono rimasti bloccati alla frontiera perché mancava questo o quel pezzo di carta bollata. I funzionari del club promettono che in futuro diventerà più facile. Sperano che i giocatori di golf apprezzino pure le altre strutture: alberghi, tennis, cavalli, poligono di tiro e divertimenti vari.

Negli Anni 30 a Shanghai c'erano almeno cinque campi di golf. Ora ne stanno costruendo un altro a Shenzhen, sul confine con Hong Kong. Inoltre, ce n'è in programma un terzo in un parco a nord di Pechino.

Lo scrisse in una lettera indirizzata a Nixon

PER REAGAN, KENNEDY ERA COME HITLER

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ultimo in ordine di tempo di una serie di attacchi che i democratici stanno sferrando in questi giorni contro il presidente in carica. Mondale e il suo staff stanno scatenando contro «l'uomo Reagan» una campagna violentissima, come non si era mai registrato finora nella storia delle campagne elettorali americane.

Secondo gli esperti di sondaggi, questa campagna dei democratici comincia a dare i suoi frutti. Il vantaggio di Reagan su Mondale fra gli elettori sembra infatti sensibilmente calato.

Gli osservatori sostengono comunque che il tipo di polemiche scatenate dai democratici dimostrano le difficoltà incontrate da Mondale nel contrastare il presidente sul piano più strettamente politico. Non essendo in grado di attaccare efficacemente Reagan sulla politica interna, estera ed economica, lo si attacca quindi sul piano personale, riducendo la sfida ad un semplice contrasto fra personaggi.

Anche Reagan sembra essere caduto nella trappola e si è lasciato andare in queste ultime ore a pesanti dichiarazioni.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1105/84 R.E.S.
n. 446117 C.P.-R.G. 15217/84

Il Pretore di Torino, in data 20-4-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PENNISI Gaetano nato a Catania il 14-12-1929, res. in Torino, via Ormea 10, per avere in Torino il 17-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina. Con la recidiva

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Confisca somma in sequestro.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1104/84 R.E.S.
n. 446008 C.P.-R.G. 8634/84

Il Pretore di Torino, in data 28-2-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

LIUNI Ferdinando nato a Minervino Murge il 24-9-1947, dom. in Torino, piazza Derna 207, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1112/84 R.E.S.
n. 445829 C.P.-R.G. [illegible]/84

Il Pretore di Torino, in data 23-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DELLO IACONO Michele nato a S. Gennaro Vesuviano (NA) il 2-12-1937, res. in Torino, via [illegible] 19, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1102/84 R.E.S.
n. 446871 C.P.-R.G. 5161/84

Il Pretore di Torino, in data 10-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RIGOTTI Alfredo nato a Torino il 7-5-1950, res. in Torino, via Nizza 89, per avere in Torino il 25-1-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1111/84 R.E.S.
n. 445020 C.P.-R.G. 5170/84

Il Pretore di Torino, in data 8-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PELLEGRINO Mario nato a Sarno il 26-5-1946, res. in Torino, via Ormea 17, per avere in Torino il 25-1-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1113/84 R.E.S.
n. 73832/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 29-4-1983 ha pronunciato il seguente decreto, reso esecutivo con sentenza in data 12-1-1984.

CONTRO

FERRAMOSCA Tommaso nato a Foggia il 14-5-1953, dom. in Torino, via Finalmarina 18 c. 8, per avere in Torino l'8-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 700.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 18 ottobre 1984
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi